

APPROVAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - SERVIZIO A PAGINA 5

Fondi di piazza Europa al parcheggio Campidoglio

Intervista a Piero Cipollone: unico italiano in Bce



SERVIZIO A PAG. 2

ESSECI BIBLIOTECA E LAB: nuovo polo culturale



SERVIZIO A PAG. 4

PROVINCIA

A Mondovì la mostra dell'Aido Piemonte «La via del dono»

Un concorso fotografico nato per valorizzare la forza del dono e della solidarietà nella vita quotidiana, con l'obiettivo di raccontare, in modo autentico e visivo, quei gesti semplici ma potenti che creano legami tra le persone: un aiuto inaspettato, uno sguardo empatico, un'azione che favorisce altruismo, empatia e comunità. Questo, in breve, lo spirito della mostra "La Via del dono - immagini di solidarietà" promossa da Aido Regione Piemonte Odv in collaborazione con le singole sezioni provinciali, che farà tappa a Mondovì dal 21 al 25 maggio prossimi

in Sala Scimè (inaugurazione il 21 maggio alle ore 16.00; visitabile venerdì, sabato e lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e domenica dalle ore 9.00 alle 12.00). «Una bella opportunità di sensibilizzazione comunitaria - il commento dell'Amministrazione Comunale di Mondovì - per una mostra dal respiro collettivo, che accentua il valore della solidarietà e dei rapporti sociali. Grazie all'Aido Mondovì e Valli Monregalesi Odv per aver intercettato un'esposizione regionale dal forte valore simbolico e dal forte impatto emotivo».

Bori nuovo presidente della Fondazione Ente Manifestazioni

Gestione degli eventi e apertura all'esterno con spirito di servizio alla comunità, sia quella saviglianese in senso stretto sia quella allargata ai Comuni e altre realtà del territorio. Sono queste le basi su cui il nuovo presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano, il saviglianese Giuseppe Bori, intende cominciare a lavorare per mettere in atto il nuovo corso di un ente che negli an-



pubblico, come dimostra la forte affluenza di visitatori nell'arco di tutta la giornata.

Servizio a pag. 9

SAVIGLIANO

BEINETTE

Alpini beinnetesi
all'Adunata di Genova

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Inaugurato
il biodigestore

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

L'Assemblea della
«Banca di Boves»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Alla scoperta del
Complesso «Avena»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Volge al termine la
campagna elettorale

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Accordo tra
Comune e ACDA



SERVIZIO A PAG. 6

ECONOMIA

Bcc di Pianfei: patrimonio oltre 80 milioni di euro

Sono dati di bilancio decisamente positivi, tra i migliori in assoluto nella ultradecennale storia della banca, quelli che la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi ha approvato venerdì 15 maggio davanti ai propri soci. Dal rendiconto dell'esercizio 2025 emerge, in particolare, l'ulteriore rafforzamento del patrimonio netto, mai così alto, giunto a 80,2 milioni a fronte dei 71,5 milioni del 2024 (+8,7 milioni). Sempre confortanti anche le percentuali relative ai coefficienti prudenziali: il coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio), il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e il coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) si attestano tutti al 36,52%, a conferma dell'ottimo andamento della disponibilità patrimoniale della banca, necessaria a far fronte alla copertura dei rischi assunti. Ma è

un altro il dato che la direzione evidenzia quale frutto dell'ottimo lavoro svolto sul territorio. Sotto il profilo della redditività, anche il 2025 ha registrato un'ulteriore crescita delle masse amministrate (raccolta e impieghi) passate dai 1.325 milioni di euro del 2024 ai 1.442 milioni del 2025, a riprova del gradimento espresso dalla clientela verso l'offerta commerciale. Prestazioni eccezionali alle quali si è allineato anche l'utile netto, pari a 9,22 milioni di euro. Notevole è anche l'incremento della compagine sociale che al 31 dicembre 2025 ha toccato i 6.455 soci (+289 rispetto a fine 2024). Uno stato di salute ottimale quello dell'istituto di credito monregalese che trova conferma anche nella prossima apertura della prima filiale nella città di Torino, quindicesima agenzia della Banca.

Servizio a pag. 21

AGRICOLTURA

La Nocciola IGP Piemonte protagonista a Cherasco

Sabato 23 maggio, alle 11:30, nell'ambito della manifestazione "Il Nocciolo - Prove in campo", si terrà la tavola rotonda dal titolo: "La Nocciola Piemonte IGP e la Nocciola Piemonte IGP delle Langhe: prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio". L'evento è organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e del nuovo brand "PiemonteIS - Eccellenza Piemonte". L'incontro, moderato dal giornalista e critico enogastronomico Alessandro Felis, vedrà, nella prima parte, gli interventi istituzionali e, a seguire, sarà data voce alle aziende del territorio che trasformano direttamente la "Nocciola Piemonte IGP" in prodotti simbolo della tradizione dolciaria pie-



montese. Al termine della tavola rotonda è prevista una degustazione di prodotti a base di "Nocciola Piemonte IGP", accompagnati dall'Asti DOCG, proclamato vino dell'anno 2026. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito all'evento generale www.confagricolturacuneo.it.

Servizio a pag. 22

CUNEO SI CONTENDERÀ L'ADUNATA
NAZIONALE DEGLI ALPINI DEL 2030

... SPERIAMO NON SIA POI LA
GRANDA A RIMETTERCI
LE "PENNE"...



Danilo Paparelli per La Bisalta

INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'UNICO MEMBRO ITALIANO NEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE

Piero Cipollone: «Con l'euro digitale azzereremo le commissioni»

Alessandro Marini

Piero Cipollone è uno dei sei membri che compongono il comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, di cui Christine Lagarde è la presidente. Cipollone vanta una carriera lunga e prestigiosa alle sue spalle. Dopo aver conseguito la laurea cum Laude presso l'università romana, Piero Cipollone vinse una prestigiosa borsa di studio, promossa e finanziata dal Banco di Napoli, che gli permise di conseguire una più alta specializzazione presso l'Università di Stanford, ove ottenne un Master of Arts in Economics. Tornato in Italia, venne assunto dalla Banca nazionale, dove lavorò presso il dipartimento di statistica per 15 anni. Nel 2007, venne nominato commissario straordinario e successivamente presidente dell'Istituto Invalsi, l'ente di ricerca italiano che si dedica al raccoglimento dei dati sull'andamento degli studenti del paese.

Dal 2018 al 2019 ha lavorato con il governo Conte I in qualità di consulente per gli affari economici. Successivamente, nel 2020, venne nominato vice direttore generale della Banca d'Italia, incarico che abbandonò tre anni dopo per sostituire Fabio Panetta come nuovo membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, posizione di cui è tutt'oggi ancora insignito.

Attualmente, presso la BCE, Piero Cipollone si occupa di portare avanti uno dei progetti più dibattuti degli ultimi tempi: l'euro digitale e pertanto, abbiamo deciso di intervistarlo.

Lei sta portando avanti il progetto dell'euro digitale: si tratta di una misura necessaria per superare il duopolio di Visa e Mastercard?

L'euro digitale nasce per una ragione molto concreta: garantire che anche nel mondo digitale esista sempre un modo di pagare pubblico, semplice e accettato ovunque. Oggi l'unico modo a disposizione degli europei per pagare con la loro moneta - quella pubblica, emessa direttamente dalla banca centrale - è il contante. Ma ora la nostra vita si svolge sempre più online. In Italia la quota dei pagamenti online è praticamente quadruplicata in pochi anni, passando da circa il 6% nel 2019 al 24% nel 2024. E online, naturalmente, il contante non si può usare; di conseguenza ci affidiamo in larga misura ad aziende private non europee.

L'euro digitale sarà l'equivalente digitale del contante: un mezzo di pagamento pubblico, semplice.

Sarà utilizzabile nei negozi, online e tra persone, anche offline - per esempio quando non c'è rete internet. Non sostituirà il contante: lo affiancherà, per dare più scelta.

L'euro digitale potrebbe essere utile anche per agevolare i pagamenti digitali, riducendo - se non azzerando - le commissioni pagate dai venditori?

L'euro digitale ridurrà in modo significativo i costi delle transazioni, con un vantaggio concreto soprattutto per i piccoli commercianti. Va però detto che le commissioni non dipen-



«Per i cittadini l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come accade già oggi con il contante»

dono solo dalla tecnologia, ma anche da regole e modelli di mercato. Oggi una parte dei costi sostenuti dagli esercenti è legata alle commissioni imposte dai circuiti internazionali per l'utilizzo dei loro servizi di pagamento.

Con l'introduzione dell'euro digitale, questa dinamica è destinata a cambiare, perché la BCE non applicherà alcuna tariffa per tali servizi. Inoltre, la proposta di quadro normativo europeo prevede che le commissioni applicate dagli intermediari siano soggette a un tetto, proprio per evitare costi eccessivi e proteggere soprattutto i piccoli esercenti. Infine, per i cittadini, l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come con il contante. L'euro digitale è pensato per aumentare la concorrenza: se esiste un'alternativa pubblica e paneuropea, anche gli operatori esistenti hanno più incentivi a offrire condizioni migliori. Con regole europee e più concorrenza, l'obiettivo è avere costi più bassi e più prevedibili, e un sistema meno dipendente da pochi attori dominanti.

Fernando Navarrete Rojas, relatore incaricato dal Parlamento europeo di redigere la proposta di legge sull'euro digitale, propone soluzioni private europee. Potrebbe essere una soluzione?

Le iniziative private europee per i pagamenti sono importanti e vanno incoraggiate: più concorrenza e più soluzioni europee fanno bene a cittadini e imprese. Tuttavia, da sole non risolvono due punti essenziali.

Il primo è che anche nel mondo digitale i cittadini hanno diritto di avere accesso e usare comodamente la moneta pubblica. Come banca centrale, abbiamo il mandato di garantire che tale diritto sia rispettato.

Il secondo motivo è la frammentazione. Immaginiamo un cittadino americano a cui venga detto che con la sua carta emessa a New York non può pagare a San Francisco o a Los Angeles. Eppure, oggi, con il mio Bancomat, non posso pagare a Parigi o a Berlino - o meglio: posso farlo solo appoggiandomi ai circuiti internazionali. E 13 Paesi dell'area euro su 21 non hanno neanche un

equivalente del Bancomat, e dipendono interamente da questi circuiti.

L'euro digitale creerà standard comuni e un livello di accettazione valido in tutta l'eurozona. Tutte le iniziative private potranno utilizzarli liberamente per crescere ed espandere i loro servizi ai 360 milioni di europei che usano l'infrastruttura della nostra moneta comune.

Quindi ben vengano le soluzioni private europee; l'euro digitale aggiunge ciò che oggi manca, cioè una forma digitale di moneta pubblica utilizzabile ovunque e una base comune su cui anche i privati possono innovare e competere. Non c'è competizione tra i due, ma sinergie che rafforzano l'Europa.

Cosa pensa dell'eventuale introduzione di un tetto massimo alla detenzione di euro digitale, per evitare effetti sui conti bancari?

È fondamentale sottolineare che un limite alla detenzione di euro digitali non implica alcuna restrizione sugli importi che si possono pagare. Gli utenti avranno la possibilità di collegare il proprio wallet di eu-



ro digitale al conto corrente bancario, ed effettuare così transazioni che superano ampiamente il tetto massimo previsto per la detenzione. Questo meccanismo garantirà piena libertà operativa nei pagamenti.

Al tempo stesso è necessario introdurre un limite massimo a quanto ciascuno può detenere per evitare effetti indesiderati sul sistema bancario. L'idea è semplice: l'euro digitale deve servire prima di tutto per pagare, non per spostare grandi risparmi.

Un tetto per persona riduce il rischio che molti fondi vengano trasferiti dai conti bancari al portafoglio in euro digitale. Questo aiuta a proteggere la stabilità finanziaria e preserva la capacità delle banche di continuare a finanziare famiglie e imprese.

Il limite, però, deve essere abbastanza alto da non limitare troppo la libertà delle persone di detenere l'euro digitale. Le nostre analisi mostrano che, con un limite che sia abbastanza alto da coprire le spese medie correnti di un mese, non ci sono effetti sul sistema bancario.

Infine, va ricordato che questo limite non è stato ancora fissato e che il processo legislativo sta delineando una procedura per definirlo in modo equilibrato e basato sui dati.

La privacy è un tema centrale. Ci sono rischi da questo punto di vista?

La privacy è un elemento fondante del progetto, sin dal suo concepimento. L'euro digitale è progettato per garantire un livello di riservatezza molto elevato, superiore a quello normalmente offerto dagli strumenti digitali privati.

L'Eurosistema - cioè la BCE e le altre banche centrali dell'area dell'euro - non potrà in alcun modo sapere "chi paga chi" o "chi compra cosa". Solo le banche degli utenti avranno accesso a queste informazioni, ad esempio per finalità legate alla normativa antiriciclaggio, come avviene già oggi. Inoltre, l'euro digitale potrà essere usato anche in modalità offline per i pagamenti in prossimità. In questo caso, i dettagli della transazione saranno

conosciuti solo da chi paga e da chi riceve, senza intermediari. È un livello di privacy che oggi non esiste ancora nei pagamenti digitali ed è pienamente paragonabile a quello per le transazioni con il contante.

Cambiando argomento, cosa pensa delle criptovalute? Le stablecoin possono rappresentare un rischio per le monete tradizionali?

Le criptovalute "classiche" non sono moneta nel senso che usiamo tutti i giorni: il loro valore può oscillare molto e non esiste un soggetto pubblico che ne garantisca la stabilità. Per questo sono poco adatte come mezzo di pagamento o come riserva di valore sicura.

Le stablecoin, invece, promettono un valore stabile, ma tutto dipende da come sono gestite le riserve e dalle regole applicate agli emittenti. In Europa per fortuna disponiamo di un quadro legislativo solido, grazie al regolamento MiCA.

Resta però la questione dell'impatto sulla capacità del sistema bancario di finanziare l'economia, nel caso in cui la diffusione delle stablecoins comportasse un rilevante spostamento dei depositi al dettaglio verso depositi all'ingrosso e una loro concentrazione presso poche grandi intermediari. Nel caso poi in cui la diffusione riguardasse stablecoins denominate in dollari il rischio sarebbe ancora più accentuato perché si avrebbe una diminuzione dei depositi in euro presso le banche europee.

Attualmente le stablecoins possono essere usate soprattutto per pagare gli scambi di crypto attività.

Nell'ambito della finanza e dei pagamenti tradizionali esse sono usate per pagamenti transfrontalieri con paesi fuori dell'area dell'euro che restano ancora molto costosi e lenti.

Va comunque considerato che, la tecnologia della tokenizzazione e delle DLT su cui si basano le stablecoin può essere sfruttata per sviluppare una versione tokenizzata dei depositi bancari e si adattano bene a coprire molte esigenze di pagamento senza incorrere nei problemi posti dalle stablecoins.



IL DONO DI FEGATO, RENI E CORNEE PERMETTERÀ A PIÙ PERSONE DI TORNARE A PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO

Verduno: primo prelievo multiorgano da donatore «a cuore fermo»

Per la prima volta all'ospedale Michele e Pietro Ferrero è stato effettuato un prelievo multiorgano da donatore "a cuore fermo", una procedura innovativa che rappresenta un importante passo avanti nel percorso della donazione e dei trapianti.

L'intervento, realizzato nei giorni scorsi grazie al lavoro coordinato di numerose professionalità sanitarie, ha coinvolto l'équipe di Anestesia e Rianimazione, il Coordinamento Ospedaliero per il Procurement Organi e Tessuti e il personale di sala operatoria dell'ospedale Ferrero di Verduno. È stata inoltre importante la collaborazione degli specialisti in Cardioanestesia, Cardiocirurgia, tecnici di Perfusioni, infermieri strumentisti ed esperti in "organ procurement", giunti dall'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo e coordinati dal dottor Domenico Vitale. Un intervento che ha portato alla donazione di fegato, reni e cornee, concretizzandosi sotto l'egida del Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti, del Centro Regionale Trapianti e con la partecipazione dei chirurghi



prelevatori dell'Ospedale Molinette di Torino. Nella donazione "a cuore fermo", nota a livello internazionale come

Donation after Circulatory Death (DCD), il prelievo avviene dopo l'arresto cardiocircolatorio seguito alla so-

spensione di trattamenti di sostegno vitale, solitamente in pazienti con lesioni cerebrali gravissime e irreversibili.

Si tratta di una pratica consolidata da anni in molti Paesi europei e progressivamente diffusa in Italia, che amplia il

numero di potenziali donatori e, di conseguenza, la disponibilità di organi per i pazienti in lista d'attesa. «Questo risultato segna una tappa importante per il nostro ospedale e per tutta l'ASL CN2 - dichiara il Direttore Generale Paola Malvasio - È il frutto di un grande lavoro di squadra, portato avanti in stretta collaborazione con il team dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, della preparazione dei nostri professionisti e della capacità di affrontare procedure complesse con competenza e sensibilità. Un pensiero di profonda gratitudine va alla famiglia della donatrice, che in un momento di grande dolore ha consentito un'azione di così straordinaria generosità». «La donazione controllata a cuore fermo rappresenta una delle evoluzioni più significative

degli ultimi anni nella medicina dei trapianti - sottolinea Marco Vergano, Direttore della Struttura di Anestesia e Rianimazione - Dietro a questa donazione c'è un impegno che richiede competenze cliniche, organizzative e umane. Per un ospedale, il primo prelievo di questo tipo è sempre una sfida: per cui ringrazio tutti i colleghi che hanno partecipato nel gestire una procedura così complessa. Più di tutti ringrazio la famiglia della donatrice, che non soltanto ha onorato sua volontà, ma ha supportato noi clinici in questo percorso». L'esecuzione del primo prelievo multiorgano da donatore "a cuore fermo" conferma l'impegno dell'ASL CN2 nello sviluppo di percorsi clinici avanzati e nella promozione della cultura della donazione, tema fondamentale per tutto il sistema sanitario.

FOLTA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

«I care for me for you»: a Savigliano si fa sintesi del progetto

La sala Miretti a Savigliano, giovedì 14 maggio, era affollata da studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, docenti, professionisti dell'Asl CN1 per una "restituzione condivisa" dei progetti e dei lavori elaborati sulla base dei tanti spunti raccolti durante gli interventi in aula. La cornice era l'iniziativa "I care for me for you" promossa da Azienda Zero, Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta e Asl Città di Torino nell'ambito del progetto Diderot di Fondazione CRT. Le scuole aderenti sul territorio che hanno presenziato all'evento provenivano dai comuni di Savigliano (città ospitante), Barge, Fossano, Villanova Mondovì. I professionisti coinvolti (oncologi, nutrizionisti, pediatri, psicologi), nella convinzione che promuovere la salute direttamente nelle aule scolastiche sia la battaglia più efficace per prevenire il cancro, hanno proposto agli studenti spunti di riflessione trasversali per sollecitare e stimola-

re quella consapevolezza sulla scelta del proprio stile di vita, chiedendo loro una restituzione alla comunità delle loro percezioni. Un invito raccolto da ragazzi e ragazze, circa 500 su tutto il territorio. Giovedì al Miretti, sono state presentate campagne, video, testi e immagini per promuovere corretti stili di vita, contro il fumo, l'assunzione di alcol o di sostanze, ricette invitanti per promuovere con gusto una dieta sana. Importante il focus sul tumore, le sue cause, la possibilità concreta di limitarne l'incidenza; e poi l'abitudine al fumo, una vera dipendenza, l'importanza degli screening e della vaccinazione, una vita sana nei comportamenti (alimentari e non). Danilo Galizia, oncologo, ha svolto il ruolo di facilitatore, di volta in volta con gli insegnanti di riferimento della classe, per introdurre e accompagnare gli studenti nel loro percorso di illustrazione dei lavori. Il direttore generale Giuseppe



Guerra, accompagnato dal direttore sanitario di Azienda Monica Rebora ha ringraziato le scuole, i professionisti per il loro impegno importante ed ha ricordato le iniziative sul tema, condotte sotto la sua presidenza, dall'Ordine dei Medici della provincia di Cuneo. E' intervenuto per un saluto il sindaco di Sa-

vigliano, Antonello Portera: «Accogliamo con piacere tanti ragazzi e ragazze provenienti da diversi comuni, siamo lieti di averli qui a Savigliano. Il lavoro promosso dalla Rete Oncologica e sostenuto da Fondazione CRT, è fondamentale per consentire ai giovani di crescere in salute, con un'attenzione sempre

più spiccata verso la prevenzione. Grazie a tutti i professionisti della nostra Asl che si sono impegnati in prima persona per agevolare questo percorso». «Il coinvolgimento diretto dei giovanissimi - spiegano i professionisti -, con lezioni interattive per stimolare le loro riflessioni e aiutarli nell'espres-

sione di una proposta personale di un progetto, che spesso si è tradotta anche in un proposito a puntare sul miglioramento dello stile di vita, ha rappresentato un po' la chiave di volta per raggiungere l'obiettivo: lasciare un seme perché cresca in ciascuno di loro e nella comunità dei pari uno stimolo a differenziarsi rispetto a comportamenti magari attrattivi, seducenti ma deresponsabilizzanti». Gli Istituti convenuti a Savigliano per l'evento sono l'Istituto Cravetta-Marconi di Savigliano, il CNOS-FAP di Fossano, il Giolitti-Bellisario-Paire con alcune classi di Barge e Mondovì, l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì. Hanno inoltre aderito al progetto alcune classi del Liceo De Amicis di Cuneo, dell'Alberghiero "Virginio Donadio" di Dronero, dell'Istituto Comprensivo di Morozzo (scuola secondaria di I grado), l'I.C. Cavaller-maggiore (con alcune classi della scuola media).

Le Case della Comunità di Ceva (via XX Settembre 3) e Mondovì (via San Rocchetto 99 presso l'ospedale Regina Montis Regalis) sono attive da mercoledì 13 maggio e la Casa della Comunità di Fossano (via Lancimano 53) a partire da lunedì 18 maggio. In particolare l'avvio della Casa della Comunità "in overbooking" di Mondovì presso la sede ospedaliera (Ospedale Regina Montis Regalis), coordinato dal direttore del Distretto Sud-Est Gloria Chiozza in attesa del completamento dei lavori della struttura di via

Torino, ha reso possibile garantire anche per questa sede l'attivazione dei servizi previsti dal DM 77/2022 nelle tempistiche corrette, con l'identificazione delle sedi attraverso specifica cartellonistica. La Casa della Comunità favorisce la collaborazione multidisciplinare di diversi professionisti con l'obiettivo di garantire la continuità assi-

stenziale attraverso la gestione delle cronicità tramite percorsi integrati. Nella fase di accesso alla Casa della Comunità l'utente viene accolto per una prima valutazione del bisogno e orientato verso il servizio più appropriato. L'ambulatorio medico, attivo con orario 8-20 dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi e prefestivi), è deputato all'ero-

gazione di prestazioni mediche di bassa complessità non urgenti e alla presa in carico dei soggetti con patologie croniche/fragili attraverso l'erogazione di cure integrate medico-infermieristiche. Si precisa che tale ambulatorio non è alternativo a quello del proprio medico di medicina generale, al quale l'utente deve sempre rivolgersi prioritaria-

mente per consentire una corretta continuità assistenziale. In orario notturno tutti i giorni e in orario diurno nei giorni festivi e prefestivi, l'attività medica continua ad essere garantita tramite la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), attivata mediante previo e obbligatorio contatto telefonico dell'utente al numero unico gratuito

116117. L'ambulatorio infermieristico è attivo con orario 8-20 dal lunedì al venerdì per l'erogazione di prestazioni su prescrizione medica, quali ad esempio: medicazioni, gestione accessi vascolari, terapie iniettive, gestione cateteri vescicali. La Casa della Comunità svolge inoltre attività socio-sanitaria in integrazione con l'Ente Gesto-



re delle funzioni socio-assistenziali territorialmente competente, con le cui sedi distribuite capillarmente sul territorio è collegata funzionalmente.

ASL CN1

Case della Comunità: da mercoledì 13 maggio attive anche Ceva, Mondovì e Fossano

CENTINAIA DI CITTADINI HANNO PARTECIPATO ESPRIMENDO IL PROPRIO VOTO

ESSECI BIBLIOTECA ed ESSECI LAB saranno i nomi del nuovo polo culturale di Cuneo

Prosegue il viaggio verso l'apertura del nuovo polo culturale di Cuneo ESSECI, il cui cantiere entra ora nell'ultima fase, preparandosi ad accogliere presto i libri al momento ospitati nell'attuale sede della Biblioteca civica.

La votazione avviata lo scorso marzo si è recentemente conclusa, con 635 persone che hanno espresso il proprio parere sul naming che caratterizzerà due aree fondamentali dell'hub: la biblioteca

e lo spazio di condivisione situato al piano terra si chiameranno rispettivamente Esseci Biblioteca ed Esseci Lab.

Mentre la città si prepara a entrare in questa nuova, emozionante fase, è anche il momento di salutare la sede di via Cacciatori delle Alpi, mettendo al centro le persone che rendono le biblioteche dei luoghi vivi e pieni di storie: sabato 30 maggio, ultimo giorno di apertura, tutti i lettori e le lettrici sono invitati a partecipare allo

shooting fotografico Ritratto di lettore: l'ultimo scatto, prima del nuovo capitolo.

Ai partecipanti verrà chiesto di mettersi in posa nel proprio angolo preferito dell'attuale sede della Biblioteca civica per farsi immortalare da un fotografo professionista e a ognuno verrà chiesto un consiglio di lettura da cercare tra gli scaffali del nuovo polo Esseci. Lo scatto diventerà parte di un album collettivo: il ritratto di una comunità di persone amanti della lettura che verrà pubblicato sui canali social delle Biblioteche civiche nel corso dell'estate: un modo per accompagnare il passaggio alla nuova sede senza perdere il filo di quello è stato.

Per prenotare il proprio turno per la foto è necessario iscriversi tramite form sul sito cuneocultura.it.

Le attività non si fermano qui.



Sono aperte le iscrizioni per il workshop gratuito Fare un film - Laboratorio di scrittura per il cinema con Manlio Castagna.

Giovedì 18 giugno, dalle 9.30 alle 12.30, Palazzo Santa Croce (via Santa Croce 6, Cuneo) propone un'esperienza intensiva di scrittura per il cinema rivolta a ragazzi e giovani under 25 (dai 15 anni in su), pensata per offrire un primo accesso concreto al lavoro sul testo filmico. Nell'arco di tre ore, Castagna - regista, scrittore e critico cinematografico - guiderà i partecipanti nella trasformazione di un'idea semplice in una breve scena di un film. Il laboratorio è gratuito ma è necessario iscriversi registrandosi tramite sito scrittorincitta.it.

Per maggiori informazioni, scrivere a info@scrittorincitta.it o chiamare il numero 0171/444822.

Esseci è il nuovo nome del polo culturale Palazzo Santa Croce, che aprirà in

autunno.

La genesi della brand identità realizzata dall'agenzia Hellobarrio è stata guidata da due lettere, S e C, la Storia e la Cultura, che da sempre caratterizzano del luogo, e da uno degli elementi più caratteristici del palazzo, la forma delle finestre.

La struttura sarà la nuova sede della Biblioteca civica, ma non solo: saranno a disposizione di tutti anche spazi per la lettura e lo studio, un caffè letterario con annessi locali pensati ad hoc per i giovani, location per laboratori e spettacoli, e anche la corte interna sarà animata da eventi.

Per maggiori informazioni:

Comune di Cuneo - Settore Servizi alla persona - scrittorincitta.it - info@scrittorincitta.it - 0171/444822 - via Santa Croce 6, 12100 Cuneo - www.scrittorincitta.it FB [scrittorincitta](https://www.facebook.com/scrittorincitta) | IG [scrittorincitta](https://www.instagram.com/scrittorincitta) | YouTube [scrittorincitta](https://www.youtube.com/scrittorincitta) Cuneo.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Le vere e le false ragioni della pace

Per chi, come le persone della mia generazione, ha avuto la fortuna di non conoscere la guerra per esperienza diretta ma solo attraverso il racconto dei propri genitori o dei propri nonni, i vari conflitti che periodicamente si manifestano in giro per il mondo appaiono come la trasposizione realistica di qualche romanzo o di qualche film: destano impressione e sgomento, ma manca il pathos che solo prova chi ha avuto la triste esperienza di essere coinvolto direttamente nell'orrore delle battaglie. I mezzi di combattimento moderno, poi, non prevedono più o quasi il confronto diretto tra i soldati, ma seminano distruzione e morte a distanza quasi con indifferenza per il dolore che perde la sua tragicità,

avvolto in una sorta di irresponsabile banalità. Le guerre però continuano e, nonostante tutti si dicano contrari, nel mondo i confronti armati si fanno sempre più numerosi e micidiali. Bisogna però distinguere, perché un conto è combattere per sete di potenza e volontà di sopraffazione, un conto è difendere con le armi la libertà propria e del proprio Paese, un conto è cercare di imporre con la forza la propria ideologia, altro

è lottare per salvaguardare le ragioni della propria civiltà. C'è in giro il tentativo pericoloso di accomunare in un solo giudizio di condanna qualsiasi uso della forza, così confondendo le ragioni dei conflitti e non facendo differenza tra aggressori ed aggrediti. E' l'ideologia irenistica che nasconde il male, si arrende ai soprusi, determina la rinuncia alla difesa dei diritti, cede alle ragioni del più forte e condanna i popoli liberi al gioco dei più violenti. Purtroppo il male continua ad albergare nei cuori umani e il tentativo di imporre la propria volontà con la forza continua ad essere la cifra dei regimi dittatoriali che allignano un po' dovunque: l'Iran non ha ancora la bomba atomica eppure già minaccia di usarla, a riprova della assoluta necessità di impedirgli di fabbricarla, anche con la forza; una potenza imperiale post e neo comunista come la Russia ha invaso l'Ucraina per pura volontà di potenza e, per questo, deve essere assolutamente fermata, a salvaguardia del Paese aggredito ed a tutela della libertà dell'Europa. Rinunciare a difendere i propri diritti in nome di un pacifismo snervante e snervato, non vuole dire operare per il bene comune, ma tradire le ragioni di libertà che sono alle basi di una pace giusta e duratura.

Gianmaria Dalmasso

IN OTTICA DI UNA CANDIDATURA EUROPEA

Avviso per una co-progettazione che ripensi l'housing sociale e l'abitare sostenibile

Il Comune di Cuneo apre ufficialmente la ricerca di stakeholder territoriali interessati a contribuire alla costruzione di una candidatura europea sul tema dell'housing sociale e dell'abitare sostenibile, inclusivo e accessibile.

L'iniziativa nasce nell'ambito del quarto bando European Urban Initiative - Innovative Actions (EUI-IA), uno dei principali strumenti promossi dall'Unione europea per sostenere progetti urbani innovativi e sperimentali capaci di affrontare le grandi sfide delle città contemporanee.

Con la pubblicazione dell'Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse, l'amministrazione comunale intende coinvolgere enti pubblici, soggetti del terzo settore, fondazioni, imprese, università, istituti di ricerca, operatori economici, realtà del mondo della comunicazione, reti civiche e cittadini attivi nella costruzione di un ecosistema territoriale dell'abitare innovativo. La candidatura che il Comune di Cuneo sta sviluppando mira, in-

fatti, ad affrontare il tema della casa non soltanto come emergenza sociale, ma come leva strategica di sviluppo urbano, qualità della vita e attrattività territoriale.

Negli ultimi anni, anche le città di medie dimensioni si confrontano con difficoltà crescenti di accesso all'abitare: giovani, studenti, lavoratori, famiglie e persone in condizioni di fragilità faticano sempre più a trovare soluzioni abitative accessibili e adeguate, mentre una parte significativa del patrimonio immobiliare privato rimane inutilizzata o sottoutilizzata.

Partendo da queste sfide, il Comune di Cuneo intende promuovere una visione integrata dell'abitare, fondata sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e comunità locali, con l'obiettivo di costruire una "città abitabile": una città capace di offrire non solo alloggi, ma anche inclusione sociale, servizi di prossimità, sostenibilità ambientale, relazioni di comunità e qualità urbana.



L'Avviso punta quindi a creare un gruppo di lavoro multi-attore che possa contribuire alla definizione di modelli innovativi di governance dell'abitare, rigenerazione urbana, accompagnamento sociale, community management, sostenibilità economica e partecipazione territoriale.

La complessità della sfida abitativa richiede oggi la capacità di costruire alleanze territoriali ampie e trasversali.

L'obiettivo è attivare competenze, esperienze e reti differenti per immaginare insieme nuove ri-

sposte ai bisogni abitativi emergenti e rafforzare la capacità attrattiva e inclusiva della città.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate entro le ore 12.00 di giovedì 28 maggio tramite PEC all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it, secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico disponibile sul sito del Comune. Per informazioni è possibile contattare l'ufficio Sportello Europa e Sviluppo del Territorio al numero 0171/444232 oppure inviare una mail a europa@comune.cuneo.it.



FETTINE CLASSICHE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

VIENE MENO IL PROGETTO DI RIFACIMENTO DELLA PIAZZA, DECADONO I PRESUPPOSTI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

I fondi di piazza Europa interamente dirottati sul parcheggio Campidoglio

L'amministrazione ha ottenuto l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della richiesta di trasferire tutte le risorse economiche del Piano Periferie che erano destinate al progetto di riqualificazione di piazza Europa a favore della realizzazione del parcheggio di scambio in zona "Campidoglio". Essendosi aperta questa possibilità, la Giunta ha deciso di revocare la delibera del marzo 2025, che approvava il progetto esecutivo per l'intervento di piazza Europa. Questo atto fa quindi cadere



i presupposti del contenzioso legale avviato dai residenti e dalle associazioni ambientaliste. Infi-

ne, rende possibile la prosecuzione del percorso progettuale per il parcheggio di testata sapen-

do di poter finanziare tutti i lavori grazie alle risorse ministeriali. La Giunta, come per altro sintetizza il testo della delibera approvata, ha ritenuto ragionevole non attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato perché comunque la sospensione già in atto non permette il rispetto delle scadenze. Nelle prossime ore si compiranno tutte le procedure conseguenti alla delibera approvata ieri all'unanimità. Se è vero che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato il termine perentorio per la conclusione delle opere al 30 giu-

gno 2027, è anche vero che un intervento come quello del Campidoglio ha tempistiche ben più celeri di quelle previste per piazza Europa. Certo è che si dovrà procedere speditamente per la definizione del progetto esecutivo e per la gara di appalto dei lavori per arrivare all'apertura del cantiere entro l'inizio dell'autunno. Così spiega la sindaca Patrizia Manassero: "Da quando il Consiglio di Stato, il 5 marzo scorso, ha ingiunto la sospensione dei lavori su Piazza Europa, ad oggi, abbiamo lavorato per fare in

modo che le risorse che la città si era meritata, non venissero sprecate. La Giunta ha quindi scelto di fermare quel percorso con la speranza che questa decisione possa rasserenare gli animi. A noi dispiace molto non aver potuto realizzare quel progetto. Tempo verrà per riprendere a ragionare sulla vocazione che si vuole dare a quella piazza, che nel frattempo sarà oggetto di ordinari lavori di manutenzione. Resta il fatto che comunque il parcheggio di testata è un'opera strategica per la città che siamo contenti di poter vedere realizzata".

DAL 21 AL 24 MAGGIO

Modifiche alla viabilità per il Mercato Europeo

In occasione dell'edizione 2026 del "Mercato Europeo", organizzato da Confcommercio insieme al Sindacato Provinciale FIVA, il centro di Cuneo si prepara ad accogliere espositori provenienti da numerosi paesi europei. La manifestazione si svolgerà sul sagrato di piazza Galimberti da venerdì 22 a domenica 24 maggio, con attività di allestimento già previste a partire dalle prime ore di giovedì 21 maggio. Per consentire il trasporto, lo scarico e il montaggio delle strutture necessarie all'even-

to, nonché le successive operazioni di rifornimento, svolgimento della manifestazione e pulizia finale delle aree pubbliche, il Comando di Polizia Locale ha disposto alcune modifiche temporanee alla viabilità, ritenute indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e la fluidità dei transiti veicolari e pedonali nell'area di piazza Galimberti. A partire dalle 6.00 di giovedì 21 maggio e fino alla mezzanotte del 24, l'intero anello interno di piazza Galimberti sarà soggetto a divieto di so-

sta con rimozione forzata. La sosta sarà consentita esclusivamente ai veicoli degli ambulanti partecipanti al Mercato Europeo, muniti di pass e autorizzati dal comitato organizzatore, che garantirà la presenza di proprio personale per il controllo degli accessi. Durante le operazioni di allestimento, scarico, rifornimento e carico, i mezzi autorizzati dovranno essere posizionati in modo da assicurare sempre il transito dei veicoli e dei pedoni lungo l'anello stradale della piazza, mantenendo liberi gli attraversa-

menti pedonali e i relativi sciogli. Inoltre, si segnala che domenica 24 maggio, si svolgerà un'edizione straordinaria del mercato festivo, normalmente previsto su piazza Galimberti, via Roma e piazza Seminario. Per consentire l'allestimento e lo svolgimento del mercato nell'ambito del Mercato Europeo, dalle 5.00 alle 22.00 il tratto di corso Nizza compreso tra piazza Galimberti e i corsi Ferraris e Vittorio Emanuele II, insieme alla strada di collegamento di piazza Europa, sarà in-



terdetto alla sosta e al transito dei veicoli, fatta eccezione per quelli degli operatori commerciali e per i mezzi addetti alla pulizia al termine delle attività. L'attraversamento di corso Nizza sarà consentito esclusivamente lungo le direttrici corso Giolitti-corso Brunet e corso Fer-

raris-corso Vittorio Emanuele II. Le aree interessate dovranno essere lasciate completamente sgombrare entro le ore 20.00 per permettere le operazioni di pulizia. Anche il servizio di trasporto pubblico subirà modifiche di percorso, segnalate presso le fermate.

Annuncio Pubblicitario

Appuntamento con il 730?

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

CAF ACLI
ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI APS
UNA STORIA DI TUTTI

CAF ACLI
dal 1993 è tutto più semplice

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ tel: 0171 452611 ✉ mail: prenota.cuneo@aclit.it
myCAF www.cafaclit.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@aclit.it - Web: www.aclitcuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@aclit.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclitcuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclitcuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclitcuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclitcuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclitcuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclitcuneo.it

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che **il fisco non è materia semplice** e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze. Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta **rivolgersi al CAF delle ACLI**, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario. È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il 730.online. Da quest'anno con la FEA - Firma Elettronica Avanzata - si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili. Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato **fino al 30 settembre 2026**. È **obbligatorio** per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc: in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS); chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo. Può non essere obbligatorio ma **indi-**

spensabile per ottenere un rimborso per coloro i quali abbiano percepito un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abitazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre. Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata. La dichiarazione dei redditi **si fa una volta all'anno** ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del **CAF ACLI** controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla. Per prenotare un appuntamento: - tel. 0171 452611 - mail prenota.cuneo@aclit.it - tramite MyCAF www.cafaclit.it/mycaf Uffici ACLI: Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 - Tel. **0171/452611** Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 - Tel. **0171/452691** Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 - Tel. **0173/33161** Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 - Tel. **0172/055910** Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 - Tel. **0172/636586** Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 - Tel. **0174/552481** Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 - Tel. **0175/217568** Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 - Tel. **0172/712963**

SIGLATA IL 15 MAGGIO

Convenzione tra Comune e ACDA per il Servizio Idrico di Emergenza

Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile anche nelle situazioni più critiche, dalle calamità naturali alla siccità estrema: questo l'obiettivo della convenzione che attiva il Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (SIE). A sottoscrivere la Convenzione, venerdì 15 maggio in sala Giunta, la sindaca Patrizia Manassero per il Comune di Cuneo e il presidente dell'Azienda cuneese dell'acqua, l'ACDA, Livio Quaranta.

La convenzione definisce procedure rapide e coordinate con l'intervento del sistema di Protezione Civile, per fronteggiare le emergenze idriche che possono essere scatenate, per esempio, da piogge particolarmente copiose, come avvenuto sul nostro territorio sia nel 2023 sia nel 2024. Secondo la convenzione, quindi, ACDA si impegna ad effettuare il servizio sostitutivo di fornitura idrica mediante l'approvvigionamento provvisorio da altre reti o tramite autobotti e a distribuire acqua minerale confezionata, eventualmente mediante l'ausilio e il supporto dei volontari della protezione civile.

La priorità nella distribuzione sostitutiva sarà data alle utenze sensibili: in caso di interruzione prolungata, la precedenza assoluta sarà garantita a ospedali, centri dialisi, case di cura, RSA e scuole. Grazie alla collaborazione con i servizi sociali e i volontari della Protezione Civile, è prevista la consegna domiciliare di acqua confezionata per i cittadini in difficoltà. Per la popolazione verranno attivati punti fissi di rifornimento tramite autobotti e cisterne omologate, dislocati strategicamente sul territorio comunale, secondo una precisa mappa di punti di distribuzione capillari.



In caso di crisi idrica per carenza di piogge, la convenzione prevede azioni gradual, dal divieto di usi non domestici alla garanzia di una dotazione minima di 50 litri giornalieri per abitante.

“Questa firma non è solo un atto formale, ma un

obiettivo raggiunto importante nel nostro Piano di Protezione Civile”, commentano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis. “Nel recente passato abbiamo sperimentato anche a Cuneo criticità legate a fenomeni atmosferici a cui non siamo abituati e che hanno messo in sofferenza la rete idrica. Sono state assunte numerose e diverse iniziative da ACDA, e ora arriva questo accordo di collaborazione per cui saremo in grado di dare una risposta immediata e organizzata ai bisogni primari dei cittadini in momenti di grande vulnerabilità”.

“Questa convenzione – dichiara il presidente Livio Quaranta e il direttore generale Andrea Ponta – ci consente di predisporre al

meglio una rete di cooperazione e copertura per la gestione delle emergenze che purtroppo sappiamo che dovremo affrontare nel breve e medio periodo come forma di “adattamento” ai cambiamenti climatici che condizionano già oggi la nostra vita quotidiana. Come ACDA stiamo lavorando con determinazione e impegno, anche a livello infrastrutturale, in questa direzione e per quanto possibile con le risorse disponibili, per non essere impreparati nei momenti del bisogno e di emergenza”.

La convenzione avrà una durata di 10 anni, garantendo continuità e una programmazione a lungo termine, anche con sessioni di formazione congiunta tra il personale tecnico e i volontari.

NOTIZIE IN BREVE

Manutenzione ascensore inclinato

L'ascensore inclinato rimarrà chiuso nei giorni 27-28-29 maggio per consentire un intervento di manutenzione dei quadri di automazione elettrica e nei giorni 10-11-12 giugno per la sostituzione di funi e pulegge.

Tutto pronto per Spazzamondo

Sabato 23 maggio 2026, dalle ore 9.30, presso il Parco Parri si svolgerà la sesta edizione di Spazzamondo, la più grande campagna collettiva di raccolta rifiuti in provincia di Cuneo che coinvolge Comuni, cittadini, associazioni e aziende del territorio per manifestare il proprio impegno a prendersi cura dell'ambiente. Per concludere questa esperienza, alle ore 11.30 al Parco Parri, gli amici di Blink Circolo Magico uniscono le bacchette per trasformare questo risultato in un momento di autentica meraviglia con lo spettacolo di magia: Don't Blink: l'incredibile Spazzamondo! C'è qualcosa di incredibile in una mattinata come quella di Spazzamondo: in poche ore, grazie alla partecipazione di tanti cittadini e cittadine, i rifiuti scompaiono e gli spazi comuni ritrovano valore e bellezza. Un finale leggero e coinvolgente, animazione e spettacolo per celebrare l'impegno collettivo con un pizzico di magia. Possono partecipare singole persone, associazioni, gruppi e famiglie, scuole o aziende ed è necessario iscriversi entro il 21 maggio. Per iscrizioni e maggiori informazioni visitare il sito: <https://spazzamondo.it/> L'iniziativa “Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente” ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

AL VIA LE ASSEMBLEE SOCI PER APPROVARE IL BILANCIO

Nova Coop: 25,3 milioni di utile

Un bilancio molto positivo, frutto dell'impegno messo in atto dalla Cooperativa per raggiungere i propri obiettivi in un contesto generale ancora di grande incertezza è quello che Nova Coop presenta quest'anno al voto dei suoi 593.699 soci. La gestione 2025 chiude con un utile netto di bilancio di 25 milioni 294 mila euro, più che raddoppiato rispetto al 2024, e con un valore delle vendite della rete commerciale che supera 1 miliardo e 230 milioni di euro, in crescita di 21 milioni rispetto all'esercizio precedente. In un quadro economico ancora caratterizzato da una forte pressione sui consumi familiari, dall'aumento dei costi legati alle utenze e alle spese sanitarie e dalla crescente attenzione dei consumatori al rapporto qualità-prezzo, Nova Coop ha proseguito nel proprio impegno a tutela del potere d'acquisto di soci e clienti, puntando sull'efficienza gestionale, sulla competitività commerciale e sulla valorizzazione del prodotto a marchio Coop. La Cooperativa chiude il 2025 con un patrimonio netto pari a 895 milioni e 697 mila euro, in crescita di oltre 25 milioni sul 2024, principalmente grazie all'utile d'esercizio conseguito. Ulteriori 6,5 milioni di euro sono stati destinati ad irrobustire la dotazione del fondo rischi, ora a 24 milioni e 873 mila euro. La gestione caratteristica conferma la crescita dei volumi di vendita della rete tradizionale, che ha sviluppato ricavi lordi per oltre 1 miliardo e 97 milioni di euro tra supermercati e

ipermercati (+1,13%). In aumento è anche il numero degli scontrini battuti, circa 34,19 milioni (+1,52%) a testimonianza dell'aumento della frequentazione dei punti vendita da parte di soci e consumatori. Nel corso del 2025 il carrello della spesa di soci e clienti si è riempito di oltre 75 milioni di prodotti a marchio Coop, che da soli rappresentano il 35,2% delle vendite in quantità del prodotto confezionato, in crescita sull'anno precedente sia per l'incidenza sui volumi totali, sia per quota di fatturato. Nel corso dell'anno è continuata l'attivazione nei negozi di aree specifiche dedicate alla presentazione dell'assortimento dei fornitori del territorio piemontese, ora presenti in oltre il 40% della rete di vendita, come azione per favorire la visibilità delle filiere locali. Complessivamente sono stati riconosciuti oltre 127 milioni di euro di sconti ai soci della Cooperativa, più di 41 milioni dei quali attraverso vantaggi esclusivamente dedicati alla base sociale. Prosegue anche la crescita della vendita omnicanale tramite l'e-commerce. Nel 2025 Nova Coop ha consolidato il presidio territoriale con 7 CoopDrive, 12 CoopLocker e 440 Comuni serviti dal servizio Coop a casa. Le spese prodotte attraverso CoopShop.it sono state quasi 110 mila, per un valore complessivo di oltre 11,7 milioni di euro (+3,17%). Positivo anche l'andamento delle pompe carburanti a marchio Enercoop. La gestione finanziaria ha contribuito in maniera determinante ai risultati della Co-

operativa, grazie agli elevati rendimenti del portafoglio titoli, all'attività di trading e ad operazioni straordinarie relative alla partecipazione Unipol e ai dividendi percepiti. Anche i risultati della controllata Nova Aeg hanno avuto un rilievo strategico fondamentale nel corso dell'esercizio, grazie alla capacità di operare efficacemente in un mercato energetico ancora caratterizzato da forte volatilità. Il piano di sviluppo e ammodernamento della rete commerciale ha portato a investimenti complessivi superiori a 28 milioni e 600 mila euro per interventi di ristrutturazione ed efficientamento dei punti vendita esistenti. Tra gli interventi principali figurano la ristrutturazione dell'ipermercato di Cuneo. Sul fronte occupazionale, Nova Coop ha chiuso il 2025 con 4.521 dipendenti, confermando una struttura occupazionale composta per oltre il 99% da rapporti di lavoro a tempo indeterminato. I risultati raggiunti dalla Cooperativa permetteranno di erogare il premio di risultato ai dipendenti. Prosegue inoltre il piano di welfare aziendale che nel 2025 ha garantito circa 850 mila euro di risparmi sulla spesa a favore dei dipendenti e delle loro famiglie e autorizzato prestiti a tasso agevolato per ulteriori 310 mila. Continua a rafforzarsi anche il rapporto con i territori e con il terzo settore. Attraverso il progetto “Buon Fine”, Nova Coop ha donato prodotti non più vendibili ma ancora consumabili per un valore commerciale di 11,1 milioni di euro, equivalenti



ti a circa 1,9 milioni di pasti destinati gratuitamente a persone in condizioni di fragilità economica. La Cooperativa ha inoltre rafforzato e reso continuativa l'iniziativa “Dona la Spesa” inserendo 47 punti di raccolta permanente di alimenti e beni non deperibili per gli umani e 16 per gli animali in altrettanti punti vendita. Un contributo ulteriore al lavoro di enti assistenziali e onlus che sui territori assistono persone e nuclei familiari in situazioni di povertà alimentare. Nel corso del 2025 sono inoltre state realizzate 732 iniziative educative nelle scuole attraverso il progetto Saperecoop, coinvolgendo oltre 12 mila studenti, e sono stati distribuiti premi per oltre 417 mila euro nell'ambito del progetto “Coop per la Scuola”. Per il secondo anno consecutivo cresce la base sociale della Cooperativa, che al 31 dicembre 2025 conta 593.699 soci, con un saldo positivo di 4.033. A fine anno erano inoltre 85.313 i soci prestatori, con un rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto consolidato pari a 0,73, largamente inferiore sia alla media nazionale, sia al limite massimo previsto dalla normativa. Il bilancio consolidato

2025 del Gruppo Nova Coop, che comprende i risultati della Cooperativa, di Nova Aeg, della controllata YEE e della società Sviluppo Dora, registra un valore della produzione consolidata pari a 2 miliardi e 379 milioni di euro e un utile netto consolidato di 24 milioni e 983 mila euro.

Nova Coop avvia le Assemblee dei Soci per l'approvazione del Bilancio civilistico e consolidato 2025. Quest'anno è possibile votare sui punti all'ordine del giorno delle Assemblee dei Soci scegliendo tra tre differenti modalità: esprimere il voto su tablet, dal 18 al 24 maggio, in qualsiasi punto vendita di Nova Coop (esclusi Fiorfood e i negozi Incoop); partecipare alle 21 Assemblee separate dei Presidi Soci Coop, in programma dal 26 maggio al 9 giugno compresi; far pervenire il modello di voto compilato, via pec o raccomandata a.r. entro il 22 maggio.

In provincia di Cuneo l'Assemblea separata dei Presidi Soci Coop di Cuneo, Bra e Savigliano si svolgerà il 28 maggio a Cuneo alle 20.45 presso l'Oratorio Salesiano Don Bosco - via San Giovanni Bosco, 21.

A CUNEO PUNTI PRESSO LA CROCE ROSSA E IN APPARTAMENTI DIFFUSI IN CITTÀ

Sottoscritto il protocollo per l'accoglienza dei lavoratori stagionali

È stato sottoscritto nella mattinata di giovedì 14 maggio presso la Prefettura di Cuneo il Protocollo d'intesa per la gestione dell'accoglienza dei lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese per la stagione 2026. L'intesa rinnova e rafforza il percorso di collaborazione istituzionale avviato negli ultimi anni per affrontare in maniera strutturale il fenomeno del lavoro stagionale agricolo, tema che interessa in modo significativo il territorio provinciale e che coinvolge aspetti abitativi, sociali, sanitari, occupazionali e di sicurezza pubblica. Il Protocollo nasce infatti dalla consapevolezza condivisa che la gestione dei flussi di lavoratori stagionali richieda strumenti coordinati, una rete stabile tra enti pubblici e privati e un sistema di acco-



glienza capace di prevenire situazioni di marginalità, sfruttamento lavorativo e insediamenti informali. Alla sottoscrizione hanno preso parte la Prefettura di Cuneo, la Regione Pie-

monte, la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio, l'ASL CN1, undici Comuni del territorio (Cuneo, Busca, Costigliole di Saluzzo, Lagnasco, Manta, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Taranta-

sca, Verzuolo, Revello), il Consorzio socioassistenziali del Cuneese e il Consorzio Monviso Solidale, le associazioni datoriali agricole e le organizzazioni sindacali. Il Protocollo conferma

l'obiettivo di costruire una gestione condivisa dell'accoglienza dei lavoratori stagionali stranieri che raggiungono il Cuneese durante le campagne agricole, attraverso un modello territoriale integrato che mette in rete istituzioni, servizi sociali, mondo del lavoro, terzo settore e realtà produttive. Tra le azioni previste figurano il rafforzamento dell'accoglienza diffusa, il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro agricolo, il monitoraggio delle situazioni di vulnerabilità, il contrasto allo sfruttamento lavorativo e il consolidamento di strumenti di accompagnamento sociale e abitativo per i lavoratori stagionali. Le disposizioni operative allegate al Protocollo prevedono per il 2026 una rete complessiva di 303 posti distribuiti tra dormitori, appartamenti e modu-

li abitativi nei diversi Comuni aderenti. Per il Comune di Cuneo sono confermati sia il dormitorio di via Bongioanni, gestito dalla Croce Rossa, sia diversi appartamenti diffusi sul territorio cittadino, a conferma del ruolo centrale della città nella rete provinciale di accoglienza. Nel corso della mattinata è stato inoltre presentato il rapporto "Accoglienza e lavoro stagionale agricolo nel Cuneese - Rapporto 2025", realizzato dal Comune di Cuneo in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, la Croce Rossa Italiana di Cuneo e il progetto "Common Ground". Il report restituisce una fotografia approfondita del fenomeno dell'accoglienza stagionale nel bacino Cuneo-Busca-Tarantasca nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 30 novembre 2025.

Dall'analisi emerge che le persone intercettate e analizzate sono state complessivamente 295, di cui 280 hanno frequentato il dormitorio della Croce Rossa di via Bongioanni. Tra queste, 145 persone avevano almeno un contratto di lavoro attivo durante il periodo di permanenza in dormitorio, mentre 135 risultavano prive di contratto al momento del pernottamento. Il rapporto evidenzia inoltre che 128 lavoratori hanno avuto contratti nel settore agricolo: 57 esclusivamente con aziende agricole dirette, 30 con aziende terziste e 41 con entrambe le tipologie. Le aziende agricole coinvolte sono state complessivamente 78: 61 aziende dirette e 17 aziende terziste. Il fenomeno interessa diffusamente il territorio provinciale, con particolare concentrazione nei Comuni di Cuneo, Busca, Peveragno e Tarantasca. Dal report emergono anche alcune criticità strutturali: la difficoltà nel reperire soluzioni abitative adeguate, la mancata adesione di alcune aziende ai percorsi di accoglienza condivisa, episodi di trasferimento improprio dei costi dell'ospitalità sui lavoratori e la necessità di rafforzare monitoraggio e corresponsabilizzazione del sistema produttivo. "Il fenomeno del lavoro stagionale agricolo richiede una governance territoriale stabile e condivisa - spiega la sindaca della Città di Cuneo Patrizia Manassero - Il Protocollo rappresenta uno strumento fondamentale per garantire accoglienza dignitosa, tutela dei lavoratori, prevenzione dello sfruttamento e maggiore equilibrio nella gestione dei costi e delle responsabilità tra istituzioni e sistema produttivo". Il protocollo individua anche alcune prospettive operative per il futuro: ampliamento della rete dei Comuni aderenti, monitoraggio più puntuale dei flussi stagionali, rafforzamento dei controlli e sviluppo di modelli di accoglienza più flessibili e sostenibili.

APPUNTAMENTI IN SALA VINAJ

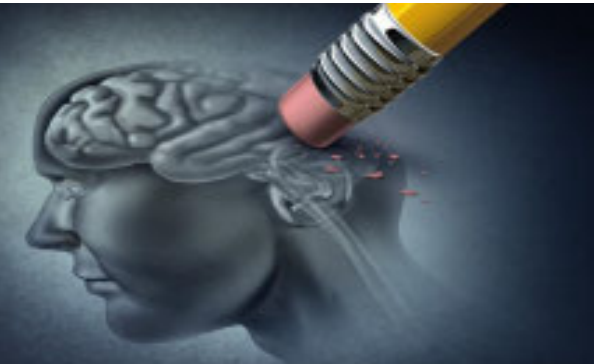
Al via un percorso di comunità per le persone con demenze e le loro famiglie

Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi, insieme al Consorzio Care Expert, dà avvio al progetto "Ci Vediamo Q.U.I.", Quartiere che Unisce per l'Inclusione, nell'ambito del bando "Rigenerazione: la comunità che cura" con il contributo di Fondazione CRC". L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere, nel quartiere Centro Storico di Cuneo, un percorso condiviso di consapevolezza, accoglienza e inclusione rivolto alle persone con demenza e alle loro famiglie. Un percorso che punta a rafforzare le reti di prossimità e a far crescere una comunità più attenta, competente e solidale, in cui si possa parlare di malattie neurodegenerative croniche in modo semplice, accessibile e vicino alla vita di tutti i giorni. Il progetto prende forma in un contesto in cui l'in-

vecchiamento della popolazione rende sempre più urgente affrontare anche sul piano sociale il tema delle malattie neurodegenerative. La demenza, il cui impatto è in crescita costante ed esponenziale, non è solo una condizione medica, ma un problema sociale, economico e di diritti che colpisce migliaia di persone, le loro famiglie, amici e caregiver che le supportano quotidianamente. A pesare sono anche diagnosi tardive, scarsa conoscenza dei segnali iniziali e contesti ancora poco preparati ad accogliere questa fragilità. Per questo "Ci Vediamo Q.U.I." si traduce in azioni concrete nel quartiere che si sviluppa intorno a via Roma: si inserisce nella rete territoriale già attiva, coinvolgendo servizi, associazioni, realtà sociali e commercio di prossimità; propone momenti formativi per gli

esercenti del quartiere, così da aiutarli a riconoscere eventuali situazioni di disorientamento e fragilità cognitiva; apre spazi di confronto e sensibilizzazione per affrontare il tema insieme ai professionisti e alla cittadinanza, condividendo linguaggi e significati. Un ruolo operativo centrale viene svolto da 19 Coop, consociata del Consorzio Care Expert, che sta seguendo sul campo le attività progettuali mettendo a disposizione competenze già sperimentate in un'analoga esperienza realizzata in Val di Susa. La Fondazione Specchio dei tempi, da oltre cinquant'anni accanto alle persone più fragili, mette a disposizione la propria esperienza nella costruzione di risposte concrete ai bisogni sociali e sanitari, valorizzando il lavoro di rete, la coprogettazione e l'attivazione di alleanze terri-

toriali. In questa prospettiva, il tema delle malattie neurodegenerative rappresenta un'evoluzione del suo impegno a favore della popolazione anziana e dell'invecchiamento attivo. "Ci Vediamo Q.U.I." intende agire su più piani: promuovere un linguaggio accessibile, favorire la partecipazione della cittadinanza, creare occasioni di dialogo tra professionisti e comunità, e sviluppare un contesto capace di accogliere con maggiore consapevolezza la fragilità cognitiva. Con questa iniziativa, Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi e Consorzio Care Expert ribadiscono il valore di una cura che non è solo intervento sanitario, ma relazione, prossimità e responsabilità condivisa. I primi due appuntamenti patrocinati dal Comune di Cuneo che si svolgeranno presso la Sala Vinaj a Cuneo in via



Roma 4. La partecipazione è libera fino a esaurimento dei 50 posti disponibili. Per poter accedere al meglio il pubblico, la prenotazione è consigliata chiamando, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00, il numero 011/6568376 oppure scrivendo a info@specchiodeitempi.org. Giovedì 21 maggio ore 17.00 - 19.00: Invecchiamento fisiologico e patologico con: dottoressa Mara Rosso, S.C. Neurologia Savigliano - A.S.L. CN1; dotto-

ressa Vittoria Tibaldi, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo. Giovedì 11 giugno ore 20.30 - 22.00: La relazione quotidiana, la solitudine e il contesto: il valore della comunità con: Rossella Monardo, responsabile Alzheimer Rifugio Re Carlo Alberto; Alessia Bagnis, educatrice invecchiamento attivo Coop. Soc. Emmanuele; Marcello Galetti, responsabile Servizio Innovazione e Sviluppo Diaconia Valdese.

Il fenomeno del lavoro stagionale agricolo richiede una governance territoriale stabile e condivisa - spiega la sindaca della Città di Cuneo Patrizia Manassero - Il Protocollo rappresenta uno strumento fondamentale per garantire accoglienza dignitosa, tutela dei lavoratori, prevenzione dello sfruttamento e maggiore equilibrio nella gestione dei costi e delle responsabilità tra istituzioni e sistema produttivo". Il protocollo individua anche alcune prospettive operative per il futuro: ampliamento della rete dei Comuni aderenti, monitoraggio più puntuale dei flussi stagionali, rafforzamento dei controlli e sviluppo di modelli di accoglienza più flessibili e sostenibili.

IL 22 MAGGIO AL NUOVO

«Cultura Insieme»: affido culturale nella comunità educante

Venerdì 22 maggio, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17.00 alle 19.00, presso NUOVO Cuneo (via Parco della Gioventù), si terrà la giornata di networking "Cultura Insieme". L'appuntamento vuole essere un'occasione di incontro tra soggetti culturali, operatori sociali, famiglie e comunità educante per condividere visioni, strumenti ed esperienze legate alla pratica dell'affido culturale, un modello già sperimentato in altre città italiane e oggi avviato anche a Cuneo. La giornata sarà articolata in due momenti distinti ma complementari: dalle 9.30 alle 11.30 si terrà una colazione di brainstorming dedicata agli operatori socioculturali del territorio mentre, dalle 17.00 alle 19.00, spazio a una merenda di incontro per famiglie con attività laboratoriali per i più piccoli.

Il doppio appuntamento del 22 maggio sarà dedicato alla costruzione di una nuova rete: un tempo di conoscenza reciproca, confronto operativo e attivazione di nuove collaborazioni tra i soggetti che contribuiscono al sistema di welfare culturale cittadino. Al mattino, sarà presentato il progetto agli operatori socioculturali del territorio, favorendo il confronto e valutando insieme possibili forme di collaborazione e partecipazione alla rete territoriale. Al pomeriggio, invece, l'occasione per le famiglie di conoscere il progetto, dialogare con gli operatori e approfondire l'interesse a prendere parte all'iniziativa. L'evento è promosso nell'ambito del progetto "Cultura Insieme", nato con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e rendere i consumi culturali come lettura, cinema, teatro e arte ac-

cessibili e significativi per tutte le famiglie. Questo progetto si fonda, infatti, su un principio semplice: la partecipazione culturale può diventare uno strumento concreto di benessere, relazione e crescita condivisa. L'obiettivo non è soltanto favorire la fruizione di eventi e attività culturali, ma costruire relazioni di prossimità e fiducia tra famiglie con differenti abitudini di accesso alla cultura, rafforzando il ruolo della comunità educante. Attraverso il modello dell'affido culturale, famiglie già attive nella partecipazione culturale condividono esperienze, attività e occasioni con famiglie che, per ragioni diverse, hanno minori opportunità di accesso. Teatro, cinema, laboratori, mostre e letture diventano così strumenti per creare legami, generare partecipazione e raggiungere nuovi pubblici. L'iniziativa si inserisce nel

percorso di sperimentazione avviato a Cuneo per fare della cultura uno spazio accessibile, condiviso e generativo, capace di trasformarsi da esperienza occasionale a pratica quotidiana di benessere e partecipazione. "Cultura Insieme" può essere immaginato come un'orchestra: una partitura comune che prende forma grazie al contributo di molteplici soggetti e sensibilità differenti. Famiglie, operatori culturali, enti sociali e comunità diventano così strumenti diversi chiamati a "suonare" insieme per costruire un ecosistema culturale più inclusivo e partecipato. Per informazioni visitare il sito www.emmanuele-onlus.org o scrivere a alessia.bagnis@emmanuele-onlus.org o chiamare il numero 327/9268399 (Alessia Bagnis - educatrice).

STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

A «BATTEZZARLA» È ARRIVATO IL GENERALE AVITABILE

Mondovì: inaugurata la nuova caserma delle Fiamme Gialle

La Guardia di Finanza di Mondovì ha una nuova sede. La caserma, ricavata dagli spazi dell'ex hotel Europa in via Torino 29, è stata progettata secondo i moderni standard di sicurezza ed efficienza energetica. A battezzarla, nella giornata del 13 maggio, è stato il Comandante regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, il generale di Divisione Giovanni Avitabile, che ha fatto visita ai militari della Compagnia monregalese. Ad accoglierlo nella struttura è stato il comandante provinciale di Cuneo, colonnello Andrea Alba, e il comandante della Compagnia di Mondovì, capitano Antonio Sorrentino. Nel corso della visita, il generale Avitabile ha potuto visionare i nuovi locali operativi e gli spazi destinati al personale, ristrutturati secondo gli standard previsti per le installazioni militari, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, dell'efficienza energetica e dell'organizzazione degli spazi destinati alle attività operative. L'immobile, rimasto inutilizzato per oltre dieci anni dopo la chiusura dell'hotel "Europa", è stato oggetto di un intervento di riqualifi-



cazione che ha consentito il trasferimento definitivo delle Fiamme Gialle dalla precedente sede di via del Viadotto. L'operazione è stata realizzata attraverso la collaborazione tra Guardia di Finanza, Agenzia del Demanio e amministrazioni locali. All'interno della caserma è stata, inoltre, realizzata un'area alloggiativa per il personale in servizio, nell'ottica di migliorare le condizioni logistiche dei militari. Il trasferimento nella nuova sede, reso possibile anche grazie al supporto del Comando Generale della Guardia di Finanza e del Reparto tecnico logistico amministrativo Piemonte-Valle d'Aosta, consente di superare le criticità legate alla precedente sistemazione. Nel corso della mattinata il generale Avitabile ha anche incontrato anche il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, che ha espresso apprezzamento per l'attività svolta quotidianamente dalla Guardia di Finanza sul territorio a tutela della legalità e della sicurezza economica.

Nella foto i finanzieri davanti alla nuova sede

SI CONCLUDONO I LABORATORI DELL'I.I.S. «CIGNA-BARUFFI-GARELLI» DI MONDOVÌ

C'è un momento, all'inizio di ogni laboratorio, in cui qualcosa cambia. Non si riesce a dire esattamente quando: una voce che non si era mai sentita trova il coraggio di riempire il silenzio, due sguardi che non si erano mai incrociati diventano complici, una risata scoppia squarciando l'imbarazzo... È esattamente quel momento che l'IIS «Cigna-Baruffi-Garelli» di Mondovì insegua ogni anno. E ogni anno, in modo diverso, arriva.

Succede sul palcoscenico del Laboratorio teatrale, che a febbraio ha ripreso il via nell'Aula Magna del Cigna. Succede anche tra le note del Laboratorio musicale, ospitato dalla Scuola di Musica «La Scala del Re». Due percorsi distinti per linguaggio, ma uniti da una stessa intuizione: che esprimersi con il corpo, con la voce, con il suono sia un modo per scoprire chi si è e chi si può diventare insieme. Il Laboratorio teatrale, quest'anno inquadrato nel progetto LiberArti, coinvolge una ventina di studenti e prevede non solo il lavoro in aula, ma



anche l'esperienza da spettatori, con un'uscita al Teatro Carignano di Torino. A guidare il percorso, come fa da quindici anni con dedizione e passione, l'attrice e regista Elena Griseri, affiancata dai docenti referenti. Il laboratorio si è arricchito anche della collaborazione di Michele Rados, dell'associazione

Servi di Scena, che ha incontrato più volte i partecipanti. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione CRC, il cui contributo rende possibile un'esperienza che nella scuola ha ormai radici profonde. Accanto ai veterani, che tornano non solo come attori, ma come autori, coinvolti nella scrittura e nella costruzione dram-

maturgica dello spettacolo, si è unito un numero significativo di volti nuovi, pronti a salire sul palco per la prima volta. Lo stesso slancio anima il Laboratorio musicale d'Istituto, che coinvolge quattordici ragazze e ragazzi. In dodici appuntamenti, i partecipanti stanno lavorando alla rivisitazione di alcuni bra-

ni, rileggendoli con sensibilità personale e spirito creativo. Non si tratta soltanto di eseguire, ma di interpretare, trasformare, trovare una propria voce all'interno di ciò che già esiste. A guidare il percorso, assieme ai maestri della Scala del Re, sono i professori Matteo Alonzi e Alex Denina, entrambi musicisti. Il la-

voro culminerà nella partecipazione al contest cittadino «Il Suono delle Scuole» e alla festa di fine anno d'Istituto. Due laboratori che parlano lingue diverse ma dicono la stessa cosa: a scuola c'è spazio per cercare la propria voce, qualunque forma prenda. Il primo appuntamento per vederla in azione è l'8

giugno alle 20.45, al Teatro Baretto di Mondovì. E lo sguardo va già oltre: per il prossimo anno scolastico è nuovamente in cantiere lo storico Festival Teatrale Studentesco, organizzato dalla Compagnia Teatro Marengo e dai Servi di Scena in collaborazione con altre scuole ed enti del territorio.

UNA RIFLESSIONE DI BEPPE GHISOLFI

«Legge elettorale? Un errore cambiarla ora e negare le preferenze

Il Banchiere scrittore affida a un secondo video editoriale, dopo il picco di commenti registrati sul primo, il proprio pensiero sulla riforma del sistema d'elezione di Camera e Senato: «Deve servire alle segreterie dei Partiti, per un Parlamento di nominati, o ai Cittadini, per poter eleggere Candidati più incentivati, di conseguenza, a riferire ai territori quanto fatto o non fatto? Chiaro sia preferibile la seconda ipotesi»

Se in Italia il calcio e la politica sono accomunati dalle curve e dalle tifoserie, su un punto rischiano di divergere: sulle tempistiche della fissazione delle regole del gioco. «Cambiare la legge elettorale, un anno prima di tornare al voto, è come cambiare il regolamento di gioco di un campionato un'ora prima del fischio d'inizio della partita. Questo tipo di intervento si fa all'inizio della legislatura in corso, non alla fine».



Il secondo punto è di metodo e merito: «Fissare le liste bloccate penalizza anche il rapporto fra parlamentari e colleghi, cioè i territori e le comunità locali, mentre il sistema delle preferenze porta a una maggiore responsabilizzazione di Deputati e Senatori». In definitiva, secondo Ghisolfi, la legge elettorale, per restare nella metafora calcistica, non deve avere come priorità gli interessi dei dirigenti dei Club, cioè dei segretari dei

partiti, bensì al contrario deve privilegiare gli interessi del pubblico che ha il diritto di assistere a un buon campionato, competitivo e nel quale le diverse squadre in campo, cioè i partiti con i propri rispettivi candidati, siano incentivate a schierare le loro «punte» migliori per ottenere il migliore risultato per la migliore classificazione possibile del sistema Paese. Per farci fare gol e non autogol.

AGRIESG È LA PIATTAFORMA NATA DALLA COLLABORAZIONE TRA CONFAGRICOLTURA CUNEO, UNITO, CRS E CCIAA

Criteri Esg: presentato a Savigliano l'innovativo strumento per l'agricoltura

Successo di pubblico e vivo interesse ha raccolto l'incontro "AGRIESG: misurare la sostenibilità delle imprese agricole", promosso da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno di Banca CRS e Camera di Commercio di Cuneo, tenutosi ieri presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano (via Sant'Andrea, 53). Imprenditori, agronomi, periti, tecnici agricoli, addetti al credito e ricercatori si sono ritrovati per la presentazione di "AGRIESG", un sistema di valutazione ESG strutturato ad hoc per l'agricoltura, con l'obiettivo di superare i limiti dei modelli generalisti, che spesso non riescono a cogliere le peculiarità dell'attività agricola. Il convegno ha chiuso il percorso avviato nei mesi scorsi per accompagnare le imprese del comparto primario nella transizione verso la sostenibilità, attraverso uno strumento innovativo per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance.

Ad aprire l'evento il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, che ha spiegato "Spesso le aziende agricole trovano ostacoli nell'accesso ai finanziamenti perché i criteri ESG applicati dal sistema bancario non sono stati finora costruiti sulle specificità del comparto agricolo, che ha caratteristiche, tempi e parametri molto diversi da altri settori produttivi. Proprio per questo è nato AGRIESG, uno strumento che permetterà alle aziende agricole di ottenere una valutazione della propria sosteni-



nibilità realmente calibrata sul settore agricolo e sulle sue peculiarità. Determinanti per la riuscita del progetto sono stati la sinergia tra i partner e il coinvolgimento diretto di imprenditori agricoli associati a Confagricoltura, che hanno contribuito concretamente alla definizione dei parametri". "Con questo progetto la sostenibilità diventa un'opportunità di crescita del settore primario - ha aggiunto Luca

Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo -. L'ente camerale sa bene che per traghettare le imprese verso il futuro servono metodo e risorse, messe a disposizione attraverso numerosi bandi sul tema ESG in questi anni. Interessante, poi, il concetto della misurazione della sostenibilità: le nostre aziende agricole sono spesso già sostenibili ma non sanno come dimostrarlo ai mercati o

al sistema bancario. AGRIESG permette proprio di dare un valore oggettivo all'impatto sociale, alla cura del paesaggio e alla solidità della governance agricola".

"Banca CRS è orgogliosa di sostenere questo progetto, nato per accompagnare le aziende agricole del territorio nella transizione verso modelli sempre più sostenibili. Un'occasione di confronto tra istituzioni, ricerca e

imprese per costruire insieme il futuro sostenibile dell'agricoltura" ha dichiarato Emanuele Regis, direttore generale dell'istituto di credito saviglianese.

"Con questo progetto abbiamo voluto mettere a disposizione delle imprese agricole uno strumento concreto e scientificamente fondato per misurare la sostenibilità e trasformarla in un'opportunità di crescita e competitività - ha spiegato Marcello Bogetti, esperto di sostenibilità per Iuse Istituto Universitario di Studi Europei -. Il cruscotto ESG non si limita a valutare le performance aziendali, ma aiuta le imprese a comprendere dove migliorare e come orientare le proprie scelte future in un contesto in cui sostenibilità, innovazione e capacità di adattamento saranno sempre più decisive".

Ha poi preso la parola Claudio Baudino dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Cuneo per illustrare nel dettaglio i risultati del progetto: "AGRIESG è una piattaforma digitale semplice e intuitiva che, attraverso circa 70 domande, permette all'imprenditore agricolo di analizzare la propria azienda secondo gli indicatori ESG. Per compilare la valutazione bastano pochi elementi come i dati del fascicolo aziendale, quelli del CAF e alcune bollette. Si tratta di uno dei primi sistemi in Italia realmente tarati sul settore agricolo. Non è utile solo per l'accesso al credito, ma anche come strumento interno per capire dove ottimizzare costi, consumi, organizzazione e investimenti".

NOTIZIE IN BREVE

Ancora troppi incidenti sulle strade della «Granda»

Rafforzare il coordinamento tra istituzioni, associazioni e soggetti attivi sul territorio per rendere più efficaci le azioni di prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Con questo obiettivo il presidente della Provincia di Cuneo lo scorso 12 maggio ha firmato il decreto che istituisce il Tavolo provinciale per la sicurezza stradale, individuandone compiti e componenti.

La decisione nasce dalla complessità della rete viaria gestita dalla Provincia, che si estende per circa 3.200 chilometri su un territorio vasto e policentrico, comprendente 247 Comuni, molti dei quali in aree montane e collinari. Un contesto che richiede un'attenzione costante alla manutenzione e alla sicurezza, anche alla luce dei dati sull'incidentalità: sebbene il numero delle vittime della strada sia in diminuzione rispetto agli ultimi trent'anni, nel solo 2025 in provincia di Cuneo si sono registrati 37 decessi, con rilevanti ricadute sociali sulle famiglie e sulle comunità locali. La Provincia opera da tempo sul fronte della sicurezza stradale, sia con interventi infrastrutturali sia con iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. Tra queste, il progetto "Sicuri per scelta - Muoversi con intelligenza", avviato nel 2023 e rivolto agli studenti degli istituti comprensivi e superiori, e azioni di dissuasione della velocità attive già dal 2009 lungo la rete provinciale.

Il Tavolo per la sicurezza stradale è concepito come una sede stabile di confronto, analisi e proposta, finalizzata alla definizione di strategie condivise e all'elaborazione di azioni coordinate per la riduzione dell'incidentalità. Avrà sede presso la Provincia di Cuneo, che ne curerà anche la segreteria amministrativa, e opererà come spazio aperto, con la possibilità di coinvolgere ulteriori soggetti interessati o operativi sul tema.

Ghisolfi a Roccavione per parlare di educazione finanziaria

Il Banchiere scrittore, attraverso una iniziativa dell'Amministrazione comunale, condivide con l'amico e illustre Avvocato cuneese Gian Mario Parola, sarà protagonista relatore di un pomeriggio dedicato ai temi dell'inclusione finanziaria, nella giornata di venerdì 22 maggio alle 18.

L'educazione all'economia e alla finanza si conferma un argomento trasversale a tutte le politiche locali e territoriali, con una particolare attenzione ai piccoli Comuni a vocazione montana e collinare, chiamati a sfide crescenti che riguardano le compatibilità di bilancio con la necessità di garantire i servizi essenziali alla qualità della vita, alla rivitalizzazione economico imprenditoriale e al mantenimento demografico, senza dimenticare l'aiuto che una corretta consapevolezza dei vigenti strumenti finanziari essenziali a intercettare gli aiuti attivabili dallo Stato e dall'Unione Europea.

«L'obiettivo della serata è fare in modo che Economia e Finanza diventino una scienza per tutti, come spiega il titolo dello stesso incontro - dichiara l'Avvocato Parola - Dopo i saluti del signor Sindaco, avrò l'onore di introdurre il dibattito presentando la tematica nonché il protagonista della serata, il professor Beppe Ghisolfi. A conclusione delle relazioni introduttive e principali, sarà possibile per il pubblico rivolgere eventuali domande. In un periodo di forti tensioni sociali, anche in conseguenza della situazione economica globale, la presenza e l'autorevolezza di Ghisolfi costituisce una garanzia al fine di affrontare le tematiche in discussione in maniera chiara, serena, equilibrata».

«L'educazione finanziaria - aggiunge Paolo Giraud, sindaco di Roccavione - è un tema fondamentale, perché riguarda la vita quotidiana di tutti: famiglie, giovani, anziani, lavoratori, imprese. Spesso si pensa che economia e finanza siano argomenti difficili, riservati agli esperti. Ma proprio per questo è importante parlarne in modo semplice, chiaro e comprensibile, e avere strumenti di base per capire, scegliere e orientarsi significa essere Cittadini più consapevoli e più liberi. Per Roccavione è un vero onore ospitare una figura autorevole come il Banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, che da anni porta avanti con competenza e passione questa importante opera di divulgazione. Lo ringraziamo per aver accettato, assieme all'avvocato Gianmario Parola, il nostro invito e invitiamo tutti i cittadini a partecipare».



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

“FAR CRESCERE GLI EVENTI ESISTENTI, CREARNE DI NUOVI E APRIRCI ALL’ESTERNO CON SPIRITO DI SERVIZIO ALLA COMUNITÀ”

Giuseppe Bori nuovo presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano

Gestione degli eventi e apertura all'esterno con spirito di servizio alla comunità, sia quella saviglianese in senso stretto sia quella allargata ai Comuni e altre realtà del territorio. Sono queste le basi su cui il nuovo presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano, il saviglianese Giuseppe Bori, intende cominciare a lavorare per mettere in atto il nuovo corso di un ente che negli anni si è guadagnato credibilità e autorevolezza facendo crescere molti eventi, dal Mag – Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola a QuintEssenza, che si è svolta ieri – domenica 17 maggio 2026, ndr – riscontrando di nuovo un grande successo di pubblico, come dimostra la forte affluenza di visitatori nell'arco di tutta la giornata. Giuseppe Bori, consulente finanziario classe 1989, è stato nominato presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano per il quadriennio 2026/29 dal Consiglio di Amministrazione, a sua volta rinnovato dall'Assemblea dei Soci. Oltre a Bori, rappresentante del Comune di Savigliano, sono stati confermati nel Consiglio di Amministrazione come vicepresidente Andrea Ingaramo (rappresentante Confagricoltura



Nuovo Consiglio d'amministrazione e soci Fondazione Ente Manifestazione Savigliano

provincia di Cuneo) e il consigliere Giulio Giletta (Confcommercio Savigliano), che guideranno l'ente con i nuovi nominati Valerio Maccagno (Confartigianato provincia di Cuneo) e Floriano Luciano (Consorzio Agrario Province del Nord-Ovest). Il presidente uscente Andrea Coletti, non più rieleggibile, svolgerà il ruolo di direttore, mentre l'ex vicepresidente Aldo Lovera, ha lasciato l'incarico per tornare ad impegnarsi nella banda della Città di Savigliano. “Oggi iniziamo il mandato di questo nuovo Consiglio di

Amministrazione, un mandato che vorrei fosse improntato sul concetto di “servizio” alla comunità – ha detto il nuovo presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano, Giuseppe Bori -. Questo servizio si dovrà articolare secondo due bisettrici fondamentali: la gestione degli eventi e l'apertura all'esterno. La prima deve necessariamente partire da una base di continuità verso tutto ciò che ha funzionato e la nostra bravura dovrà consistere nell'innovare partendo da queste basi solide, senza che gli even-

ti perdano l'anima che hanno assunto nel corso degli anni. Dovremo però introdurre nuovi eventi, che siano attrattivi per la città e per il pubblico da fuori, sfruttando le nostre due eccellenze logistiche: un centro città meraviglioso e un'area fieristica che intorno a noi è impossibile trovare, e che merita di essere maggiormente valorizzata”. A proposito di eventi, dopo aver appreso dalla Regione Piemonte dell'impossibilità di organizzare nel 2026 a Savigliano un'edizione internazionale di Meating, Bori ha an-

nunciato come in autunno tornerà la Festa del Pane in una nuova edizione “rafforzata”: “Stiamo già lavorando per tutta una serie di novità – ha detto – che includerà, ad esempio, un raddoppio degli spazi, aggiungendo dopo tanti anni anche Piazza Santarosa alla consolidata tradizione di Piazza del Popolo. Rafforzeremo gli show cooking e ci saranno altre novità”. La seconda bisettrice a cui crede fortemente il nuovo presidente è quella dell'apertura all'esterno. “Desidero una Fondazione più inclusiva, più aperta, che abbracci maggiormente prima di tutto Savigliano – ha spiegato -. Dobbiamo diventare degli interlocutori per le associazioni giovanili, per le realtà operanti nel volontariato e nello sport, dobbiamo diventare un punto di riferimento. E non dobbiamo fermarci a Savigliano. In sala vedo molti Sindaci dei Comuni vicini, che ringrazio per la loro presenza. Dedico a Voi questa riflessione sull'apertura verso l'esterno: la Fondazione Ente Manifestazioni c'è, è pronta a dialogare e non vede l'ora di collaborare anche con voi. Siamo un unico grande territorio, e saremo tutti più forti se saremo in grado di fare rete”.

NOTIZIE IN BREVE

Ceva: assegna il «Campanone d'Oro»

Grande partecipazione di pubblico al Teatro Marengo nella serata di venerdì 15 maggio per la seconda edizione del “Campanone d'Oro”, l'evento promosso dal Comune di Ceva per celebrare le sue eccellenze. L'edizione 2026, dedicata al tema “Medicina e sport”, ha voluto rendere omaggio a professionisti che, partendo da Ceva, hanno costruito percorsi di altissimo livello nel mondo sanitario, mantenendo vivo il legame con le proprie origini. Ad aggiudicarsi il “Campanone d'Oro” 2026 è stato il professor Edmondo Comino, accolto dal caloroso applauso del pubblico del Marengo. Questa la motivazione del riconoscimento: «Con competenza, passione e spirito di servizio, ha formato generazioni di professionisti e ha accompagnato atleti, associazioni e cittadini in percorsi di benessere e salute. Il suo impegno ha contribuito a elevare la qualità della pratica sportiva, rendendola più sicura, accessibile e valorizzata come strumento di prevenzione primaria. Per questi motivi, l'Amministrazione Comunale di Ceva riconosce nel prof. Edmondo Comino un esempio di dedizione al bene comune, e gli conferisce il Premio Campanone d'Oro 2026 come segno di stima e gratitudine della città». Nel corso della serata sono stati inoltre consegnati riconoscimenti ad Angelo Pera, Paolo Pera, Giovanni Taramasso, Franco Ripa e a Clemente Sandrone, distinti nei rispettivi ambiti professionali per competenza, impegno e risultati raggiunti. Particolarmente emozionante anche il momento dedicato agli operatori dell'Ospedale “Poveri Infermi” di Ceva dell'Asl CN1, ai quali è stato assegnato un Premio Speciale come segno di riconoscenza per il lavoro svolto quotidianamente al servizio della comunità (“Per la competenza, il sacrificio e la cura che ogni giorno mettete al servizio dei più fragili. Onore al vostro lavoro”); ed ulteriore momento toccante, il videomessaggio di Alberto Cairo da Kabul.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTURA
TRA POCO**

CUPOLELIDO.IT



Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)

0172 381280

info@cupolelido.it





SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



L'IMPIANTO REALIZZATO DA ACSR GRAZIE A UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 16 MILIONI DI EURO

Inaugurato il biodigestore: produrrà energia per 3.000 famiglie

È stato ufficialmente tagliato il nastro del nuovo biodigestore di Borgo San Dalmazzo, realizzato presso la sede dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Spa. «Un'opera strategica per il territorio – rimarca l'Acsr – che trasformerà la frazione organica dei rifiuti urbani (l'“umido” della raccolta differenziata) in biometano e compost di alta qualità, segnando un passo decisivo verso l'economia circolare e l'indipendenza energetica della provincia di Cuneo». Il biodigestore, entrato nella fase di avviamento nelle scorse settimane, entrerà in esercizio provvisorio a giugno per raggiungere il pieno regime entro l'estate 2026. I lavori, affidati a Entsorga Italia Spa, sono partiti nel dicembre 2024 e si sono conclusi nel marzo scorso, per un investimento complessivo di circa 16 milioni di euro, di cui 12,9 milioni finanziati a fondo perduto dal PNRR. L'impianto utilizza una tecnologia avanzata a digestione anaerobica “semi-dry”, chiusa e in depressione con biofiltri, che riduce al minimo le emissioni odorigene. Può trattare ogni anno 35.000 tonnellate di rifiuto organico (FOR-SU) e 10.000 tonnellate di scarti di legno e verde, affiancandosi alla già esistente sezione di compostaggio aerobico. A pieno regime, il biodigestore produrrà: oltre 3,4 milioni di metri cubi annui di biometano, immesso nella rete nazionale, equivalenti a 35.000 MWh di energia rinnovabile, sufficienti al fabbisogno di circa 3.000 famiglie; fino a 11.000



tonnellate annue di compost di alta qualità, utilizzabile in agricoltura biologica e convenzionale. Dal punto di vista energetico, l'impianto è estremamente efficiente: consuma 5.000 MWh all'anno, ma ne produce oltre 35.000, pari a sei volte l'ener-

gia che utilizza. «Oggi non inauguriamo solo un impianto, ma celebriamo una promessa mantenuta con i cittadini e il territorio», ha dichiarato Giancarlo Isaia, presidente di Acsr Spa. «Una promessa mantenuta rispettando i tempi stretti imposti dal

PNRR, nonostante i rincari e una delicata situazione internazionale. Questo progetto ha conosciuto dubbi e resistenze, che ci hanno spinti a fare meglio e a spiegarci con più chiarezza. L'impianto è stato realizzato in appena 15 mesi senza mai interrompere le at-

tività di Acsr Spa, un risultato tutt'altro che scontato per un cantiere di questa complessità. L'impianto produrrà energia pari a sei volte quella che consuma e abbiamo progettato ogni dettaglio per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Troppo spesso la transizione ecologica viene raccontata come un sacrificio: nella realizzazione di questo impianto invece ci sono state intelligenza, coraggio e capacità di fare sistema». Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha voluto sottolineare la capacità del territorio di saper cogliere le opportunità: «Qui ci sono amministratori e tecnici che sanno gestire le risorse che i bandi mettono a disposizione. Questa provincia ha saputo prendere e guidare il treno del PNRR». Per la deputata Monica Ciaburro, presente all'evento, si è trattato di “una giornata di buona politica che dall'Europa arriva a Borgo San Dalmazzo”, a testimonianza di come i fondi comunitari possano tradursi in opere concrete per le comunità locali. Attualmente, i 54 Comuni soci di Acsr Spa producono circa 10.000 tonnellate annue di

organico. Per raggiungere la piena capacità di 35.000 tonnellate, l'obiettivo è rendere il biodigestore di Borgo San Dalmazzo l'impianto di riferimento per tutta la provincia. È già stato formalizzato un accordo con il consorzio albese (Coabser) e sono in fase di definizione quelli con l'area monregalese (Acem) e con il consorzio saluzzese (Csea). L'obiettivo è eliminare gran parte dei trasporti fuori provincia, con benefici in termini di minori emissioni e riduzione dei costi. “I rifiuti sono un tema tosto, ce ne dobbiamo fare carico nel migliore dei modi possibili”, ha commentato Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo. “Aver raggiunto questo risultato significa aver gestito nel migliore dei modi i fondi che ci sono stati affidati: una bella medaglia per il territorio”. L'impianto è stato progettato per ridurre al minimo l'impatto ambientale: la tecnologia “semi-dry” non richiede apporto di acqua e riduce del 90% la produzione di percolato rispetto agli impianti tradizionali. L'incremento del traffico pesante sarà limitato a quattro mezzi aggiuntivi al giorno, tra ingressi e uscite.

La Giunta comunale di Borgo San Dalmazzo ha approvato l'adesione all'Uncem – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, associazione che riconosce la montagna come risorsa strategica per lo sviluppo del Paese e che promuove politiche, progettualità e collaborazioni dedicate ai territori montani. «L'adesione all'Uncem rappresenta un passo importante per il nostro Comune – sostengono la sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione e l'assessore alla Montagna Fabio Armando –. Aderiamo a una rete nazionale che valorizza le specificità dei territori montani e sostiene gli enti locali nella definizione di politiche e progettualità orientate allo sviluppo sostenibile. È un impegno che rafforza la nostra capacità di dialogo istituzionale

L'AMMINISTRAZIONE: «ADERIAMO A UNA RETE NAZIONALE CHE VALORIZZA LE SPECIFICITÀ DEI TERRITORI MONTANI»

Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce all'Uncem

le e ci permette di contribuire, con maggiore efficacia, alla crescita del territorio e delle comunità che lo abitano». Come riportato nella delibera, l'Uncem opera per la promozione di una politica montana in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, favorendo lo sviluppo sostenibile delle zone montane italiane. La delibera è disponibile in download nella sezione “Documenti”. L'Amministrazione comunale entra a far parte



dell'associazione per contribuire alle sue finalità statutarie e per usufruire dei servizi, delle iniziative e del supporto tecnico-amministrativo che l'Uncem mette a disposizione degli enti locali. La quota associativa annuale prevista per i Comuni oltre i 5.000 abitanti è pari a 250 euro. «L'adesione di Borgo è importante per due ordini di motivi – spiega Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte –. Riconosce il lavoro che Uncem sta facendo e far parte

dell'associazione è il primo passo per farla crescere. Secondo elemento è sottolineare come un Comune di fondovalle sia strategico per le politiche di sviluppo e per la garanzia dei servizi delle valli che gravitano sulla città. Insieme si costruiscono percorsi virtuosi. E già Borgo San Dalmazzo nella Green Community Margreen dimostra di avere una visione di territorio che è un esempio. Avanti, insieme». «È fondamentale consolidare l'impegno dei Comuni nell'essere insieme alle nostre associazioni per costruire percorsi di futuro per i territori – sottolinea il presidente nazionale Uncem, Marco Bussone –. Da soli si può agire, certo, ma è nel noi che si genera la forza capace di incidere davvero sul destino delle valli del Piemonte e delle montagne del Paese».

I PICCOLI STUDENTI HANNO ANCHE PARTECIPATO A UN LABORATORIO NATURALISTICO

I bambini della prima elementare protagonisti di «Monserrato in fiore»

Sono stati i più piccoli a regalare nuovi colori e nuova vita alla collina di Monserrato in occasione della 6ª edizione di “Monserrato in fiore”, l'iniziativa promossa dall'Associazione Santuario di Monserrato ODV. L'evento, nato con l'obiettivo di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi della città, coinvolge ogni anno i bambini delle classi prime della scuola primaria in un'esperienza educativa all'insegna della natura, della condivisione e della cittadinanza attiva. Nelle mattinate di martedì 12 e venerdì 15 maggio, i giovani partecipanti si sono dedicati con entusias-



simo alla piantumazione di fiori e alla cura delle aiuole che circondano il santuario, contribuendo concretamente all'abbellimento dell'area. Accanto alle attività prati-

che, i bambini hanno preso parte anche a un interessante laboratorio naturalistico guidato dai naturalisti Marianna e Francesco dell'Associazione Sideralis, occasio-

ne preziosa per scoprire il territorio e sviluppare un senso di appartenenza e rispetto verso i beni comuni e l'ambiente. A rendere possibile la realizzazione dell'iniziativa il prezioso e fondamentale contributo della Serra Lovera Fiori di Beguda, che ha fornito piante e materiali necessari per l'attività. L'Associazione Santuario di Monserrato desidera inoltre rivolgere un sentito ringraziamento ai volontari dell'AIB di Borgo San Dalmazzo, ai rappresentanti dell'amministrazione comunale presenti durante le due giornate e, in modo speciale, a tutte le insegnanti che ogni an-

no accolgono con entusiasmo questo progetto educativo, condividendo lo spirito e i valori. «Monserrato in fiore» si conferma così un'occasione speciale per unire educazione, ambiente e comunità in un progetto semplice ma ricco di significato, capace di lasciare un segno concreto nel territorio e nel cuore dei bambini. Come volontari dell'Associazione rinnoviamo l'invito a cittadini, scuole e realtà del territorio a partecipare e collaborare alle future iniziative, restando sempre disponibili ad ascoltare proposte e costruire insieme nuovi progetti per la comunità».

NOTIZIE IN BREVE

Si presenta il libro «Il potere gentile della filantropia»

Giovedì 28 maggio alle 18:00, presso la Biblioteca Civica «Anna Frank», si svolgerà la rassegna «A Borgo con l'autore!» con la presentazione del libro edito da Vita e Pensiero «Il potere gentile della filantropia», a cura di Enea Cesana e Giovanni B. Andornino. L'ingresso è libero. «In un'epoca di crisi sistemiche, la filantropia emerge come una forma di responsabilità collettiva che riflette visioni del mondo e rapporti di potere. Oltre alla sua capacità di generare innovazione ed emancipazione, essa rischia di riprodurre disuguaglianze o sostituirsi impropriamente al pubblico se priva di un ethos democratico. Il tema centrale del libro è il legame tra filantropia e potere, inteso come capacità di orientare priorità e traiettorie di sviluppo. Attraverso l'analisi di modelli emergenti (come la venture philanthropy) e il confronto con contesti internazionali (tra cui quello cinese), il volume invita a non considerare la filantropia come semplice supplenza dello Stato, ma come uno spazio di responsabilità condivisa e di costruzione del futuro».

Partecipato, vera «festa», l'incontro annuale dei soci al Palazzetto, parlando di «Cooperazione» e nuova sede

L'Assemblea della «Banca di Boves» guarda al futuro

ATos
«Sabato pomeriggio 16 maggio, al Palazzetto Polivalente di Boves, si è svolta l'Assemblea Annuale della Banca di Boves». Preciso comunicato arriva, come sempre, dalla Banca. Davanti ad un pubblico di quasi 2.200 persone, è stato approvato all'unanimità il bilancio 2025. L'anno si è concluso con dati positivi in termini di andamento gestionale e di solidità della Banca, che ha raggiunto un livello di "CET 1 RATIO" estremamente lusinghiero, pari al 37,06%.

I volumi complessivi di raccolta diretta, indiretta e impieghi sono cresciuti nell'ultimo esercizio di oltre 83 milioni di euro, con una qualità del credito molto elevata che vede un'incidenza di crediti deteriorati netti sul totale crediti netti pari al 2,89%. L'utile di esercizio, pari a 8,3 milioni di euro, ha permesso ai soci di destinare a beneficenza, come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Assemblea, la cifra di ben 750.000 euro e di prevenire erogazioni future a favore del territorio e delle comunità di riferimento per quasi due milioni di euro. La compagine sociale ha raggiunto 19.040 soci, con una presenza di giovani under quaranta pari al 26%. Durante l'Assemblea sono stati confermati (come era scontato ndr) gli amministratori Vilma Armando, Claudio Cavallo (presidente), Davide Macario e Nicoletta Trucco. Son stati inoltre riconfermati tutto il Collegio Sindacale e il Comitato dei Proibiviri. Un'Assemblea speciale si è aperta nella sua seconda parte: sul tema "Noi paesaggio cooperativo". È stata un'occasione importante per riconoscersi parte di un paesaggio fatto di identità, appartenenza, condivisione, un paesaggio sociale di gente, persone, impresa, comunità molto potente: la Cooperazione. Si tratta di un momento fondamentale da vivere tutti insieme, per disegnare davvero quel "Noi" identitario che crea il "Paesaggio Cooperativo" come risposta di benessere, come modo di essere e di agire: un panorama da ammirare e custodire, un modo per indossare occhi nuovi per vedere la bellezza quotidiana. A sottolineare questi valori, fondamentali sono stati gli ospiti: monsignor Derio Olivero, Vescovo di Pinerolo, e Paolo De Chiesa, giornalista ed ex sciatore alpino italiano, saluzzese. Derio Olivero ha parlato di come custodire la bellezza, anche nelle avversità. Ed è proprio la co-



operazione il giusto antidoto contro la disumanizzazione. Per aiutare ad avere, ogni giorno ed insieme, occhi nuovi per vedere la bellezza che sta attorno a ciascuno e nelle nostre Comunità. Paolo De Chiesa ha portato i Soci tra le montagne con i suoi racconti e ricordi, uno sguardo attento tra le pieghe rocciose delle nostre alture, piene di storia e di natura, una visione a passo lento con occhi perennemente curiosi. Il teatro di Pietro Pellegrino, giovane attore bovesano, ha aiutato magicamente a raccontare il paesaggio come qualcosa di vivo. La nascita "dell'IO", la costruzione del "NOI", il valore della cooperazione, di un futuro che tenga conto "dell'altro". I tre momenti teatrali proposti sono stati frutto di un laboratorio di Comunità sostenuto dalla Banca di Boves aperto a tutti e volto a scoprire il potere del gruppo, del corpo e dell'ascolto, per creare insieme uno spazio cooperativo e di comunità. Durante l'Assemblea della Banca di Boves non è stato solo approvato un bilancio. Si è attraversato un percorso costellato di pensieri che danno concretezza al futuro: una Banca che vuole crescere con qualità, perché il suo sguardo punta alle persone ed al territorio, con fiducia. L'Assemblea si è conclusa, come sempre, con una grande festa finale a festeggiare un "Noi paesaggio cooperativo" fatto di quel legame indissolubile che lega Banca di Boves alla sua gente. È stata una giornata emozionante dunque, ricca di numeri vincenti, ma anche riflessioni profonde, bellezza, sguardo al futuro e attenzione: linguaggi comunicativi diversi uniti nel ricordare che c'è un paesaggio che non si vede dalle cime, ma è tra la gente ed è fatto di voci, di cura, di fiducia, di sogni. Un paesaggio che si costruisce ogni giorno, passo dopo passo, insieme... On line si legge commento entusia-

sta del Sindaco di Boves, presente, come tanta Boves... «È una banca del territorio, nel territorio. Oggi ho partecipato con piacere all'assemblea della Banca di Boves, una realtà solida e radicata nella nostra Comunità. In un tempo in cui tanti servizi diventano sempre più lontani e impersonali, avere una banca vicina alle famiglie, alle imprese, alle associazioni e alla vita concreta del paese è un valore importante». L'Assemblea della «Banca di Boves», che ai piedi della Bisalta tutti continuano a chiamare «Cassa Rurale», è una delle grandi «feste popolari della zona». La fiducia dei partecipanti negli Amministratori è totale. Lo confermano le abituali votazioni alla «unanimità», rarissime sono le osservazioni dal pubblico... Attendendo il rinfresco finale, di assoluta qualità, ed il «pacco», i convenuti ne approfittano per salutarsi, aggiornarsi e scambiarsi informazioni professionali... Molti son «colleghi», artigiani e commercianti, piccoli imprenditori, una delle anime delle Comunità locali, delle colonne portati della «Cassa»... Come sempre la prima parte vede protagonista il «Presidente», ora Claudio Cavallo... Si parla di conti... All'ingresso vi è un sintetico e chiaro foglio... Parla della Banca nel suo contesto e nei tempi attuali, tra inquietudini internazionali, tassi basse, esigenze di essere «solidi», che le difficoltà, abbiamo visto, possono arrivare improvvise ed essere mica di poco conto... Poi Chiara Piva di Roma, «Federacassa», ha presentato monsignor Derio Olivero. La amicizia tra il Predente ed il Vescovo è storica e solida, risale alla infanzia vissuta insieme della frazione, e nella parrocchia, centalese di Roata Chiusani... Si son espressi concetti profondi... «Il paesaggio è casa non è sfondo», «La mia identità è tutto ciò che ho incontrato, è paesaggio»...

Ha citato il filosofo inglese Gilbert Keith Chesterton: «Il mondo non morirà per assenza di meraviglie, ma solo per assenza di meraviglia». «La meraviglia è data dall'interesse e dalla gratitudine. Dobbiamo rialinearci alla gratitudine. Il paesaggio diventa cooperativo se noi abbiamo queste due cose. Ma non ci stupiamo e meravigliamo più del paesaggio che abbiamo intorno. Guardiamo la Bisalta...». Ha accennato alla «legenda della Bisalta e del Monviso»... Ha parlato della vicina, attigua, bellissima chiesa, Santuario, di Madonna dei Boschi, ai dipinti quattro-cinquecenteschi... Ha meditato sull'arte... «Bisogna stare fermi e lasciare che parli, che l'arte parli... E ci farà sentire parte del territorio e della storia...». Giacomo Cavallo è stato premiato per i suoi cinquanta anni da socio... Uno degli slogan della giornata era «Noi siamo futuro!»! Una delle sorprese è arrivata sul finale, quando si è alzato, teatralmente, «velo» su «progetto»... Il «Consiglio di Amministrazione» della «Banca di Boves» ha rivelato l'intenzione di creare una nuova sede centrale, sempre a Boves, in uno dei luoghi simbolo, per decenni, dell'economia locale: la sede, industriale ed artigianale della «Ansaldo», che ha fatto lavorare, nell'ambito della trasformazione del legname, tanti bovesani... Ora lo stabilimento, proprio alle porte del concentrico («dove partiva la linea del tranvai, coi suoi binari»), è in stato di abbandono... Durante la scorsa Amministrazione comunale il capogruppo di minoranza, Gianni Martini, più volte, sempre inascoltato, ne aveva proposto acquisizione municipale... Questo progetto diventa ottimo «volano» alla economia bovesana, includendo anche destinazione ad edilizia abitativa della attuale sede attigua alla Parrocchiale... La corposa riunione si è chiusa alle 18,10.



IN BREVE

Corso di pesca provinciale a Boves

La Associazione Sportiva Dilettantistica «Pescatori della Valle Colla» (affiliata CONI e FIPSAS), con patrocinio comunale, organizza il dodicesimo corso di «Scuola di pesca provinciale». L'iniziativa è aperta a ragazzi tra i sei ed i quattordici anni, con docenti ed istruttori qualificati, divisa tra parte teorica (lezioni in biblioteca) e pratica (uscite sul territorio), minimo dieci iscritti. Particolare attenzione è riservata a rispetto e tutela dell'ambiente. Gli iscritti riceveranno il diploma di «Giovani pescatori», ma saranno considerati anche «Sentinelle della natura», lungo fiumi, torrenti e laghi. Al termine del corso (inizio giugno) vi sarà festa. Informazioni si possono avere allo 0171.389245 (Mauro Daziano, Ferramenta) o al 347.1296970 (Luciano Pellegrino, ex Enoteca «La Botte»), scrivendo WhatsApp (no vocali) al 335.5476129 (Sergio Robresco).

Terzo pellegrinaggio diocesano Fossano (Cussanio) Boves (Fontanelle)

Ritorna il consolidato pellegrinaggio diocesano, da Santuario a Santuario, giunto alla terza edizione. La partenza per camminatori allenati ed esperti sarà venerdì 22 maggio con ritrovo a Fossano Cussanio, al Santuario Maria Madre della Divina Provvidenza, alle 22. Dopo un momento di preghiera, guidato dal Rettore don Pierangelo Chiaramello, i pellegrini partiranno per raggiungere al mattino, alle ore 3.30 circa, altri compagni di viaggio per una seconda tappa a Montanera, dalla cappella dell'Assunta comunemente chiamata «Madonna lunga», dove si svolgerà un momento di riflessione guidata, prima della partenza prevista alle 4 circa. Possibile è anche trovarsi alle ore 8,30 circa, dal Santuario della Madonna della Medaglia Miracolosa di Mellana, dove è previsto un punto ristoro per tutti i pellegrini, gestito dal Circolo ACLI. A Mellana sarà il parroco don Beppe Laugero a guidare un breve momento di preghiera. Accoglieranno tutti i pellegrini all'arrivo a Fontanelle il vescovo monsignor Piero Delbosco e il rettore don Beppe Panero. Alle ore 11 la Messa sarà presieduta dal Vescovo. È obbligatoria anche la prenotazione per il trasporto in pullman da Fontanelle a Cussanio, venerdì alle 21 circa, così come per il ritorno, nel primo pomeriggio di sabato, da Fontanelle a Cussanio con soste a Mellana e a Montanera. Testimonial del Pellegrinaggio è Stefania Belmondo, pluricampionessa olimpionica e mondiale di sci di fondo, oggi appuntato scelto del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo. Per le adesioni prenotare ai seguenti numeri: 334.7115998 e 348 3331590, Whatsapp 338.3851110 e 349.5105048.

IN BREVE

Festa di primavera alla scuderia «La Quercia»

Fissata per domenica 24 maggio la nuova «Festa di primavera» alla scuderia «La Quercia», con il consueto programma collaudato: dalle 10 battesimo della sella e giri in carrozza, visite alla azienda agricola Marchisio, vera immersione in mondo agreste (grande attrazione resta «Il bosco degli alpaca», dedicato ai piccoli e simpatici, lanosi, camelidi andini). Il pranzo proposto alle 12,30 sarà con «polletto e patatine», prima di pomeriggio di musica ed intrattenimento. L'appuntamento è a Sant'Anna di Boves, in Via Traversagna 15.

Concerto all'Istituto comprensivo

L'Istituto Comprensivo «Antonio Vassallo» di Boves, dopo vari «saggi» presenta il tradizionale appuntamento musicale di fine anno scolastico, di «primavera». L'invito è per martedì 26 maggio, alle 17, nel cortile della Scuola Secondaria. Sarà «un pomeriggio di musica, emozioni e condivisione per valorizzare il talento e il percorso artistico dei nostri studenti». Si esibiranno l'orchestra delle classi ad indirizzo musicale seconda e terza A, il coro delle classi quarte della Primaria, l'insieme della classe prima A ad indirizzo musicale...

Maggio mariano a Boves: Fontanelle ma non solo!

Maggio, mese mariano, vede tante iniziative in una Comunità molto religiosa, come quella di Boves. Centrale è il Santuario di Fontanelle, «Regina Pacis», mariano, meta di pellegrinaggi dai centri e dalle parrocchie vicino, ma non solo... A Mellana vi son i rosari ai Piloni (l'ultimo sarà nell'anfiteatro vicino all'oratorio, alle 20,45 di mercoledì 27 maggio). Domenica 24 maggio, sempre alle 20,45, è riproposta, il giorno dopo il pellegrinaggio verso Fontanelle, la partecipatissima «Fiaccolata», con partenza dal Sagrato...

Sopralluogo al «Rifugio Ceresole»



On line, con fotografie, si legge comunicato del Comune di Boves. «La mattina del 13 di maggio, mentre la neve si scioglieva sulla grande montagna (prima di nuova ondata di maltempo, tipico «colpo di coda» invernale, ndr), i tecnici comunali bovesani, accompagnati dall'assessor Gastinelli, hanno fatto un sopralluogo al «Rifugio Ceresole» per verificare le condizioni della struttura dopo l'inverno e programmare eventuali interventi necessari in vista della riapertura estiva. Il «Rifugio Ceresole», di proprietà del Comune di Boves, si trova a 1.524 metri di altitudine in località Gias Ceresole, in Valle Colla. È un bivacco non gestito, dotato di otto posti letto, illuminazione fotovoltaica, stufa a legna e acqua».

La presentazione del libro «Chiedere è lecito» di Christian Marino, diventa occasione di «viaggio», tra tanta musica...

Elisa Dani, il tempo e Villa Berrini

Adriano Toselli
Originale è stata la formula della presentazione del libro «Chiedere è lecito» di Christian Marino, reduce dal «Salone del Libro», nel tardo pomeriggio di sabato 16 maggio, alla bovesana Villa Berrini... Il momento è stato concepito con la regia di Elisa Dani, regista, lettrice, formatrice, protagonista l'ormai affiatato e numeroso gruppo dei suoi allievi della «Palestra di Teatro» ed alcuni giovani dell'Istituto Musicale di Boves. Hanno collaborato gli allievi della «Palestra di Teatro» Giorgia Basteris, Ester Bernardi, Lorenza Bernardi, Elena Cirotto, Barbara Costa, Pamela Dutto, Fulvio Faccia, Sveva Ghiabaud, Annalisa Giraudo, Mara Mondino, Michela Coniglio, Mauro Verra, Simona Bergia, Anna Isoardi, Laura Mangioni, Carla Pellegrino, Roberto Saba, Marina Vallati, ma anche gli allievi dell'Istituto Musicale «Giovanni Mosca» Mafalda Beccaria e Francesco Caula. L'appuntamento, durato ben quattro ore di «recite successive», sin alle 20, è stato impostato come un «viaggio», anche nella «Villa», recentemente ristrutturata, con le belle volte dipinte ancora con il segno dei tanti anni di abbandono ed incuria... Per alcuni è anche stata occasione di visita di locali divenuti sede dell'Istituto Musicale ma anche della «Scuola di Pace»... Il libro conta sessantina di pagine, con spazio per appunti e riflessioni, edito da «BookTribu», in vendita 18 euro. L'autore, Christian Marino, classe 1979, originario di Demonte, attivo tra Cuneo e Torino, si riserva un «cammeo settecentesco», con pianoforte, finale, gentile e sorridente... Il suo volume lo presenta già bene appena voltata la copertina, già nelle prime righe... «Si legge non per capire, ma per restare vivi. Non offre risposte e non sistema proprio niente. Ma apre al movimento che compie, una possibilità quando si schiude. Le seicentotrentuno domande che lo compongono non sono un esercizio di stile, ma l'atteggiamento di chi, non temendo la sospensione, prova ad esserci, con sincerità. È diviso in undici luoghi emotivi (chiamate «vasche», ma potremmo anche dire «capitoli», nd). Può accompagnare, provocare, far sorridere e sì: anche mettere a disagio. Da leggere a piccoli respiri, senza fretta...». Le domande-titolo, le situazioni di fronte al dubbio, di chiara matrice esperienziale ed esistenziale, sono, tipo: «E se fosse tutto vero, ma in silenzio?», «capire se sei stato più presente prima, durante o dopo», «se il corpo fa domande che la mente non formula», «chi sei quando sei con l'altro», «cosa nascondi anche a te stesso», «cosa vuoi davvero quando smetti di fingere», «cosa resta vero quando smettiamo di crederci», «perché sapere ci lascia comunque incompleti», «cosa rimane quando non resta niente», «se niente fosse come sembra ma tutto come senti», «chi sei quando nessuno ti guarda»... Elisa Dani, onirica come sempre, felliniana come non mai, con la sua «Palestra di Teatro» ha scelto «uno di quegli undici luoghi»: la «vasca del tempo per «nuotare», per lasciarsi interrogare». Vi ha messo tanta musica di

vario tipo, di stanza in stanza ha mostrato vari modi di «affrontare, passare, il tempo»... I piccoli gruppi si sono susseguiti, bombardati di domande od omaggiati di oggettini, di origami e caramelle al caffè... Le domande erano tipo: «Hai paura del futuro perché non lo conosci o perché lo conosci?» (ma non bisognerebbe non aver paura del futuro?), «Cosa faresti se la tua ombra di lasciassse?» (ma se mi vuole così bene? siamo insieme da sempre, fatti l'uno per l'altra), «E se il tuo passato si dimenticasse di te?»... Si è passati da ciclopici lavori a maglia, a deliziose toilette fuori dal tempo, ad angoli di «cineserie», a ruspani donne delle pulizie ed adolescenti affondate nello smartphone, a feste di compleanno ed indiani che leggono i giornali... Il momento ha avuto patrocinio del Comune di Boves, ringrazia per la collaborazione la Scuola di Pace di Boves ed Emmaus, la Cooperativa Margherita, ENA, Anna Isoardi e Marina Vallati, «per il «trovarobato»». Tutti i posti a disposizione dei visitatori sono andati esauriti giorni prima e si è formata una lunga «lista di attesa»...



Un po' di Boves nella tornata elettorale...

Vi è un po' di Boves in questa tornata elettorale 2026 che non include la città... Il suo ex sindaco Maurizio Paoletti, con una delle sue, abituali, cravatte coloratissime, guida una lista a Roaschia, piccolo centro montano vicino Roccavione, che lascia guardare ad «Unione dei Comuni» e Provincia... Si tratta di corsa con pochi elettori, ma incerta, con ben tre liste (la sua è la maggioranza uscente)...



23 maggio: il Mercato in Musica con le melodie di Paolo Casolo e il suo pianoforte-bici

Preciso comunicato gira on line dal Comune. «Proseguono gli appuntamenti della kermesse dedicata alla musica con «Boves Città della Musica» il progetto che sottolinea la vocazione musicale di Boves. Dopo il primo appuntamento del Mercato in Musica che ha visto protagonista la JBO (Jhon Birks Orchestra), sabato mattina 23 maggio tornerà l'appuntamento al mercato con le melodie di Paolo Casolo. Per l'occasione il compositore e pianista si esibirà con il suo strumento-bicicletta per poter arrivare al cuore della gente direttamente nella piazza. Uno spettacolo da non perdere. Casolo, siamo certi saprà ammaliare i presenti grazie alla sua abilità e carisma. Paolo Casolo, diplomato in pianoforte, è un musicista eclettico che dopo oltre venti anni di sperimentazioni ha deciso di sconvolgere gli schemi portando la musica nelle maggiori piazze d'Europa. È proprio da questa ricerca continua che nasce la sua bici-piano. Ma Casolo si è dedicato ad un processo di ricerca e sperimentazione anche al fine di per-



fezionare la propria espressione musicale. Ciò che rende davvero particolare la sua arte è la capacità di trasportare le persone emotivamente e spiritualmente, andando oltre la rappresentazione sonora e facendo emergere da ogni melodia la sua dedizione alla bellezza e alla trascendenza. Durante la mattinata all'insegna della musica il compositore proporrà brani tratti dai suoi album «Scesi dal cielo» e «Tempi diversi». L'appuntamento con la musica si terrà dunque a partire dalle 10 in piazza Italia a Boves».

Spasgiada Galupa a Rosbella

«Ecco la nostra favolosa «Spasgiada Galupa» giunta alla XXV edizione! Quest'anno saliamo di quota e raggiungiamo Rosbella (mille metri sul livello del mare) con sette tappe fresche e golose, un «mini trekking» piacevole, un tour a piedi «classico Bovesano» disegnato in collaborazione coi preziosi e infaticabili Comitati e Proloco bovesani che incontrerete nelle varie tappe. I biglietti sono in vendita, dall'edicola di Giulia Bisotto, Piazza Italia, a 23 euro per persona, bambini sin ai cinque anni gratuiti, ragazzi sin ai tredici compiuti undici...». Vanno comprati entro il 28 maggio.

L'allegata locandina dettaglia l'iniziativa, partita tanti anni fa, con la «Famija Bovesana» diretta da Giulio Chipasco, ora davvero «galupa»...

Il ritrovo è alle 10 del 2 giugno sul Piazzale di Madonna dei Boschi.

Il Comitato di Roncaia servirà colazione, con brioche e the caldo. L'aperitivo sarà a cura



del Comitato dei Cerati, con spritz, prosecco, salatini, focaccia e pizza. Poi la Pro Loco di Sant'Anna ed il Comitato di San Mauro serviranno prosciutto crudo e melone. Insalata di pasta con tonno alla mediterranea sarà a cura della Pro Loco dei Santi Coronati. La quinta tappa sarà con tris di formaggi e con la Pro Loco di Sant'Anna, la sesta con le ciliegie ed il Comitato di San Mauro. Chiuderà il Comitato di Roncaia con la crostata. La Pro Loco di Castellar accompagnerà, la Legiun Straniera porterà le bevande fresche. Si ha diritto a bicchiere di vino a tappa. Si consigliano abbigliamento comodo e passeggini da trekking. In caso di pioggia il pranzo sarà servito al Mercato del Fagiolo, Informazioni si possono avere allo 0171.391894, mail manifestazioni@comune.boves.cn.it. Si può prenotare anche con messaggio Whatsapp al 353.4671764, indicando nome, cognome e numero di partecipanti. Verrà, in tal caso, indicato come pagare con Satyspay.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



ULTIMI APPUNTAMENTI CON LE TRE LISTE IN LIZZA, I SEGGI SARANNO APERTI DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA, L'ESITO NON È SCONTATO

Volge al termine la campagna elettorale peveragnese

Adriano Toselli

Con le urne aperte nella giornata di domenica 24 (7-23) e la mattina di lunedì 25 (7-15), la campagna elettorale per le «Comunali 2026» a Peveragno volge al termine, entra nella sua ultima settimana... Dopo essersi presentate in concentrico, nel «Centro Polifunzionale «A la Sousta»», gli incontri, sempre partecipatissimi, sono continuati nelle frazioni e con Associazioni... Ogni formazione ha saputo mostrare i propri «punti di forza»... «Idee insieme per Peveragno» ha avuto, come era logico, protagonista la forte personalità del sindaco uscente, Paolo Renaudi, alla ricerca del terzo mandato, sicuramente un «leader»... Con convinzione ha difeso il progetto del nuovo «Polo scolastico», che tante perplessità ha sollevato a Peveragno, che lui vede fondamentale... «SIAMO Peveragno» si è presentata forte della esperienza di un mandato all'opposizione, con un candidato sindaco Pierangelo Mattalia affiancato dall'uscente capogruppo Adriano Renaudi. Negli incontri frazionali hanno cercato di mostrare di aver validi referenti anche in quelle piccole Comunità e di aver tra di loro file, oltre a competenze innegabili, una «agricoltrice militante ed ap-



passionata», oltre che «agronoma», Sara Scagliotti... «Peveragno Futura», come «novità» maggiore, ha attirato molto l'attenzione, facendosi forte del suo sorridente, giovanile, candidato sindaco, Enzo Tassone, imprenditore agricolo, «fuori dai giochi» negli scorsi cinque anni, ma ancora ricordato come apprezzato assessore delle giunte Dho-Toselli... Di tutti certo il più «empatico»... La speranza di tanti è che, ovviamente, «vinca il migliore», ma che si attenui, soprattutto, almeno un po', la eccessiva conflittualità dell'ultimo decennio... L'esito è incerto, i distacchi

tra le tre liste si possono prevedere non grandi... Peveragno resta «paesone» e le posizioni politiche nazionali contano sin ad un certo punto per i candidati... A chi va a votare ricordiamo che si possono dare due preferenze al massimo, ma che devono essere una per una donna ed una per un uomo, in tal caso. Non è previsto «voto disgiunto» e, quindi, va votato consigliere collegato al Sindaco scelto ed alla sua lista. In caso di cognomi identici («Idee insieme» candida due Giordano, «SIAMO Peveragno» due Renaudi, «Peveragno futura» due Pelle-

grino) bisogna indicare anche il nome. Il voto non deve essere «riconoscibile» (ideale croce sul simbolo)... «Idee Insieme per Peveragno» vivrà la sua serata finale «A La Sousta» giovedì 21, alle 20,45. «SIAMO Peveragno» chiuderà giovedì sera 21 a «La Posta» di Pradeboni, prima di momento finale, il 22, ancora «A la Sousta», in concentrico, alle 21. «Peveragno Futura» sarà giovedì 21 a San Lorenzo e San Magno (oratorio di San Lorenzo), zona molto importante. La serata finale sarà dalle 20,30 del 22, allo SMAC, in circinnvallazione (Limbu)...



Parte il maggio musicale di Ars Nova

Come tutte le primavere, la attiva associazione culturale e musicale guidata da Flavio Nicolino, «Ars Nova», propone una delle sue maggiori iniziative annuali, insieme al ruolo di coordinamento nel concerto autunnale di Santa Cecilia. Il «Maggio in musica», in questo 2026, sarà con le consuete tre serate, alle 21, come negli ultimi anni ospitato nel Centro Polifunzionale «A la sousta» (Piazza Domenico Tassone, ex Campo Sportivo), con patrocinio comunale e della Pro Loco, sponsorizzazione della Banca di Boves e della Banca Alpi Marittime, ospiti gruppi davvero consistenti... Il primo momento sarà questo sabato sera 23 con la «Swing and Soda Band» (swing e musica leggera, grossa formazione di tredici elementi, con sezione ottoni e voce solista). Il 30 maggio sarà in scena il «Sun Chorus» (coro misto di ben venticinque elementi, con repertorio gospel «e non solo»). Si chiuderà sabato 6 giugno con «Senza Ali B Vasco Tribute» (sette elementi...)



Petanque: «La Bisalta» di Peveragno squadra femminile torna in A



Grandissima soddisfazione vi è stata per tutta la società bocciolina di Peveragno «La Bisalta», coinvolgendo allenatori, giocatori e Direttivo per il ritorno in A della squadra femminile! Domenica 10 maggio, alla bocciolina Auxilium Saluzzo, sono iniziati i play-off con le prime quattro squadre del campionato di promozione femminile qualificate. La squadra della «Bisalta» si è mostrata subito in gran forma, giocando con grinta e determinazione, vincendo con un netto 8 a 0 contro la «Biarese» di Demonte, mentre la «Borgonese Gruppo Lai» ha vinto per 6 a 2 contro la Centallese. Nella finalissima il successo è andato alla «Borgonese», che ha superato 8 a 4 la «Bisalta». Formazione della Bisalta: Antonella Biarese, Maria Bodino, Laura De Giorgis, Maria Einaudi (detta Marisa), Lucia Gerbotto (Orestina), Maria Clara Giuliano, Maurizia Tassone (Maura), allenatori Patrik Garro e Danilo Deriso (Dudu).

C.S.

«Polo Scolastico»

A pochi giorni dalle prossime elezioni amministrative, a Peveragno si riaccende l'appello di molti cittadini a ripensare il progetto del nuovo polo scolastico. L'incontro con la popolazione avvenuto a marzo di quest'anno non è stato il momento di confronto che i firmatari della petizione del 2022, e non solo, si aspettavano perché si è unicamente presentato l'iter decisionale che ha portato l'attuale Amministrazione a scegliere il progetto di realizzazione ex novo del polo scolastico, senza oltretutto entrare nei dettagli di come saranno organizzati gli spazi sia interni che esterni. Nel corso dell'incontro è emerso come, dal 2022 ad oggi, alla popolazione sia stata del tutto esclusa la possibilità di intervento sullo stesso, definito «la scelta migliore» dall'Amministrazione, in un processo dichiaratamente unilaterale. Tutto ciò nonostante i maggiori costi di realizzazione (più di 11 milioni di Euro per il nuovo polo contro gli 8 circa per la ristrutturazione degli edifici esistenti) e nonostante non siano ancora stati presentati e approvati né il progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo polo scolastico né il progetto e il computo economico della riqualificazione dell'area dell'attuale scuola primaria e secondaria del capoluogo, se gli edifici fossero demoliti come previsto dall'attuale Amministrazione. Non c'è nemmeno la certezza che i costi complessivi siano ancora attendibili perché gli 11 milioni di Euro erano già stati indicati nella conferenza stampa del 2022 come il costo complessivo presunto, mentre in questi ultimi quattro anni gli aggravi ci sono stati sicuramente e non è noto a quanto potrebbero ammontare. La motivazione principale della scelta del nuovo polo è stata la certezza di raggiungere, con la costruzione di nuovi edifici, un indice di sicurezza sismica (ovvero, in estrema sintesi, la capacità di un edificio di resistere ai terremoti più intensi) pari al 100% mentre con la ristrutturazione si arriverebbe al 60%. Tuttavia, dall'Amministrazione non è mai stata presa in considerazione la possibilità di demolire e ricostruire in loco le scuole primarie di Peveragno e di San Lorenzo e la scuola secondaria di I grado di Peveragno, opzione che avrebbe garantito comunque un indice di sicurezza sismica massimo senza dover incorrere nell'acquisto dei terreni e nel futuro costo di riqualificazione delle aree dismesse. Nel corso della serata di presentazione del progetto tenutasi a marzo, è stato fatto cenno alla scarsità di superficie dell'area su cui attualmente sorgono le scuole primaria e secondaria di I grado del capoluogo, fattore che avrebbe precluso la possibilità di realizzare in loco le nuove scuole, ma non è stato dichiarato quale sia, a norma del D.M. del 18 dicembre 1975 sul dimensionamento scolastico, la superficie minima sulla base degli studenti peveragnesi, che sono ovviamente in calo come da trend demografico nazionale. Rimane incerta anche la tempistica di realizzazione del polo: nel 2022, infatti, era stato indicato un periodo di 2/4 anni, ma oggi, quattro anni dopo, sono stati solo acquisiti da parte dell'Amministrazione i terreni ed è in fase di ultimazione il progetto (non ancora approvato in Giunta) che dovrà poi essere candidato a un bando regionale per la ristrutturazione degli edifici scolastici che presumibilmente uscirà nel 2026 e i cui vincitori potrebbero essere confermati fino a 3 anni dopo la scadenza per la presentazione delle candidature, in caso di ripescaggio. Inoltre il progetto non potrà rientrare nel PNRR in quanto i bandi per la riqualificazione delle scuole sono stati emessi prevalentemente nel 2022 e quindi sono tutti ormai scaduti: un'occasione mancata per il Comune di Peveragno in quanto questi bandi avrebbero coperto il 100% della spesa, contro l'80% o il 90% che finanzierebbero i bandi regionali in corso di pubblicazione. Il PNRR inoltre avrebbe permesso di vedere almeno parte delle nuove scuole (non potendo finanziare interventi su diversi edifici) complete e funzionanti entro il 31 dicembre 2026, secondo le tempistiche dettate proprio dal PNRR stesso. Il «problema» di collocare temporaneamente gli studenti in classi temporanee all'interno di moduli abitativi, elencato tra i fattori che hanno portato l'Amministrazione a escludere la possibilità di ristrutturare o rifare in loco le scuole, sarebbe stato limitato quindi a 4 anni al massimo, contro gli 8 anni presentati dall'Amministrazione durante l'incontro di marzo. Si sarebbe quindi potuto avere almeno le scuole primaria e secondaria del capoluogo ricostruite in loco con i massimi standard di sicurezza entro la fine di quest'anno. Quale sarà la reale copertura finanziaria dei nuovi bandi regionali e quali saranno le tempistiche effettive, non è dato saperlo e questo rende ancora più incerta la decantata convenienza di creare un nuovo polo scolastico. I costi che non saranno coperti dai bandi saranno coperti da altri finanziamenti, anch'essi soggetti a incertezza, e da mutui accesi appositamente dal Comune e di cui non si può prevedere ad oggi la cifra, ma che di sicuro graveranno sul bilancio. L'incertezza è tale che si è anche valutata la possibilità di interrompere i lavori o di procedere per gradi lasciando indietro la costruzione dell'edificio della palestra, qualora i fondi regionali non fossero sufficienti. I costi non sono l'unico problema, rimangono anche i problemi legati alla viabilità risolta con un senso unico che funzionerà sulla carta, ma le cui conseguenze sono incerte all'entrata e all'uscita degli alunni. Rimangono irrisolti l'impatto che il decentramento della scuola avrebbe sulla frazione di San Lorenzo e sull'organizzazione scolastica oltre che sulle attività del territorio e l'impatto anche economico della cementificazione sul turismo, soprattutto per i piccoli centri rurali come Peveragno che hanno nel paesaggio una delle loro più grandi ricchezze. Sono tutti temi che avrebbero dovuto essere affrontati per tempo con il coinvolgimento dei cittadini, delle famiglie, del personale scolastico, dei commercianti per trovare la scelta migliore alla luce delle necessità dei peveragnesi. Il progetto può ancora essere fermato e rivisto in un'ottica più condivisa per il bene di Peveragno e di tutti i peveragnesi. Pertanto rinnoviamo il nostro appello non solo a nome dei 710 firmatari della petizione del 2022, ma anche a nome dei molti peveragnesi che in questi quattro anni hanno manifestato le loro perplessità, non risolte nell'incontro con la popolazione.

Lettera firmata

Le Penne Nere han vissuto l'esperienza, sereni e rilassati, assaporando, alla ventura, come sempre...

Alpini beinettesi all'Adunata di Genova

Le Penne Nere beinettesi son partite per l'Adunata Nazionale di Genova, il maggior appuntamento annuale della loro Associazione, già nelle prime ore di giovedì 7, come nel loro stile, alla «ventura», alla ricerca di spazio dove montare accampamento e cucina...

Il Capogruppo, Ezio Giavelli, soddisfatto, ci spiega che erano ben in dodici, che alla sfilata è arrivato il vicesindaco Bruno Bertone, che «La gente era ospitale, non come hanno scritto sui social o sui giornali...».

Mi è piaciuto!». Nonostante premesse che non parevan serene, insomma, andato tutto bene...

ATos



IN PARTENZA L'ESTATE RAGAZZI 2026

Il Comune di Beinette si prepara ad accogliere la stagione estiva con una proposta educativa e ricreativa a portata di tutti.

È ai blocchi di partenza l'Estate Ragazzi 2026, un progetto nato dalla collaborazione e la sinergia tra l'Associazione Culturale Boom e Il Nido dei Bimbi, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. L'iniziativa nasce per offrire ai bambini e ai ragazzi del territorio un luogo sicuro e stimolante dove trascorrere le vacanze. La partnership tra l'esperienza dell'Associazione Boom e la cura pedagogica del Nido dei Bimbi garantisce un approccio multidisciplinare, capace di coniugare il gioco, l'apprendimento e la socializzazione. Le attività prenderanno il via nel mese di giugno (15/06 per i bambini delle elementari/medie, dal 1° luglio anche per i bambini della primavera e dell'infanzia) e accompagneranno i partecipanti per tutta l'estate, fino ad agosto.

Il programma è pensato per non lasciare spazio alla noia, con una varietà di laboratori e iniziative: laboratori creativi con attività manuali e artistiche per stimolare la fantasia, sport e movimento con giochi di squadra, piscina ed attività all'aria aperta per promuovere il benessere fisico, iniziative per scoprire il mondo dell'arte e della narrazione, spazi dedicati al riposo e recupero fisico (soprattutto per i più piccoli) e alla condivisione.

Il patrocinio del Comune di Beinette sottolinea l'importanza sociale dell'iniziativa, volta a sostenere le famiglie nella gestione del tempo libero dei figli durante la chiusura delle scuole.

«L'obiettivo è trasformare l'estate in un'occasione di crescita e scoperta, immersi nel contesto accogliente della nostra comunità», spiega il sindaco Lorenzo Busciglio. «Siamo lieti di poter sostenere questa iniziativa promossa da questi due partner che hanno dato servizi con ottimi risultati l'estate scorsa e durante l'anno corrente, con proposte educative eccellenti».

Per dettagli su costi, modalità di iscrizione e orari specifici, è possibile contattare direttamente i referenti dell'Associazione Boom e de Il Nido dei Bimbi, come indicato sulle locandine in calce.

IN BREVE

«Festa delle leve», dell'1 e del 6, a Beinette

Mentre Boves e Peveragno celebrano a «Pasquetta», «Lunedì dell'Angelo», la loro «Festa delle leve» (il ritrovarsi, ogni cinque anni, dei coetanei locali, già compagni di scuola...), Beinette ad altri centri della zona non hanno dato così fissa, oscillano persino tra primavera ed autunno... Pure l'iniziativa è giudicata importante, specie in paesi e città cresciuti nell'ultimo periodo, per «fare Comunità», rinsaldare legami sociali e creare una identità comune... Le leve dell'1 e 6, coloro che finiscono nuovo «lustrò» o «decennio», con organizzazione della giovane Pro Loco, danno appuntamento il 24 maggio, domenica, nel «Salone Polivalente» (Via Gauberti 17). Il programma è quello tradizionale per questi momenti... Alle 9,30 ritrovo e partenza della sfilata da davanti al Municipio alla Parrocchiale. La Messa sarà alle 10,30, seguita da fotografie ricordo, aperitivo e pranzo al Salone Polivalente «Olivetti» (a cura del catering «Krea»). Nel pomeriggio la festa sarà aperta a tutti, con DJ e bar della Pro Loco aperta. Le prenotazioni son state fatte versando l'intera somma di adesione (70 euro, altrove i costi son maggiori) in contanti. La quota include offerta alla chiesa, fotografia, aperitivo, pranzo e musica, non son comprese coccarde e distintivi. Non sarà trascurato ricordo di soci defunti e ricoverati in Casa di Riposo. Per i nati nel 2011, i quindicenni, il costo era di 45 euro. Come capita a Peveragno, alla sfilata ed alla Messa son invitati anche i nati nel 2016 e 2021, accompagnati da genitori o nonni. Per informazioni tutti possono far riferimento anche al proprio rappresentante di leva. Le prenotazioni son semplificate: per i nati dal 1931 al 1976 bisogna rivolgersi alla «Panetteria Falco», per quelli dal 1981 al 2011 alla «Tabaccheria Steu».



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Il Complesso Museale e Centro Studi di Cavalier Giuseppe Avena ha sede nell'antico Palazzo Comunale. Il complesso è situato in un edificio di impianto quattrocentesco, in pieno centro storico, all'incrocio fra via Mazzini e piazza Cavour, dove si trova il Palazzo del Marchese, attuale sede comunale. Il palazzo è caratterizzato dalla grande Torre Civica quadrata, che si erge sugli edifici circostanti, e dalle bellissime stanze interne, molte delle quali conservano soffitti a botte affrescati. Di particolare interesse un affresco seicentesco raffigurante l'Immacolata Concezione. Il Museo si compone nelle quattro sezioni che seguono e saranno visitabili nel mese di maggio e di giugno il giovedì dalle 09:30 alle 12:30, il venerdì, sabato e domenica dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00.

Collezione della Regia fabbrica de' vetri e cristalli
La sezione ripercorre la storia della vetreria reale impiantata all'imbocco della Valle Pesio nella metà del Settecento, soffermandosi sulle caratteristiche del grande complesso architettonico per poi spostare l'attenzione sulle tecniche di produzione e sugli antichi arnesi per la lavorazione del vetro. Un susseguirsi di ambienti ospitano oggetti in cristallo e vetro, per la maggior parte appartenenti, alla ricca produzione dell'abile imprenditore Giuseppe Avena (1781-1853). Si tratta di manufatti di grande pregio ma anche oggetti di uso comune, che per la loro tipologia trovano riscontro nell'ampio repertorio a stampa pubblicato intorno agli anni Trenta dell'Ottocento. I preziosi vetri e cristalli sono opera di qualificate maestranze italiane e straniere che hanno fatto del vetro la materia di



una creatività inesausta, mantenendo inalterate leggerezza, fragilità e poesia.

Collezione delle ceramiche
La sezione documenta la storia della produzione di vasellame di terracotta e terraglia a Chiusa di Pesio dal XVII secolo sino agli anni Ottanta del XX secolo, con l'analisi delle tecniche ceramiche e degli strumenti utilizzati nella realizzazione degli oggetti esposti, per comprendere l'evoluzione delle tipologie decorative e degli stili nel corso del tempo. La raccolta offre la visione di numerosi manufatti con inediti provenienti da donazioni e collezioni private, che testimoniano l'importanza storica e artistica dei prodotti di Michele Giordana, di Giuseppe Barberis, dei Fratelli Gabutti e della Ceramica Piemontese. L'esposizione permette di ripercorrere la storia come un'esperienza sensoriale attraverso la grande varietà di modelli, forme e colori dei manufatti che mantengono inalterato il fascino del tempo. Si tratta di opere di abili maestranze capaci di distinguersi e di competere sia con il mercato regionale, sia con i centri ceramici italiani.

I bronzi del monte Cavanero
La mostra documenta il rinvenimento di un ripostiglio di bronzi, ambre e vetri, deposto agli inizi dell'VIII secolo a.C. sul Monte Cavanero da un artigiano esperto nella lavorazione del metallo. Il ripostiglio è formato da oltre trecento elementi (tazza, spada, martello, scalpelli, lesina, cuneo/incudine, scoria di rame, armille, collari, pendenti, paramenti ed elementi di paramento, pendagli, catene, anelli, ganci, spirali, elementi tubolari, ganci di cintura, spilloni, bottoni, borchie, placchette, perline forate in vetro e ambra). A parte alcuni attrezzi impiegati nella lavorazione del bronzo e scarti raccolti e conservati per la rifusione, si tratta di manufatti destinati prevalentemente all'ornamento femminile, secondo una casistica ben nota nei ripostigli di bronzi coevi dell'Europa nord-occidentale. L'importanza del rinvenimento investe diversi aspetti che spaziano dalla tipologia dei reperti alle tecniche di fabbricazione, dalla composizione e dalle caratteristiche della lega di bronzo alle valenze cronologiche e culturali.

Documentazione storica sulla resi-

stenza
L'idea di realizzare un museo della memoria storica del territorio negli anni della guerra e della lotta di liberazione è nata nel 1999, raccogliendo e studiando la documentazione fotografica realizzata in quegli anni. La mostra «I sentieri della memoria» si è nel tempo trasformata in un più complesso allestimento museale, ricco di materiali originali di grande rilevanza documentale e spesso di notevole suggestione emotiva: oggetti filmati, documenti sonori, materiali a stampa. Oggi il museo si propone come un polo dinamico di iniziative culturali all'interno della rete dei percorsi della memoria che si sono realizzati nel territorio piemontese. Attraverso percorsi flessibili, sia di carattere espositivo sia di tipo multimediale, e a partire dalle vicende del territorio, il visitatore potrà approfondire, di volta in volta, anche aspetti particolari della storia degli anni di guerra e dell'intero novecento. Sono a disposizione del pubblico un archivio documentale, una biblioteca specializzata, un laboratorio didattico e la possibilità di consultare e di collegarsi in rete informatica a numerosi siti di musei storici.

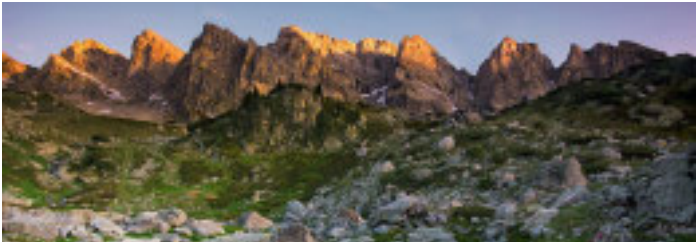
IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ESTIVO PER SCOPRIRE IL TERRITORIO IN COMPAGNIA DELLE GUIDE PARCO

Il 18 luglio riparte «Momenti di Marittime»

Sabato 18 e domenica 19 luglio riparte Momenti di Marittime, il tradizionale appuntamento organizzato dalle Aree Protette Alpi Marittime in collaborazione con le Guide Parco per far conoscere il territorio ai turisti e agli escursionisti. Nei weekend di luglio e agosto, dal 18 luglio al 23 agosto, le Guide Parco saranno a disposizione nei due luoghi simbolo delle Aree Protette Alpi Marittime, il Pian delle Gorre in Valle Pesio e il Pian del Valasco in Valle Gesso, per soddisfare curiosità e richieste dei visitatori sulla rete escursionistica del Parco, sulla sicurezza in montagna, ma anche sulla natura, cultura e storie

locali. In particolare, quest'anno l'impegno delle Guide Parco sarà anche quello di trasmettere buone pratiche di comportamento in montagna col fine di sensibilizzare il visitatore e fargli scoprire l'impatto che le attività umane, anche le più semplici e inaspettate, possono avere sull'ambiente naturale. Anche il turista, se consapevole e responsabile, può assumere un ruolo importante e positivo nella conservazione della biodiversità all'interno delle aree protette.

Le novità del 2026
I sabati a passo lento: escursioni guidate tra natura, sostenibilità e consapevolezza



Accanto alla consueta proposta Momenti di Marittime, APAM arricchisce il proprio calendario con un'iniziativa pensata per chi desidera vivere la montagna in modo più autentico e consapevole. Per i sei sabati consecutivi di Momenti di Marittime, dal 18 luglio al 22 agosto, tra la Valle Gesso e la Valle Pesio saranno infatti

proposte escursioni guidate all'interno dell'area protetta, alla scoperta di itinerari alternativi rispetto alle mete più frequentate, ma altrettanto ricchi di fascino, natura e storia. Le uscite, condotte da una Guida Parco, saranno rivolte a gruppi ristretti (massimo 15 partecipanti), per garantire un'esperienza più intima, coinvolgente

e rispettosa dell'ambiente. I partecipanti avranno così l'opportunità di percorrere sentieri meno battuti, immergendosi in paesaggi incontaminati e cogliendo aspetti meno noti del territorio, tra biodiversità, tradizioni locali e scorci sorprendenti. Sempre per rispettare l'ambiente e tutelare la fauna che ci vive, non sarà concesso portare cani con sé, anche se regolarmente al guinzaglio. La prenotazione alla visita è vivamente consigliata, da fare direttamente alla Guida Parco entro le ore 12 del venerdì antecedente l'escursione. Questa iniziativa nasce dalla volontà di promuovere una forma

di turismo più attenta e responsabile, capace di ridurre il proprio impatto sull'ambiente e di valorizzare una fruizione lenta e sostenibile della montagna, in armonia con i delicati equilibri naturali che caratterizzano queste aree.

Clean Up Tour
Nell'ultimo weekend estivo, sabato 29 e domenica 30 agosto, le Aree Protette Alpi Marittime, in collaborazione con Summit Foundation, propongono il Clean Up Tour: due giorni di raccolta rifiuti, il sabato in Valle Pesio con la Guida Parco Daniele Dalmasso, la domenica in Valle Gesso insieme a Franco Borogno.

LE CELEBRAZIONI SONO INIZIATE FIN DALLA MATTINATA DEL 17 MAGGIO

A San Bartolomeo si chiudono i festeggiamenti per Sant'Isidoro

La scorsa domenica 17 maggio la Frazione San Bartolomeo ha accolto e organizzato i festeggiamenti per Sant'Isidoro, storico patrono del mondo agricolo e dei suoi lavoratori. Con questa data si è di fatto conclusa la serie di giornate, dedicate alla celebrazione religiosa attinente alla vita e all'operosità sui campi, già passata attraverso le varie frazioni del Comune di Chiusa Pesio. Nella mattina il convergere di numerosi trattori sul sagrato della Parrocchia. Alla messa, officiata da un sacerdote appartenente ai Missionari della Consolata di Borgata Certosa, erano presenti il Sindaco, Claudio Baudino, e il Comandante



della caserma dei Carabinieri di Chiusa Pesio, Maresciallo Maggiore Massimo Salerno. Durante l'omelia sono state ricordate l'importanza e la connessione del mondo agreste con il territorio chiusano, fusione

intrinseca alla storia e alle tradizioni del luogo. Si è trattata in realtà di una duplice ricorrenza religiosa, cadendo parallelamente la celebrazione dell'"Ascensione", anch'Essa onorata nel corso della funzione eccle-

siastica. All'uscita dalla Chiesa la consueta asperzione di acqua santa sui mezzi agricoli; la popolazione si è ritrovata a proseguire l'evento di festa presso il ristorante "Il Pesce" della medesima frazione, che ha fatto da preambolo al cambio delle bandiere tra il Priore uscente, Michele Ellena, e quello entrante, il Sindaco Claudio Baudino, investito dell'incarico per l'anno venturo. Al calar della giornata, considerato il folto numero di cittadini partecipanti alla ricorrenza, si è potuto dunque constatare quanto granitico si è mantenuto il legame tra mondo bucolico e sfera religiosa sul territorio.

M.S.



INTERVISTA AL BANCARIO FRANCESCO MEGNA

«Il mercato azionario è ai massimi storici»

Alessandro Marini

Nonostante decine e decine di conflitti in giro per il mondo, in particolar modo quello tra Russia e Ucraina e più recentemente quello in Medio Oriente, la crisi energetica globale e il rischio inflazione sempre più elevato, le borse sono ai loro massimi storici. Pertanto, per approfondire questa situazione particolare abbiamo deciso di intervistare Francesco Megna, responsabile commerciale in banca.

I mercati azionari sono ai massimi storici: i risparmiatori stanno comprando?

“Il comportamento dei risparmiatori è molto diverso rispetto alle grandi fasi euforiche del passato. Oggi prevale una certa prudenza. Una parte degli investitori continua a comprare per non perdere il rialzo, mentre molti altri restano fermi perché temono di entrare proprio sui massimi. Ci sono poi coloro che stanno prendendo profitto dopo i forti recuperi registrati negli ultimi mesi. Nel complesso si percepisce più attenzione rispetto al passato: il risparmiatore medio vuole rendimento ma teme improvvise correzioni”.

Perché i massimi storici fanno così paura?

“Perché psicologicamente il massimo viene associato all’idea di “mercato troppo caro”. Molti investitori pensano che dopo un forte rialzo debba necessariamente arrivare una discesa. In realtà i mercati possono restare sui massimi anche per molto tempo se economia, utili aziendali e liquidità continuano a sostenere il sistema finanziario. Il problema non è investire sui massimi, ma farlo senza strategia e senza diversificazione”.

Cosa sta sostenendo le borse in questa fase?

“Il motore principale resta la tecnologia, soprattutto il comparto legato all’intelligenza artificiale, ai semicon-



duttori e alle infrastrutture digitali. A questo si aggiungono utili societari ancora solidi, aspettative di tassi meno aggressivi nel medio periodo e la convinzione che l’economia globale possa evitare una forte recessione. Anche il ritorno della fiducia degli investitori istituzionali sta contribuendo a sostenere il mercato”.

I risparmiatori italiani come stanno reagendo?

“In Italia prevale ancora un approccio prudente. Molte famiglie mantengono elevata liquidità sui conti correnti oppure preferiscono strumenti considerati più difensivi come obbligazioni, conti deposito e titoli di Stato. Tuttavia cresce l’interesse verso fondi azionari, ETF e strumenti gestiti. Il risparmiatore italiano oggi è più informato rispetto al passato ma continua ad avere una forte sensibilità verso il rischio e la volatilità”.

C’è il rischio che molti investano solo per paura di restare fuori?

“Sì, ed è uno dei rischi più frequenti nelle fasi di rialzo prolungato. Quando i mercati salgono continuamente, si diffonde la sensazione che chi resta fermo stia perdendo un’opportu-

nità. Questo porta alcuni investitori a entrare senza un vero piano finanziario, spinti solo dall’emotività. È un comportamento pericoloso perché spesso si compra dopo lunghi rialzi e si vende durante le correzioni, ottenendo risultati opposti rispetto a quelli desiderati”.

Conviene aspettare una correzione prima di investire?

“Aspettare una correzione sembra una scelta prudente, ma spesso si trasforma in immobilismo. Molti investitori attendono un ribasso che magari non arriva oppure, quando arriva, hanno ancora più paura e rimandano nuovamente. Una strategia più equilibrata può essere quella di entrare gradualmente nel mercato attraverso acquisti periodici. In questo modo si riduce il rischio di investire tutto in un momento sfavorevole”.

Quali errori stanno facendo oggi i risparmiatori?

“Uno degli errori più frequenti è guardare soltanto ai rendimenti recenti. Molti investitori tendono a comprare i settori che hanno già registrato le performance migliori, au-

mentando il rischio di concentrazione. Un altro errore è mantenere troppa liquidità per paura, perdendo nel tempo potere d’acquisto. C’è poi chi cambia continuamente strategia inseguendo notizie, mode finanziarie o movimenti di breve periodo”.

I mercati sono davvero sopravvalutati?

“Alcuni settori presentano valutazioni elevate, soprattutto quelli più legati alla crescita tecnologica e all’intelligenza artificiale. Tuttavia non tutto il mercato si muove allo stesso modo. Ci sono comparti ancora relativamente equilibrati e altri che beneficiano di utili in crescita. Il vero punto è che le aspettative degli investitori oggi sono molto alte: basta una delusione sugli utili o sulla crescita economica per provocare fasi di volatilità improvvisa”.

Come dovrebbe comportarsi un investitore prudente?

“Un investitore prudente dovrebbe partire dai propri obiettivi e non dall’andamento quotidiano della borsa. È fondamentale capire quanto rischio si può sostenere, quanto tempo si ha davanti e quale parte del patrimonio deve restare disponibile. La diversificazione resta uno degli strumenti più importanti: distribuire il capitale tra più strumenti e più settori aiuta a ridurre l’impatto della volatilità”.

Quale insegnamento lascia questa fase di mercato?

“Questa fase dimostra ancora una volta quanto i mercati finanziari siano guidati non solo dai numeri ma anche dalle emozioni. I massimi storici attirano entusiasmo ma allo stesso tempo generano paura. Il vero investitore non dovrebbe farsi guidare né dall’euforia né dal panico. La differenza tra speculazione e investimento sta proprio nella capacità di mantenere una strategia coerente anche nei momenti di forte volatilità”.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Il suocero è un familiare a carico?

È possibile considerare il suocero come familiare a carico? A quali condizioni?

Per quanto riguarda i familiari che possono essere considerati fiscalmente a carico dobbiamo rifarci all’articolo 12 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) che li elenca in modo puntuale. Dobbiamo però considerare che la Legge di Bilancio 2025 ha cambiato le regole in modo significativo: fino al 31 dicembre 2024 il

suocero poteva essere considerato «altro familiare» a carico, a condizione che convivesse con il contribuente, o che ricevesse assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell’autorità giudiziaria; dal 1° gennaio 2025 tra gli «altri familiari» a carico vengono inclusi solo gli ascendenti del contribuente, ovvero coloro dai quali il contribuente discende, quindi i genitori e i nonni. Il suocero non rientra più in questa categoria. Pur non spettando più la detrazione per “carichi di famiglia”, il contribuente può ancora fruire delle detrazioni e delle deduzioni spettanti per gli oneri e per le spese sostenuti per gli altri familiari, a condizione che vi sia convivenza o il versamento di assegni alimentari non risultanti da provvedimenti giudiziari. Tra questi familiari figurano espressamente i suoceri, in quanto ascendenti del coniuge.

Il limite di reddito complessivo per essere considerato “fiscalmente a carico” è di 2.840,51 euro lordi annui. Nel calcolo del reddito complessivo si includono tutti i redditi imponibili: pensione, redditi da fabbricato, redditi da lavoro. Si escludono invece i redditi esenti, come le rendite INAIL da invalidità permanente, e i redditi soggetti a imposta sostitutiva. Il requisito reddituale deve essere verificato con riferimento all’anno d’imposta per il quale si presenta la dichiarazione.



UNA MATTINATA DEDICATA ALL’INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

A «Cherasco Storia» l’economia civile protagonista del confronto tra generazioni

Cherasco si conferma palcoscenico privilegiato del dialogo tra scuola e impresa. Venerdì 15 maggio, infatti, il Teatro Salomone ha ospitato la nuova edizione di Cherasco Storia, l’appuntamento annuale organizzato da Confindustria Cuneo e dal Comune di Cherasco che riunisce imprenditori del territorio e studenti degli istituti superiori della provincia. L’incontro ha inaugurato un intenso fine settimana dedicato alla cultura, alla storia e al racconto, in occasione della seconda edizione del Festival “Cherasco tra le Storie”, manifestazione che anima la città con nuove voci, testimonianze e prospettive, valorizzando il racconto come esperienza condivisa e occasione di confronto tra generazioni. Alla mattinata hanno partecipato le studentesse e gli studenti degli istituti Velso Mucci di Bra, dell’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore Ernesto Guala di Bra e dell’Istituto professionale CNOS-FAP di Bra. L’iniziativa, che prosegue dal 2021, ha come obiettivo primario quello di costruire un dialogo tra il mondo della scuola e quello dell’impresa, offrendo ai giovani spunti, strumenti e chiavi interpretative per orientarsi nella scelta del proprio percorso formativo e professionale.

Dopo i saluti del sindaco del Comune di Cherasco, Claudio Bogetti, e dell’assessora alla Cultura Mara De

Giorgis, il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, ha aperto il confronto introducendo il tema della mattinata, quello dell’economia civile, sottolineando come «questo incontro rappresenti un momento importante per riflettere insieme su come riuscire a coniugare competitività e centralità della persona, costruendo un modello di sviluppo sempre più inclusivo e capace di guardare al futuro». Ha poi aggiunto. «In questo percorso, un ruolo decisivo lo avete voi giovani, che siete il futuro e la forza su cui possiamo contare per rendere concreto questo cambiamento».

In questa edizione è stato scelto come filo conduttore l’economia civile, che unisce i diversi interventi e si fonda sull’idea che l’impresa non sia soltanto uno strumento per produrre profitto, ma una realtà capace di generare valore umano, sociale e territoriale. In tutti i profili emerge infatti una concezione dell’economia basata su tre elementi tipici dell’economia civile: centralità della persona, responsabilità verso la comunità e costruzione di relazioni.

Sul palco si sono poi alternati imprenditori che rappresentano diversi settori e visioni dell’economia. L’appuntamento si è concluso con un momento significativo: la consegna del Premio Internazionale Cherasco Storia a Giovani Ricercatori

in Economia Civile di Banca di Cherasco e The Economy of Francesco. Il premio è stato assegnato ex aequo a Giulia Gioeli, per la sua tesi di dottorato pubblicata dalla Cambridge University Press, dal titolo “Welfare, credito e solidarietà nell’Italia premoderna”, nella quale analizza le istituzioni mutualistiche e finanziarie che si occupavano di donne, poveri e contadini tra la fine del 1400 e il 1700 nel Centro Italia, e a Giorgia Lucchini, borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino e formatrice Federcasse, che ha presentato una ricerca dal taglio storico-filosofico sul concetto di “fraternità” nel discorso economico.

I premi sono stati consegnati dal presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero, dal direttore Marco Carelli, alla presenza del Dottor Luigino Bruni, in riconoscimento dell’eccellenza della ricerca nel campo dell’economia civile e dell’impegno verso modelli economici consapevoli e responsabili. Cherasco Storia continua a rappresentare uno spazio in cui le nuove generazioni possono incontrare concretamente il mondo dell’impresa, scoprendo come eccellenza produttiva, innovazione e responsabilità collettiva non solo convivano, ma rappresentino elementi sempre più centrali nelle scelte strategiche delle aziende contemporanee.

CNA IMPRESE CUNEO

Il Gal Terre Occitane ha pubblicato un nuovo bando

IL GAL Tradizione delle Terre Occitane ha pubblicato il Bando in oggetto rivolto alle micro e piccole imprese dell’area GAL per la creazione di progetti integrati di filiera e di rete territoriale disponibile con i relativi file editabili, sul sito www.tradizioneeterreoccitane.com. Il bando sarà attivo dal 18 maggio 2026 al 30 luglio 2026 ed è indirizzato a favorire il coinvolgimento di tutti i settori economici che caratterizzano il territorio: dalla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli alla loro commercializzazione, dalle eccellenze artigianali alla valorizzazione del legno e delle altre materie prime fino agli ambiti più strettamente legati all’accoglienza e alla ristorazione, ai servizi per il turismo. Sarà così possibile sostenere la piena valorizzazione degli elementi caratterizzanti il territorio e assicurare l’efficace gestione delle risorse, garantendo l’impli-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

cazione diretta e coordinata delle espressioni imprenditoriali rappresentative di tutti i settori. Il coinvolgimento degli operatori locali permetterà, nel complesso, di incrementare la competitività del sistema economico e di ridurre l’isolamento delle aree più interne, auspicando, quale ricaduta indiretta, l’inversione dei trend negativi demografico-insediativi. Per la promozione del bando, sono stati previ-

sti due incontri per la presentazione del Bando, martedì 19 maggio 2026 alle ore 17.00 presso il Filatoio Rosso di Caraglio e giovedì 21 maggio 2026 alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare dell’Unione Montana dei Comuni del Monviso a Paesana. È consigliabile la partecipazione in presenza, ma è comunque possibile partecipare anche da remoto tramite il seguente link: <https://meet.google.com/iny-cedq-vud>.

PAOLO BLANGETTI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Per la Bcc di Pianfei patrimonio record di oltre 80 milioni di euro

Sono dati di bilancio decisamente positivi, tra i migliori in assoluto nella ultradecennale storia della banca, quelli che la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi ha approvato venerdì 15 maggio davanti ai propri soci (oltre 700 i soci votanti), riuniti presso l'Hotel "La Ruota" di Pianfei per la tradizionale assemblea annuale. Dal rendiconto dell'esercizio 2025 emerge, in particolare, l'ulteriore rafforzamento del patrimonio netto, mai così alto, giunto a 80,2 milioni a fronte dei 71,5 milioni del 2024 (+8,7 milioni). Sempre confortanti anche le percentuali relative ai coefficienti prudenziali: il coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio), il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e il coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) si attestano tutti al 36,52%, a conferma dell'ottimo andamento della disponibilità patrimoniale della banca, necessaria a far fronte alla copertura dei rischi assunti. Ma è un altro il dato che la direzione evidenzia quale frutto dell'ottimo lavoro svolto sul territorio. Sotto il profilo della redditività, anche il 2025 ha registrato un'ulteriore crescita delle masse amministrate (raccol-



Un momento dell'assemblea ordinaria dei soci della Bcc di Pianfei e Rocca deè Baldi

ta e impieghi) passate dai 1.325 milioni di euro del 2024 ai 1.442 milioni del 2025, a riprova del gradimento espresso dalla clientela verso l'offerta commerciale. Prestazioni eccezionali alle quali si è allineato anche l'utile

netto, pari a 9,22 milioni di euro. Notevole è anche l'incremento della compagine sociale che al 31 dicembre 2025 ha toccato i 6.455 soci (+289 rispetto a fine 2024). Uno stato di salute ottimale quello dell'istituto di credi-

to monregalese che trova conferma anche nella prossima apertura della prima filiale nella città di Torino, quindicesima agenzia della Banca. L'assise è stata anche l'occasione per rinnovare le cariche sociali per il triennio

2026-2028: compongono il nuovo Cda Paolo Blangetti (riconfermato alla presidenza nel primo Cda del nuovo mandato), Giovanni Carlevarino (riconfermato vice presidente), Giovanni Salvagno, Lorenzo Tassone, Fede-

rica Bagnasco, Elena Sardo e Elena Sevega. Al termine dell'assemblea è stato consegnato un riconoscimento a Domenico Musso, 99 anni, socio della banca dal 1970 e sono state assegnate quattro borse di studio ad altrettanti giovani studenti meritevoli, soci della banca. Il presidente Paolo Blangetti commenta così lo "sbarco" a Torino: "La nostra Banca corona con la prossima apertura della filiale di Torino, un obiettivo importante e strategico. Il nuovo sportello ci permetterà di soddisfare le crescenti richieste di una presenza diretta dei nostri attuali clienti del Torinese e costituirà un'ulteriore possibilità di sviluppo per il nostro istituto, sperando di poterci far conoscere ed apprezzare anche a Torino". Molto soddisfatto per i dati di bilancio il direttore generale, Sergio Bongioanni: "Un bilancio che non può che essere letto con orgoglio. Patrimonializzazione ed utile superiori alle aspettative, ma la maggior soddisfazione arriva da alcune risultanze peculiari e quasi atipiche. Una banca che si espande, che non segmenta la clientela tra più e meno remunerativa, una banca che non vive sul margine commissionale, ma

cerca ancora di essere volano per l'economia". Analizzando gli altri significativi dati di bilancio, al 31 dicembre 2025 la raccolta totale della banca ha toccato quota 1.032 milioni di euro, con un incremento di 98 milioni di euro sul 2024. La raccolta diretta ha registrato un andamento in crescita, fermandosi a 565 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta ammonta a 467 milioni di euro. Gli impieghi verso la clientela si sono attestati, invece, a quota 410 milioni di euro, in crescita 18 milioni rispetto al 2024. In merito alla qualità del credito l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si è attestata al 3,33%, contro il 3,51% del 2024, mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale crediti netti si attesta allo 1,16% contro l'1,09% del 2024. Il margine d'interesse supera i 17 milioni di euro, quello di intermediazione raggiunge i 23,8 milioni di euro. Anche nel 2025 l'istituto di credito monregalese non ha mancato, in particolare tramite l'attività della propria Fondazione, di essere vicino in modo diretto al territorio, attraverso iniziative di beneficenza e sponsorizzazioni.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SABATO 23 MAGGIO, A “IL NOCCIOLO – PROVE IN CAMPO”, LA TAVOLA ROTONDA DI CONFAGRICOLTURA E REGIONE

«La Nocciola Piemonte IGP» protagonista a Cherasco



Sabato 23 maggio, alle 11:30, nell'ambito della manifestazione “Il Nocciolo – Prove in campo”, si terrà la tavola rotonda dal titolo: “La Nocciola Piemonte IGP e la Nocciola Piemonte IGP delle Langhe: prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio”. L'evento è organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e del nuovo brand “PiemonteIS – Eccellenza Piemonte”. L'incontro, moderato dal giornalista e critico enogastronomico Alessandro Felis, vedrà, nella prima parte, gli interventi istituzionali e, a seguire, sarà data voce alle aziende del territorio che trasformano direttamente la “Nocciola Piemonte IGP” in prodotti simbolo della tradizione dolciaria piemontese. Al termine della tavola rotonda è prevista una degustazione di prodotti a base di “Nocciola Piemonte IGP”, accompagnati dall'Asti DOCG, proclamato vino dell'anno 2026. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito all'evento generale www.confagricolturacuneo.it. Per informazioni: eventi@confagricuneo.it - 0171/692143 (int.7) - 349 2226026.

«La Tonda Gentile Trilobata è la nocciola migliore al mondo, un fiore all'occhiello dell'eccellenza agroalimentare piemontese – dichiara Paolo Bongioanni, assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turi-

simo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte -. Per questo ho voluto da subito che la Regione si impegnasse al massimo sui due fronti: la difesa della produttività coricola e la sua promozione. Con il progetto 'Tonda Gentile Produttiva', che ho dotato di 750mila euro in tre anni e affidato a Fondazione Agrion con il supporto scientifico dell'Università di Torino,

abbiamo iniziato nel 2024 a invertire la rotta della crisi. Lotta a parassiti e fitopatie. Selezione di varietà resistenti al cambiamento climatico. Adozione di tecniche colturali e tecnologie innovative. La nocciola piemontese potrà così conquistare i mercati che merita. Con il brand “Piemonte Is – Eccellenza Piemonte” la stiamo portando nelle più importanti fiere e borse mondiali del food, ulti-

me Macfrut di Rimini e TuttoFood di Milano, e poi a Hong Kong e New York. “Il nocciolo – Prove in campo” è un'iniziativa di importanza assoluta per condividere esperienze e obiettivi comuni: il mio ringraziamento a tutti i produttori, le associazioni e gli organizzatori per il loro impegno nel difendere questo gioiello della cultura e del gusto piemontese». “Abbiamo la necessità di

consolidare l'identità del prodotto presso il consumatore finale. Sebbene la “Nocciola Piemonte IGP” sia ben conosciuta tra gli operatori del settore dolciario e gastronomico, la percezione del suo valore distintivo da parte del grande pubblico è ancora parziale – spiega Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. È quindi fondamentale sviluppare azioni di comunicazione mi-

rate, capaci di raccontare in modo efficace l'origine, la qualità certificata e le peculiarità organolettiche del prodotto. Confagricoltura si conferma in prima linea in questo processo collaborando attivamente con la Regione Piemonte e tutti gli attori della filiera coinvolti, per migliorare il coordinamento tra produttori, trasformatori e distributori, così da garantire valorizzazione uniforme del marchio IGP”.

L'appuntamento, ospitato nell'area convegni, sarà articolato in due momenti distinti. Nella prima parte è previsto l'intervento di: Alberto Ciriò, presidente della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, assessore regionale all'Agricoltura, Giacomo Ballari, presidente della Fondazione Agrion, Gianni Comba, direttore di Inoq - Istituto Nord-Ovest Qualità e Giuseppe Calabretta, direttore dello SPRESAL dell'ASL CN2. Successivamente, saliranno sul palco Egle Sebaste dell'Antica Torroneria Piemontese Sebaste, Mirko Garbero di Venchi, Stefano Borromeo di Tartufo Regale - Galup, Lorenza Gallesio

dell'Azienda Agricola Gallesio, Sandro e Nicoletta Ponchione del Consorzio Tutela Nocciola Piemonte IGP, in rappresentanza delle aziende locali che trasformano direttamente la “Nocciola Piemonte IGP” in prodotti come creme spalmabili, torte, torrone e gianduiotti.

La “Nocciola Piemonte IGP” ha ottenuto il riconoscimento ufficiale con Decreto Ministeriale del 2 dicembre 1993 ed è disciplinata da uno specifico Disciplinare di Produzione che definisce le caratteristiche del prodotto: dalla coltura all'area di produzione, dai sistemi di coltivazione fino alla commercializzazione e all'etichettatura. Un ulteriore importante traguardo è stato raggiunto il 19 settembre 2019, quando il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato l'approvazione definitiva da parte dell'Unione Europea della modifica al disciplinare della “Nocciola Piemonte IGP”, con l'introduzione della denominazione “Langhe”. È nata, così, ufficialmente la “Nocciola Piemonte IGP delle Langhe”.

LEGGE DI ORIENTAMENTO

Coldiretti Cuneo: «25 anni fa la rivoluzione dell'agricoltura italiana»

La Legge di orientamento si avvicina a un compleanno importante: 25 anni dal 18 maggio 2001. Fortemente sostenuta e ispirata da Coldiretti, ha cambiato il volto dell'agricoltura italiana. Diverse aziende agricole, agriturismi e fattorie didattiche, in tutta Italia, nel fine settimana presenteranno le attività che, proprio grazie a questa legge, sono oggi possibili, comprese le esperienze estive in campagna per i più piccoli. Nella Granda, attività di vendita diretta saranno proposte questo weekend in occasione di QuintEssenza a Savigliano e del Cuneo Montagna Festival. In quest'ultima manifestazione saranno previsti anche laboratori e attività didattiche per i bambini.

Proprio le fattorie didattiche e gli



agriturismi raccontano bene l'evoluzione dell'impresa agricola, sempre più capace di affiancare alla produzione anche accoglienza, educazione e rapporto diretto con le famiglie. Le proposte estive in campagna offrono ai più piccoli un modo diverso di vivere la natura, tra attività all'aria aperta, laboratori pratici, incontri con gli animali, esperienze nell'orto, percorsi naturalistici e giochi rurali. Un'occasione per avvicinare i bambini al mondo agricolo, ai suoi ritmi, ai suoi valori e alle tradizioni contadine.

“La Legge di orientamento, ispirata da Coldiretti e portata avanti e concretizzata dall'allora Ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio, ha allargato i confini dell'attività agricola alla multifunzionalità, dalla coltivazione e dall'alleva-

mento alla trasformazione aziendale dei prodotti, dalla vendita in azienda o nei mercati degli agricoltori all'agriturismo, fino alla nascita delle fattorie didattiche” dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo.

“Quella legge ha consentito agli agricoltori di diventare protagonisti dell'economia reale e di trasformare l'impresa agricola in un presidio di innovazione, cultura e comunità. Oggi le aziende agricole non producono soltanto cibo, ma generano esperienze, relazioni, educazione e valore per i territori. Il prossimo 6 giugno, in occasione di Piazza Coldiretti a Cuneo, avremo modo di dare ulteriore risalto a questa importante legge.” sottolinea Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.




**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Cultura

OSPITI ILLUSTRI E INTRIGANTI AL «FESTIVAL DELLA TV» PER UNA DELLE RASSEGNE PIÙ IN VISTA: CULTURA, SOCIETÀ E POLITICA

DIALOGHI CORAGGIOSI IN TV

Torna a Dogliani il Festival che compie quindici anni

Il Festival della TV torna a Dogliani dal 29 al 31 maggio per la sua quindicesima edizione e per festeggiare un compleanno che arriva dopo un lungo percorso di incontri dal vivo, senza filtri, in cui la televisione e i media hanno scelto di raccontarsi guardando il pubblico negli occhi. Il tema di quest'anno, «Dialoghi Coraggiosi», non è solo un titolo: è la dichiarazione d'intenti di un programma che accoglie la complessità del presente, trasformandola in storie, confronti e domande aperte.

In quindici anni il Festival della TV è diventato uno dei più importanti eventi nazionali dedicati al mondo dei media. Le prime 14 edizioni hanno raggiunto oltre 3,2 milioni di persone, ospitato 1.441 protagonisti della comunicazione in 537 incontri, più di 2.500 ore di interventi, 240 ore di live radio e 3.347 pagine di rassegna stampa.

Si inizia **VENERDÌ 29 MAGGIO** in Piazza Umberto I, con il ritorno di Gerry Scotti, volto simbolo di Canale 5 e re del prime time e dei grandi quiz televisivi, intervistato da Alessandra Comazzi, storica critica televisiva e firma della stampa torinese. È un'apertura che parte dal gioco e dai quiz per parlare di linguaggi che hanno saputo attraversare generazioni diverse, tenendo unito il Paese davanti allo schermo. Subito dopo, il passaggio di testimone è affidato a Ilaria D'Amico, in dialogo con la giornalista e scrittrice Elvira Serra, e a Marco Lioni, conduttore di successo del daytime Rai, intervistato da Chiara Maffioletti: tre modi diversi di tenere insieme attualità, racconto e intrattenimento, che confermano quanto il talk e il game restino centrali nella tv di oggi. La giornata si chiude idealmente con Urbano Cairo, editore e presidente di RCS Media-Group, in conversazione con Mario Giordano, e con il monologo «Francesco: il primo italiano» di Aldo Cazzullo, che porta sul palco un racconto tra storia, teatro civile e identità nazionale.

La giornata di **SABATO 30 MAGGIO** in Piazza Umberto I si apre con il "Racconto dell'Italia" affidato ad Aldo Cazzullo, accompagnato da Elvira Serra, e prosegue con due sguardi diversi sulla tv e sull'immaginario: quello di Serena Dandini con Antonio Dipollina e quello di Paola Barale con Roberto Pavanello, tre incontri che tengono insieme memoria, costume e televisione. Nel pomeriggio la scena cambia ritmo con Katia Follesa insieme a Chiara Maffioletti, fino ad arrivare al primo grande appuntamento dei «Dialoghi Coraggiosi» con i direttori dei principali quotidiani: Emiliano Fittipaldi per Domani, Luciano Fontana per il Corriere della Sera, Andrea Malaguti per La Stampa, Michele Brambilla per Il Secolo XIX e Mario Sechi per Libero, moderati da Annalisa Bruchi, Rai2. È qui che il tema dell'edizione trova una delle sue espressioni più forti: i direttori si confrontano sull'attualità che ci circonda e sulle scelte difficili di fronte a un'informazione sotto attacco. A completare la giornata, 140 anni della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro con Gianmarco Sala, il racconto di Linus, direttore editoriale di Radio DeeJay e voce simbolo della radio italiana, il true crime di Stefano Nazzi con «Indagini» e lo sguardo comico e pop di Giorgio Panariello guidato da Alessandra Comazzi: un intreccio di impegno, storie e leggerezza, nel segno di un'idea di televisione che non smette di reinventarsi.

Nello stesso sabato, Piazza Belvedere apre una finestra sul mondo: si comincia con l'atteso incontro su casa Windsor con Alessio Orsinger e Luisa Ciuni, poi «Al lavoro: il coraggio della complessità», con Marco Bentivogli, esperto di lavoro e innovazione, Marina Geymonat, manager nell'ambito tecnologico, Claudia Filippone, Direttore Risorse umane e comunicazione RINA, e Beniamino Pagliaro, giornalista di Repubblica e fondatore di Good Morning Italia, moderati da Emanuela Girardi, Esperta AI e fondatrice di Pop.AI. Si parla poi di America e politica con Alessandra Ghisleri, sondaggista e direttrice di Euro-media Research, e Antonio Di Bella, giornalista e già corrispondente dagli Stati Uniti; si passa alla comicità con Barbara Foria e a seguire alla moda inclusiva con Fabio Assecondi, manager del marchio Elena Mirò e Luisa Viola. La chiusura è affidata a «Europa alla ricerca



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

LA SLITTA



Quel giorno il sentiero mi condusse a una scopa * di case raccolte come un fortilizio abbandonato da tempo come dopo una disfatta, dopo un lungo assedio. I miseri casolari erano quasi tutte ancora in piedi, alcuni feriti e acciaccati come vecchi che si trascinano con la canna. Uno aveva una grande fenditura nel tetto, proprio sotto il camino; di lì entravano piogge e nevi con il loro lento lavoro di distruzione... Trovai l'uscio aperto ed entrai. A piano terra si apriva la stalla che pareva sospesa tra luce ed oscurità: una finestra strombata a lato della greppia mandava un fascio di luce al centro dell'ambiente, la volta a botte rimaneva avvolta dalle ombre, come grandi ali di pipistrello. Nella mangiatoia qualche manciata di fieno risaltava al bagliore della luce come un prezioso ricordo di tempi lontani. Al centro del pavimento di terra battuta una slitta, in quell'isola di luce, pareva sospesa in un tempo di fiaba. “Il veliero delle nevi...” pensai mentre mi chinavo su quel mezzo di trasporto rudimentale, messo su da rozze mani di montanari. Uno strato di polvere brillava sulle stanghe della slitta, lì dove le mani dei guidatori avevano impresso tutto il loro vigore per condurla sulla traccia zigzagante della neve fresca, nel rendere mansueta quella spinta a volare verso la valle, giù dove mucche e pecore muggendo e belando aspettavano il tesoro dei velieri delle nevi.

del coraggio perduto» con Paolo Gentiloni, ex Presidente del Consiglio e Commissario europeo, insieme al giornalista Andrea Bignami. Intanto Piazza Confraternita racconta un'altra traiettoria del Festival: quella in cui musica, comicità, memoria e territorio si intrecciano. Sul palco si alternano Paolo Belli, musicista e volto di Ballando con le stelle, con Alberto Infelise; i trent'anni di Zelig nelle parole degli autori Gino & Michele con Renato Franco; la giovane voce di Emma Galeotti, content creator, con Pietro Galeotti; un dialogo su arte, cultura e territorio con Umberta Gnutti Beretta, Francesca Lavazza e Beatrice Trussardi, protagoniste del mecenatismo e dell'arte contemporanea, guidate da Nicolas Ballario. In chiusura si parla ancora di musica con Omar Pedrini, storico leader dei Timoria, insieme a Mixo, voce di Radio Capital, anche quest'anno Radio Ufficiale del Festival.

DOMENICA 31 MAGGIO, in Piazza Umberto I, il Festival mette al centro l'informazione e le grandi trasformazioni dei media. La giornata si apre con Enrico Mentana, direttore del TgLa7, intervistato da Mia Ceran, e prosegue con «Un uragano in TV», incontro che vede insieme Lucio Presta, tra i più importanti manager dello spettacolo, e Giovanni Minoli, autore e conduttore di programmi che hanno fatto la storia del servizio pubblico. Poi il focus si sposta sui «50 anni di Repubblica», raccontati dal direttore Mario Orfeo e da Ezio Mauro. Nel pomeriggio, gli 80 anni di Ferrero diventano l'occasione per raccontare una storia d'impresa e di territorio con Fabrizio Gavello, amministratore delegato di Ferrero Commerciale Italia, e Mario Calabresi, giornalista, scrittore e direttore editoriale di Chora e Will. La riflessione prosegue con «Chora, Will, Cronache di Spogliatoio: costruire comunità attorno ai contenuti», dove lo stesso Mario Calabresi dialoga con Riccardo Haupt, CEO di Chora e Will, e Giulio Incagli, fondatore e CEO di Cronache di Spogliatoio, moderati da Marco Castelnuovo.

Sempre domenica, Piazza Belvedere festeggia i 25 anni della Film Commission Torino Piemonte con il direttore Paolo Manera insieme ad Alessandra Comazzi, in un incontro che racconta cosa significa portare cinema, serie e produzioni sul territorio. Poi «Il bacio avvelenato dell'America» con Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita, e Giovanna Pancheri, inviata e giornalista di Sky TG24, offre uno sguardo critico sugli Stati Uniti di oggi. Seguirà un incontro interamente dedicato alla Tv di Domenico Iannaccone, uno dei protagonisti anche nel primo pomeriggio del panel «Fuori campo: tutto quello che l'agricoltura fa per l'ambiente (ma non si vede)» con Carlin Petrini, fondatore di Slow Food, Eleonora Cozzella e Sergio Capaldo, fondatore de La Granda. Il pomeriggio si chiude con il noir di «Dee Giallo» di Carlo Lucarelli, che porta sul palco il fascino del mistero e della cronaca nera.

Nella stessa giornata, Piazza Confraternita diventa la casa di chi attraversa i linguaggi tra tv, radio e digitale. Eleonora Daniele, conduttrice dei programmi del daytime Rai, dialoga con Alberto Infelise; Lucia Ocone porta la sua comicità; «Approvato dai soci» Coop mette attorno allo stesso tavolo il cibo e le community con Eleonora Cozzella, Direttrice de Il Gusto, Matteo Canzi, recente vincitore di Masterchef, Barbara Politi, giornalista Rai, e Teo Musso, fondatore del birrificio Baladin, moderati dal critico gastronomico Paolo Vizzari. A seguire, Frankie Hi-Nrg MC, pioniere del rap italiano, è sul palco con il critico musicale e conduttore radiofonico Luca De Gennaro, poi Fabio Balsamo, attore e volto di The Jackal, ed Ema Stokholma, dj e conduttrice di Rai Radio2, per raccontare come i linguaggi si siano moltiplicati, generando community e nuove forme di partecipazione.

Sabato sera torna a Dogliani Noa, una delle voci più riconosciute della world music, che dopo l'incontro con il pubblico regalerà una speciale esibizione dal vivo, trasformando Piazza Umberto I in un palcoscenico internazionale sotto le stelle. Domenica sera, sempre in Piazza Umberto I, va in scena «Suoni dal futuro», il progetto di Manuel Agnelli, musicista e storico frontman degli Afterhours, con Luca De Gennaro.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

244a puntata

Il nome di Giuseppe Medici (Sassuolo, Modena, 1907 - Roma, 2000), economista e parlamentare di lunghissimo corso, è probabilmente sconosciuto alle ultime generazioni; eppure, il suo rilievo nel novero delle personalità pubbliche del nostro Novecento è stato assai notevole nell'azione politica del Paese.

Diplomatosi geometra nel 1926, si laurea in Scienze Agrarie tre anni dopo, andando ad insegnare per breve periodo all'Istituto Tecnico per Geometri ai Piacenza.

Nel 1930, Medici assume l'incarico di libero docente di Economia e Politiche agrarie all'Università di Bologna, poi a Perugia e quindi a Torino. Nel frattempo (1931), era diventato assistente di Giuseppe Tassinari (1891-'44), deputato del PNF e futuro titolare del dicastero dell'Agricoltura e delle Foreste (fedele a Mussolini fino all'ultimo, Tassinari morirà a Salò nel dicembre 1944, ucciso dalle bombe

degli Alleati).

Alla giovane età di 27 anni, Medici pubblica il libro "Introduzione all'estimo agrario": il suo testo avrà molte edizioni e, adottato in numerose scuole, lo farà conoscere anche all'estero; invitato a tenere conferenze e corsi di aggiornamento nelle università, promuoverà nei Paesi curiosità e interesse per i risultati ottenuti dall'Amministrazione fascista. In uno di questi viaggi, nel 1938, lo vediamo in una foto scattata a Vienna, vestito di tutto punto con orbace e camicia nera, insieme ad un gruppo di camerati tedeschi.

La sua frequentazione degli ambienti cattolici si armonizza con la granitica adesione al Partito, costantemente manifesta nei numerosi saggi nei quali l'Autore non perde occasione per magnificare la figura di Mussolini, esaltandone l'opera svolta in campo sociale. Ai Littoriali di Bologna (1940), tuttavia, si registra una battuta d'arresto alla popolarità del Nostro: lo racconta Nino Tripodi in "Italia fa-



Giuseppe Medici, senatore, in una foto del 1963

scista in piedi!", ricordando che "alla segreteria generale del GUF era stata segnalata l'opportunità di includere, tra i commissari del convegno di agraria, il professore Giuseppe Medici [...]". Guido Pallotta, allora dirigente Nazionale del GUF, disse di non conoscerlo. Tripodi afferma: "Pallotta, che era spirito ameno e bizzarro, si mise a ridere, e rispose di non conoscerlo".

Ma fu solo un infortunio momentaneo, poiché nel grande "Dizionario di Politica", a cura del Partito Nazionale Fascista, suddiviso in quattro volumi e pubblicato dall'Istituto dell'Enciclopedia Treccani nel 1940, alla voce "Agricoltura", e non solo, troviamo il vigoroso contributo di Giuseppe Medici: "La terra non si conquista soltanto nel periodo eroico in cui si redime dalla malaria e dalla palude: si conquista ogni giorno, perché ogni giorno bisogna mantenerne l'efficienza produttiva, bisogna difenderla dalle malattie che la insidiano, bisogna potenziarne le possibilità affinché essa segua il ritmo dei tempi e si adegui ai nuovi bisogni.

[...] Il rurale raramente manifesta quel senso di ateismo e di cinismo, quella scontentezza e quella tracotanza, che spesso troviamo negli abitanti delle città.

[...] Il commerciante e l'industriale raramente hanno un contatto diuturno con la natura e non trovano nel loro mondo ostacoli insuperabili quali sono il clima e il terreno. Essi sono abituati a piegare alla loro volontà le avversità dell'ambiente e spesso ignorano la poten-



Il libro di Medici, pubblicato nel 1934



Giuseppe Tassinari

za immane della natura. Il Duce ha osservato che gli agricoltori sanno 'per la dura esperienza del loro lavoro come le leggi dell'Universo siano inflessibili'.

[...] L'azione politica svolta dal Fascismo, mirante ad esaltare tutte le attività economiche capaci di dare al paese una maggiore indipendenza dallo straniero, non poteva non prodigarsi in mille maniere per trasformare questa agricoltura primitiva in forma più consone coi tempi e con la volontà di potenza del popolo italiano. Ciò spiega la bonifica integrale e le mille provvidenze con le quali il governo assiste l'agricoltura, sino alla predisposizione del piano di colonizzazione del latifondo siciliano in base a cui 20.000 case coloniche dovranno sorgere sopra 500.000 ettari di terreno.

[...] Questi motivi spiegano perché il Fascismo abbia esaltato al sommo grado le forme di agricoltura familiare, praticate da persone che coltivano la terra con amore, e la popolarità di uomini che concepiscono la vita non solo come gioia, ma anche come dovere e sacrificio. Questa folla rurale porta il più numeroso contributo a formare quello strato di popolazione che conserva il patrimonio economico del paese e le forze spirituali della stirpe; è alle sue pure scaturigini che si alimenta la formazione della classe eletta del paese. Da essa proviene il Duce. Sono i figli della terra faticosa che salgono le cime dell'ideale".

(continua)
Ernesto Zucconi



Giuseppe Medici a Vienna, nel 1938, in divisa fascista



Manifesto dei Littoriali di Bologna (1940)

BANCASTORIE

Cappello mobile

Eppoi si dice che fare il bene sia gratificante: ma qualche volta risulta sorprendente!

Ecco quanto avvenuto al cav. Melchiorre Malandrì, responsabile del CAC o Consorzio Agricolo Commerciale, una sorta di banca a favore di braccianti e agricoltori del Veneto.

Nonostante il cognome, costui era un'ottima persona: amabile coi dipendenti, stimato nel circondario, aperto alle necessità della brava gente locale che si guadagnava il pane col sudore della fronte.

Si era fatto amico del parroco, del sindaco e del direttore d'una clinica del posto, un chirurgo rinomato per i suoi interventi spesso risolutivi.

Non era raro vedere il cav. Malandrì ad un tavolo dell'osteria per un'appas-

sionata partita a scopone assieme ai tre amici sudetti.

Questo personaggio, vedovo e senza figli, s'era fitto in capo di far del bene al prossimo: ma in concreto, mica solo con belle parole e saggi consigli.

Si prodigava per favorire pratiche di mutuo a fittavoli in difficoltà, per sponsorizzare casi pietosi di famiglie impoverite, per impegnarsi in prima persona nell'aiuto di compaesani colpiti da disgrazie naturali tipo tempesta o siccità, oppure malattie ed inopinati accidenti.

Era insomma quel che si dice un bravuomo, col

cuore in mano.

Ora un giorno costui, recandosi al lavoro presso il CAC, fu testimone d'un fatto grave: un tale, mentre attraversava la strada, venne investito in pieno da un'auto.

Un investimento micidiale: il poveretto era stato sbalzato a metri di distanza, riducendosi ad un fantoccio disossato.

Il primo ad accorrere fu proprio il cav. Malandrì, che riconobbe nell'incidentato uno dei suoi dipendenti, un travet tutto lavoro e famiglia, arrivato dalla campagna ad opera senza infamia e senza lode presso una scrivania

come impiegato.

Dopo uno sconvulso del genere pareva morto.

Il cavaliere, guardandosi in giro, vide che accorreva l'amico chirurgo.

Gli affidò così le cure del poveretto: facesse tutto quello che era in suo potere per salvarlo e restituirlo alla famiglia.

Il cav. Malandrì avrebbe sopperito a tutte le spese, anticipando ogni eventuale concorso dell'assicurazione.

Innumerevoli furono gli interventi cui dovette sottoporsi l'impiegato travolto dall'auto: assembla, taglia, cucì, sistema, riposiziona....

Ma il bravo chirurgo ne venne a capo: dopo circa un mese, ecco l'incidentato rimesso pressoché a nuovo.

Dopo altri due mesi di riabilitazione, eccolo camminare, sia pure con qualche incertezza. Un vero miracolo!

Un bel giorno l'impiegato decise di riprendere il lavoro presso il Consorzio Agrario Commerciale. Sulla porta si incontrò col cav. Malandrì, e non finiva più di ringraziarlo: "Se non fosse stato per lei e per il suo amico chirurgo, sarei certamente morto, lasciando la mia famiglia nei guai. Grazie, gra-

zie!"

Il cavaliere, per stoppare i ringraziamenti, domandò: "Tutto bene? Vedo che sta per rientrare al lavoro, dunque ha superato la brutta esperienza. Nessun problema?"

"No, tutto bene. Anche se....". "Anche se? C'è qualcosa che non va?"

"Oh, signor cavaliere, si tratta d'una cosetta da niente, non val la pena di parlarne".

"Ma no, dica: soffre ancora di qualche disturbo?"

"No, disturbo proprio no; caso mai stranezza.....".

"In che senso stranezza?"

"Ecco, non so come dirlo, ma quando mi capita - con licenza parlando - di scorreggiare, mi si alza il cappello!"

Massi: non sempre i fatti corrispondono alle buone intenzioni.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

La famiglia: il primo luogo in cui impariamo ad esistere

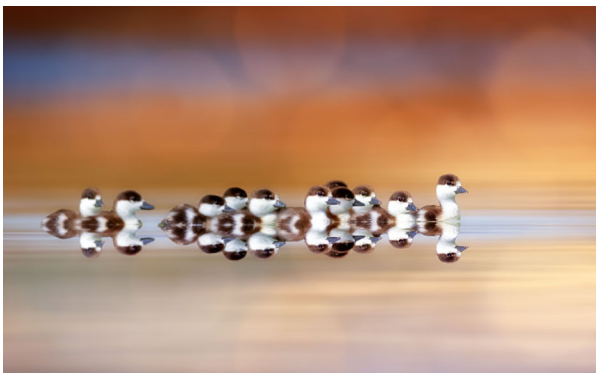


**La Dottoressa
Carla Tosco**

“Una famiglia è un posto in cui le anime vengono a contatto tra loro. Se si amano a vicenda, la casa sarà bella come un giardino di fiori. Ma se le anime perdono l’armonia tra loro, sarà come se una tempesta avesse distrutto quel giardino.” —Buddha

La famiglia non è mai stata una cosa sola. Non è un'immagine fissa, una fotografia perfetta appesa al muro o una definizione immobile buona per tutte le epoche. È qualcosa di vivo. Cambia, si trasforma, si rompe, si ricompone. Attraversa generazioni, crisi, migrazioni, separazioni, nuovi inizi. E forse proprio per questo continua a restare uno dei luoghi più potenti dell'esperienza umana.

Ogni anno, il 15 maggio, la Giornata Internazionale della Famiglia istituita dalle Nazioni Unite ci invita a fermarci su un tema che riguarda tutti, anche chi pensa di esserne distante. Perché la famiglia non è soltanto il luogo da cui veniamo: è il luogo in cui impariamo cosa significhi essere visti, ascoltati, accolti oppure ignorati. È il primo spazio emotivo in cui costruiamo l'idea di noi stessi. E forse oggi è proprio qui che si apre una delle ferite più profonde del



nostro tempo. La scorsa settimana ho avuto il piacere di ascoltare la Dott.ssa Laura Dalla Ragione, psichiatra e psicoterapeuta che da anni lavora con adolescenti e giovani, in occasione della presentazione del suo libro *Attacco al corpo*. Un concetto, tra tutti, colpisce come un pugno silenzioso: molti dei disagi giovanili contemporanei nascono proprio dal non sentirsi visti. Non sentirsi riconosciuti. Non sentirsi considerati davvero. Dietro l'autolesionismo, dietro molti disturbi del comportamento alimentare, dietro certe forme di rabbia, isolamento o sofferenza estrema, spesso non c'è superficialità o fragilità "senza motivo", ma un bisogno disperato di esistere nello sguardo di qualcuno. Come se il dolore diventasse l'unico lin-

guaggio rimasto per dire: "Guardami. Accorgiti di me. Dimmi che esisto". Ed è qui che la famiglia torna ad avere un ruolo centrale. Perché nessun algoritmo, nessun social, nessuna performance potrà mai sostituire davvero ciò che accade quando una persona si sente vista autenticamente da chi ama. Essere visti non significa controllati: significa riconosciuti nella propria unicità, accolti anche nelle fragilità, ascoltati senza sentirsi continuamente giudicati o misurati.

Eppure oggi parlare di famiglia significa inevitabilmente confrontarsi con un mondo che cambia. Non esiste più un unico modello familiare, ammesso che sia mai esistito davvero. Esistono famiglie tradizionali, ricomposte, adottive,

affidatarie, monoparentali, famiglie nate da legami di sangue e famiglie costruite attraverso la scelta, e ciò che determina il benessere delle persone non è la forma della famiglia, bensì la qualità delle relazioni che la attraversano. Non è la struttura a proteggere un bambino. È la presenza. È la stabilità affettiva. È sentirsi al sicuro. È avere qualcuno che ascolta, che contiene, che resta.

“La famiglia è il luogo in cui noi ci formiamo come persone. Ogni famiglia è un mattone che costruisce la società.” — Papa Francesco

Oggi però le famiglie si trovano schiacciate dentro una società che corre troppo veloce. Si parla spesso di emergenza educativa, di adolescenti disorientati, di bambini sempre più fragili emotivamente. Ma raramente ci si chiede chi stia sostenendo davvero i genitori. Chi si occupi delle loro paure, della fatica mentale, della solitudine quotidiana, del peso invisibile del dover essere sempre all'altezza. Perché educare non significa semplicemente “crescere” un figlio: significa esserci! Ed esserci richiede tempo, energia emotiva, presenza mentale. Richiede adulti capaci di fare gli adulti, anche in un'epoca che spin-

ge continuamente verso l'eterna adolescenza, verso il bisogno di apparire giovani, performanti, sempre soddisfatti. Nel frattempo, la tecnologia entra silenziosamente nelle case e occupa spazi che un tempo appartenevano alle relazioni: schermi che sostituiscono dialoghi, video che prendono il posto delle favole raccontate accanto al letto, dispositivi che intrattengono bambini sempre più piccoli mentre gli adulti, spesso esausti, cercano di sopravvivere alla frenesia delle giornate. Eppure è proprio lì, nei gesti apparentemente minimi, che si costruiscono i legami più profondi: una voce che racconta una storia, una mano che accarezza, uno sguardo che rassicura. È lì che un bambino impara inconsapevolmente se il mondo sarà un posto sicuro oppure no.

Forse il punto non è che le famiglie siano cambiate. La famiglia, in fondo, si è sempre trasformata insieme alla vita, ai tempi, alle persone. Ma proprio per questo ha bisogno di essere custodita, nutrita, accompagnata. Perché una famiglia non vive di retorica, ma di equilibrio concreto: tempo condiviso, presenza, cura, ascolto, stabilità emotiva. E quando questi elemen-

ti vengono meno, anche le relazioni possono iniziare a incrinarsi.

La famiglia è anche memoria emotiva. È il primo luogo in cui impariamo come guardarci, come parlarci interiormente, quanto sentirci degni d'amore oppure fuori posto. Dentro le relazioni familiari ereditiamo non solo abitudini e valori, ma anche paure, silenzi, ferite, modi di amare e di affrontare la vita. Ed è spesso lì che nasce la voce con cui continueremo a raccontarci a noi stessi per tutta la vita. Un bambino cresciuto nell'ascolto porterà dentro di sé una voce più gentile. Un bambino umiliato potrebbe impiegare anni per convincersi di meritare amore. Una famiglia che sa chiedere scusa insegna che l'amore non è perfezione, ma riparazione. Una famiglia che accoglie la fragilità insegna che il valore di una persona non dipende dalla sua performance.

"Tutte le famiglie felici si somigliano; ogni famiglia infelice è infelice a modo suo." — Lev Tolstoj

E forse è proprio qui che bisognerebbe spostare lo sguardo: meno verso l'idea di famiglia perfetta e più verso l'idea di famiglia autentica. Una famiglia reale a volte sbaglia, a volte si

ferisce, a volte attraversa distanze, silenzi, conflitti. Ma resta fondamentale ogni volta che riesce a creare uno spazio in cui qualcuno possa sentirsi riconosciuto, accolto, importante. Perché non sempre famiglia coincide con biologia. A volte famiglia è chi resta, chi sceglie di esserci, chi diventa casa anche senza condividere lo stesso cognome. Esistono legami che salvano senza avere etichette ufficiali, persone che diventano radici nel momento esatto in cui tutto sembra franare. E allora la Giornata Internazionale della Famiglia può diventare un'occasione preziosa per fermarsi a riflettere sul valore profondo delle relazioni, sull'importanza della presenza, dell'ascolto, della cura reciproca. Perché una famiglia non è mai soltanto un insieme di persone che vivono sotto lo stesso tetto: è il luogo in cui ciascuno dovrebbe sentirsi visto, accolto e atteso. Forse la famiglia è proprio questo: il primo posto in cui impariamo che la nostra esistenza può essere un peso... oppure una presenza attesa. E il compito più importante di ogni famiglia, qualunque forma abbia, è probabilmente uno soltanto: far sentire a qualcuno che al mondo, per lui, c'è davvero spazio.

la BISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

di Silvano Osella

Io, come per tutti Voi, credevo che il nome Vespa, quel bellissimo scooter che ha fatto sognare me, come tantissime altre persone fosse un’ invenzione di Enrico Piaggio, e come anche cita Wikipedia, non significherebbe dalle vocali e consonanti V E S P A con Veicoli economici società per azioni. La storia è ben lontana da queste due fantasie e verità. Dobbiamo andare lontano nel tempo e recarci nella bella Milano, Città dell’evoluzione e della meccanica di qualità, siamo nel 1919 e tre fratelli, dal cognome Balsamo e dai nomi Ernesto, Edgardo e Mario con lo stemma e proprietari della ditta « MILLER» in Via Pasubio 1 a Milano, una prima agenzia per l’importazione della moto Ariel, Inglese ee della moto Excelsior dagli Stati Uniti. Nomi che, per chi non è intenditore o collezionista dicono poco, anzi nulla benché la moto inglse Ariel e molto ricercata dai collezionisti europei che nacque nel 1898 come triciclo motorizzato, ma la grande e qualitativa produzione iniziò nel 1908 e accompagnò l’esercito inglese , anche se alcuni sostengono inizi la produzione nel 1902. La moto riel è molto bella, io amo la 350 red hunter del 1932 monocilindrica a valvole in testa. Il suo coloreld serbaatoio rosso e nero, con le cromatura, una vera

opera d’arte di meccanica e carrozzeria. Da qui si capisce che oltre la storia della cucina amo le moto, la storia delle moto, l’evoluzione della meccanica e carrozzeria delle moto,macchine ed infine orologi. Da qui si capisce quanta intelligenza e capacità regna nel cervello umano. Ma, i fratelli Balsamo vendevano e preferivano quella degli Stati Uniti la Excelsior nata a Chicago nel 1876 e naturalmente come per le altre, anche lei iniziò con le biciclette. Il suo nome esatto er Excelsior Henderson. Questo marchio, questo tipo di mezzo, questa motocicletta, fu fabbricata in versione bicilindrica a V, e fornita sia all’esercito americano, che agli Europei e agli italiani. I fratelli Benson, grandi menti e molto geniali e commerciali, capirono e intuirono che il mercato italiano loro lo potevano acquisire e mettendo in asso le proprie capacità ed iniziarono a produrre le prime moto . Nel dopo guerra del 15/18 misero in costruzione, nella propria officina la motobici Excelsiorette, che poteva arrivare sino a 100 cc, sfruttando il nome americano Excelsior che loro già

commercializzavano, Questa moto bicicletta era molto economica, aveva i pedali come una bicicletta, inoltre non pagava bolli, assicurazioni e soprattutto non serviva la patente. Un mezzo che ebbe un buon successo e copiato da molti altri marchi, basti ricordare il « Ciao» molto presente sino alla fine degli anni ottanta, e un mezzo con il primato «Dei più rubati».La Miller, milanese, tutta opera italiana, genialità di meccanica e carrozzeria, nel 1924 iniziò vere produzioni di motociclette la prima Miller Moser da 125 cc, con la cinghia di distribuzione a catena, mentre a quell’epoca si producevano ancora quelle con la catena in cuoio con la facilità di rompersi e commettere dei disastri alle valvole e motore. Poi iniziarono con la 175 cc King. Però sino ad adesso , molti erano assemblaggi con parti da loro costruite, ma la svolta per una moto tutta loro arriva nel 1928 quando Ernesto Balsamo con l’ingegnere Cappa Giulio Cesare e la nuova 175 cc, nelle gare mondiali ottengono 8 record mondiali arrivando alla velocità di 125 Km/h e superando-



la in svariate occasioni. Da questa data inizia a comparire il nome Miller affiancato con Ernesto Balsamo. La Miller Balsamo nel 1930 inizia a produrre e vendere le proprie 350-500 cc. La Miller era molto famosa ed affidabile, a tal punto che il nostro genio italiano, Enzo Ferrari, nel 1931, con la sua squadra motociclistica con i piloti Giordano Aldrighetti e Aldo Pignorini acquistò 2 esemplari di 500cc.Miller Balsamo.Il pilota Carlo Fumagalli, nel 1932 vince otto record mondiali di ve-

locità, supera il42 KM con una 175 cc,Miller Balsamo. Ma ecco la verità di un nome, la storia del « NOME» Vespa. I fratelli Balsamo vogliono completare la gamma con una motocicletta carrozzata con il nome «VESPA» con il motore tedesco Sachs 2T,. Un mezzo che arrivava sino a 60 Km orari. Ma qui arriva il bello, la MV Augusta inizia a produrre una motocicletta con il nome Vespa di 98 cc. La MillerBalsamo nel 1945 le fece causa e la vinse. La MV Augusta dovette cambiare il

nome. Anche la Piaggio iniziò le sue vendite nel 1946 della sua Vespa, ma pochi sanno, che ci fu un accordo preliminare che stabiliva l’utilizzo del nome con la Balsamo Miller. La Balsamo Miller offrì nel 1934 una «Vespa»completa di carenatura in lamiera, ma non ebbe successo. Tutta una storia tutta italiana, con un mezzo che ha conquistato il mondo, per la sua affidabilità, consumo e facilità di guida. La Vespa Piaggio ebbe un grande successo in tutti i decenni, ma gli anni sessanta e poi gli anni ottanta con ET 3 e il suo PX conquistò tutti i cuori dei giovani, prima con il TS e poi l’arrivo con il PX, con il piccolo portaoggetti davanti e il portapacchi da mettere dietro sul porta targa, ci fece viaggiare e conquistare cuori vicini e lontani. Il consumo era minimo e la velocità modesta. Oggi, la Vespa viene cercata e vissuta da oltre cinquantenni e sessantenni, nella speranza tornino gli anni settanta-ottanta. I ricordi restano, la verità di un nome svelato e grazie a questo la Balsamo Miller gode di un articolo che svela la caparbietà e capacità di tre fratelli, Ernesto, Edgardo e Mario Balsamo. Grazie al vostro nome, noi ragazzi degli anni settanta, ottanta abbiamo vissuto momenti bellissimi, ed io da buon collezionista sognerei di poter viaggiare un giorno con la MillerBalsamo BTE 250. Chissà.

«SALE E PEPE»

IDEALE/IDEOLOGIA

Ideale è quando uno parla e agisce in nome d’un progetto superiore, tipo la pace, la giustizia, la libertà. Ideologia è quando uno parla e agisce in nome d’un orientamento socio-politico-religioso, strumentalizzando certi valori al prevalere della propria fazione. In sostanza: un conto è l’ideale della giustizia nella concezione semplice e immediata d’ogni uomo vivente sulla faccia della terra; un conto è quella stessa giustizia forzosamente interpretata da una qualsiasi ideologia, di destra o di sinistra che sia.

FIGLI DELLA FIGLIA

Certi gazzettieri sono dominati dal sensazionalismo. Buttano giù i loro articoli nell’intento d’“épater le bourgeois”, di far colpo sulla gente, intenti a fare del giornalismo, mica del perenn-alismo! Del loro lavoro raramente si può dire che sarà “aere perennius”, più duraturo del bronzo. Di bronzo, a costoro basta avere la faccia. A mandarli al diavolo, sembrerebbe di mandarli al loro nonno. Infatti, se il diavolo è il padre della menzogna, emerge il sospetto che certi gazzettieri siano figli della figlia....

Angelo Giudici



ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

La sapiensa dij nòsti vej

- **L**a rosà dël mèis ëd magg, la piovà dël mèis d’ avril a valo ‘d pì che la barba d’ un re gentil.

- Magg brun, miche

spësse :
longhe le sin-e, curte le mësse.

- Veus edcò un consèj për vivi mej ? Cora tires na pera ... stërma nen la man !



Spose ‘d magg

La sposa a l’era vestia da le amìse.

Ant l’orlo dla vesta ò dla sèntura as butava un bindel bleu për arcor-dé ‘l mantel ëd la Madòna; la mariòira a duvia pà porté gnun-e giòje

(colan-e, brassalèt, orcin ...), ma, con soa vesta neuva da sposa, a duvia dcò butesse cheicòs ëd frust. Da l’amisa dël cheur a-i venìo anfilà le causse, për augureje prest dcò a chila un bon mariage.

Candida Rabia



“La Duchessa lebbrosa” di Sissi Bedodi

“**L**a duchessa lebbrosa” (opera 62 di Sissi), é un saggio che si occupa di una nobile signora, letterata e parente di Carlo Magno e, forse, affetta dalla tremenda lebbra. Dhuoda era di famiglia nobile, forse addirittura imperiale (diceva di avere conosciuto, da bambina, Carlo Magno); ella inizia a comporre la sua opera nell’anno 841, allorché l’Impero del grande Carlo si sfascia, siccome gli eredi si rivoltano e si contendono, avidi, il potere: sono i figli di Ludovico il Pio, a sua volta figlio di Carlo Magno, ovvero: Carlo il Calvo, Ludovico il Germanico, Lotario, Pipino d’Aquitania. Nello stesso anno in cui la dama comincia a scrivere il suo libro (per l’esattezza il 22 giugno dell’841), la battaglia di Fontenay-en-Puisaye non riesce a risolvere lo spinoso conflitto tra i quattro fratelli. L’ anno 842 vede i celebri



«giuramenti di Strasburgo», che legano i soldati di Ludovico a quelli di Carlo e rappresentano il primo testo in

lingua francese e nell’idioma tedesco, che in séguito verrà chiamato alto-tedesco. Questa scelta linguistica ser-

viva a far capire ai sudditi di che accordo mai si trattasse, ma la dotta Dhuoda scrive nella lingua delle persone

colte, il latino. Le agitate vicende politiche dell’epoca, coinvolgevano in particolare i nobili: la Signora, dopo la nascita del secondogenito, smette di seguire lo sposo Bernardo di Settimania nei suoi continui spostamenti, rimane ad Uzès, dove si adopera attivamente e con intelligenza nella difesa della Marca di Gotia, aiutando «Bernardo, suo signore e padrone». Ella contrae onerosi debiti, per affrontare delle necessità: prende a prestito forti somme da Cristiani e da Ebrei e le rimborsa non appena le è possibile, da persona corretta quale è. Dhuoda amministra e, come può, difende il feudo, mentre i suoi cari sono lontani da lei: Guglielmo, il primogenito, è stato «commendato» quasi come un ostaggio (di riguardo però) al re Carlo, quale pegno di fedeltà; Bernardo senior tiene invece con sé il secondogenito Ber-

nardo junior, per allevarlo. Guglielmo, al quale la madre dedica il suo libro, ha allora appena sedici anni e la brava Signora non prevede certo i due eventi tragici che accadranno: il marito, accusato di tradimento per avere sostenuto Pipino d’Aquitania contro Carlo il Calvo (al quale era stato legato per un po’ di tempo), viene decapitato a Tolosa nell’anno 844. Cinque anni dopo il padre, Guglielmo, colpito dalla stessa accusa di avere mancato ai suoi doveri di vassallo, viene decapitato (nell’849). Il «Liber manualis» fu composto da Dhuoda per insegnare a Guglielmo come comportarsi nelle diverse circostanze della vita, specie nei rapporti con il sovrano, coi nobili e con il popolo; il libro contiene pure ammaestramenti religiosi ed è un documento molto interessante della cultura e degli usi dei Franchi nel secolo IX.

Candida Rabbia

laBISALTA SPORT



ATLETICA

Il Roata Chiusani quinto nella fase regionale dei Campionati di Società su pista
Servizio a pag. 28



ARTI PERFORMATIVE

Ritorna dal 3 luglio al 20 settembre il Mirabilia International Circus
Servizio a pag. 29



SUPERMOTO

Edoardo Bertola è secondo nell'Europeo di Tramatza
Servizio a pag. 29

SERIE C DI CALCIO

Alessandro Marini

Al Bra non riesce l'impresa in Sardegna: finisce l'avventura in serie C per la squadra cuneese. La squadra cuneese, infatti, dopo la sconfitta in casa nell'andata dei play out per 1 a 0, ha perso anche la gara di ritorno, in casa della Torres, per 2 a 1. La partita si è giocata nella serata di sabato 16 maggio. I padroni di casa iniziano subito forte e al terzo minuto Liviero va alla conclusione da dentro l'area, ma il suo tiro è respinto dalla difesa. Al nono minuto l'attaccante giallorosso Sinani è pericoloso, ma il portiere della Torres, Zaccagno, blocca. Al minuto 33 la Torres passa in vantaggio grazie a una grande azione di squadra. Il capitano Mastino serve, con una sventagliata che taglia il campo in due, Zecca che mette in mezzo trovando Daniele Sorrentino che di testa sigla il vantaggio dei sardi. Al 38°, invece, Zecca mette un cross in mezzo, ma la traiettoria diventa insidiosa e Franzini è costretto a deviare in angolo. Sul corner, battuto da Oliveri, si avventa di testa Nunziatini che però trova un'altra grandissima risposta da parte di Franzini. La ripresa inizia con il grande pressing del Bra che però si espone ai contropiedi della Torres. Sorrentino infatti, al 50° va vicino alla doppietta, ma colpisce il legno. Un minuto più tardi è il Bra a farsi pericoloso con il so-



BRA IN SERIE D: LA TORRES VINCE ANCHE IL RITORNO

lito Sinani che si trova tra i peidi l'occasione del gol dell'1 a 1. Al minuto 63 dopo la sponda intelligente di testa di Sorrentino per Lorenzo Di

Stefano, la Torres segna il gol del 2 a 0 che di fatto spegne ogni speranza per la squadra cuneese. Il Bra però continua a lottare e al 91° è pericoloso con

Baldini che però non trova lo specchio di porta. Nondimeno, i giallorossi insistono e al 93°, su una palla sporca, si avventa il bomber Ismael Sinani che trova

l'undicesimo centro stagionale battendo Zaccagno con un bel rasoterra. Finisce 2 a 1. La Torres rimane in serie C, mentre il Bra ritorna, dopo una sta-

gione comunque combattuta e con non poche note positive, in serie D.

Il tabellino

Torres: Zaccagno, Baldi, Antonelli, Nunziatini (42 st Sotgiu), Liviero, Brentan, Mastinu (35 st Giorico), Salla (42 st Idda), Zecca, Di Stefano (22 st Masala), Sorrentino (35 st Diakite). A disp: Marano, Petriccione, Fabiani, Lunghi, Luciani, Bonin, Zambataro, Zannandrea. Allenatore: Alfonso Greco. Bra: Franzini, Lia (21 st Scapin), Pretato, Sganzerla, Tuzza (26 st La Marca), Sinani, Lionetti (21 st Capac), Milani (26 st Maressa), De Santis, Brambilla, Baldini. A disp: Menicucci, Renzetti, Rottensteiner, Armstrong, Fiordaliso, Campedelli, Rabuffi, Fioccardi. Allenatore: Fabio Nisticò. Arbitro: Luongo di Frattamaggiore (assistenti: Pasqualetto di Aprilia e Decarato di Cosenza; quarto ufficiale: Bozzetto di Bergamo; VAR: Volpi di Arezzo; AVAR: Pizzi di Bergamo). Marcatori: 33 pt Sorrentino (T), 18 st Di Stefano (T), 48 st Sinani (B).

Il club valuta il ripescaggio

A seguito della retrocessione maturata nella doppia sfida play out contro la Torres il Bra ha comunicato che «il club giallorosso presieduto da Giacomo Germanetti coglie l'occasione per comunicare ufficialmente che, nelle prossime settimane, valuterà tutte le opzioni possibili per il ripescaggio in serie C».

Foto Alessandro Sanna

PALLAVOLO FEMMINILE

Daniele Sciarrotta è il nuovo allenatore di Mondovì Volley

Mondovì Volley annuncia con soddisfazione l'ingresso di Daniele Sciarrotta nel ruolo di nuovo allenatore della prima squadra per la stagione 2026/2027. Sciarrotta, che compirà 54 anni a giugno, è una delle figure più autorevoli e vincenti del panorama pallavolistico piemontese. La sua passione per il volley nasce fin da giovanissimo, così come la dedizione all'insegnamento dei giovani atleti, elemento che ha sempre rappresentato il cuore del suo percorso professionale. Nei trent'anni trascorsi all'InVolley Piemonte, Sciarrotta ha formato decine di giocatrici approdate ai parquet della Serie A e alle Nazionali giovanili italiane. E, a oggi, l'allena-

tore piemontese con il maggior numero di titoli conquistati: innumerevoli campionati regionali in tutte le categorie e tre Scudetti giovanili. Nel suo straordinario palmarès figura anche il titolo di Campione del Mondo U21, vinto in Indonesia nell'agosto 2025 con la Nazionale Italiana. Dal 4 maggio è in ritiro a Milano insieme a Gaetano Gagliardi, lavorando alla "corte" di Julio Velasco e Marco Mencarelli in vista della nuova sfida con la Nazionale Italiana U22, impegnata nei Campionati Europei di luglio in Olanda. Il 20 agosto, Daniele Sciarrotta inizierà ufficialmente la preparazione con Mondovì Volley, guidando sia la prima squadra sia una forma-



zione del settore giovanile. Pur mantenendo la consueta prudenza, il nuovo tecnico ha già tracciato una linea chiara: «Mondovì Volley è una realtà storica, solida e radicata nel territorio monregalese, con dirigenti e tecnici competenti. Stiamo costruendo qualcosa di im-

portante e di inedito». Un messaggio che invita a guardare avanti con fiducia e ambizione, in piena sintonia con la visione societaria e con il percorso di crescita intrapreso dal club. Il presidente Pierdomenico Ravera aggiunge: «La scelta di Daniele Sciarrotta nasce direttamente

dalla nostra vision. Vogliamo essere il luogo dove le ragazze del territorio crescono e diventano protagoniste, e per farlo servono competenze, esperienza e una straordinaria capacità di lavorare sui giovani. Daniele incarna pienamente questo approccio: è un allenatore che sa formare talento e costruire valore nel tempo. Con lui rafforziamo un percorso chiaro, che unisce identità, sostenibilità ed eccellenza». Mondovì Volley dà il benvenuto a Daniele Sciarrotta, certo che la sua esperienza, la sua competenza e la sua capacità di valorizzare i giovani rappresenteranno un patrimonio prezioso per tutto il movimento rossoblu.

NOTIZIE IN BREVE

Due giornate di pesca al lago Olmi

Un weekend sensazionale per partecipazione, entusiasmo e divertimento al lago Olmi per la nostra Società di Pescaportiva; Sabato pomeriggio una bellissima e gioiosa invasione di bambini dai 6 ai 14 anni hanno riempito le sponde del lago Olmi tirato a lucido che ha accolto i 40 Mini-Pescatori che si sono ritrovati a disputare il «Pomeriggio del Pierino 2026 Gara Promozionale». I concorrenti sono arrivati oltre che dal fossanese da tutta la provincia (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Alba, Savigliano, Roccaione, Benevagienna) ed alcuni dal Torinese. Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso in tutte le sponde colorate, festanti e soddisfatte per i bambini ed i loro genitori, fratelli e sorelle. Il 1° Premio è stato vinto da Ballario Andrea davanti a Bollati Edoardo e Caputo Leon ed a seguire tutti gli altri 37 pescatori premiati. Un vero incredibile successo di concorrenti e catture grazie all'immissione eccezionale di oltre 100 chili di trote. Domenica 17 maggio, invece, si è svolta la gara «Esagerata» per gli adulti con la partecipazione di ben 51 appassionati pescatori. I pescatori iscritti alla manifestazione hanno potuto effettuare catture di ogni taglia in una splendida mattinata dal cielo sereno. Sono stati immessi nel lago ben 200 chili di trote tra cui 50 di trote grandi dai 0,600 ai 1.500 grammi ed alcuni esemplari di oltre 2,5 chili di peso. Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Aldo Salzotto di Loreto con una trota di 2,720 chili, davanti a Luigi Sampò di Fossano e Gianfranco Cassinell di Alba e a seguire altri 7 pescatori Adulti premiati.

Quinto posto nella fase regionale dei Campionati di Società Assoluti su pista

Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 Maggio si sono svolti a Torino, presso lo Stadio Primo Nebiolo, i Campionati di Società Assoluti su pista, fase regionale Piemonte e Val d'Aosta.

Grande soddisfazione per l'Atletica Roata Chiusani che, grazie alle prestazioni di tutti i suoi atleti impegnati nelle varie specialità della pista, conquista un prestigioso 5° posto in classifica.

Numerosi personali e risultati di rilievo ottenuti dai portacolori roatesi, tra i quali spiccano:

- 4° posto con personale per Alessandro Cena, 14'39.57, nei 5000 Uomini, con il quale realizza il minimo per la qualificazione ai Campionati Italiani Promesse di Molfetta, in calendario a Luglio.
 - Vittoria di Luca Coppola nel lungo con 6,99m
 - Vittoria di Andy Gatto nei 400hs in 52"94, 2° posto nei 110Hs in 14"84
 - 3° posto nella 4x400 maschile Scarrone-Gatto-Gollè-Castagnotto in 3'22.21
 - 4° posto di Francesco Gollè negli 800 uomini in 1'55.47
 - 5° posto di Edoardo Sanfelici nel Giavellotto con la misura di 50,43m
 - 6° posto di Alessio Romano nei 1500 in 4'04.40
 - 6° posto per Tommaso Morello nel disco con 43,23m e nel peso con 12,53m
- Ad accompagnare i Tecnici Milano, Griseri e Grillo.

LE GARE DEI MASTER: I 5000 DI TRINO VERCELLESE E IL TRAIL DEL MONTE BRACCO

Buoni risultati cronometrici e piazzamenti di classifica per i Master dell'Atletica Roata Chiusani, presenti Venerdì 15 Maggio a Trino Vercellese, alla 5a Edizione della 5km, certificata Fidal, prova inserita nel Circuito Dodeca-run

- Vittoria di categoria SF60 in 21'34, nuovo Personal Best sulla distanza, per Silvia Di Salvo, 13a assoluta.
 - Terzo gradino del podio SM65 per Guido Castellino, in 19'37.
 - Al personale anche Luca Laratore, in 17'11, 38° assoluto e 5° SM45.
- Al Trail del Monte Bracco, 5° posto Assoluto Femminile per Alessia Chiaivie

IL ROATA AL IV MIGLIO IL DI CUNEO

Quattro titoli Provinciali per gli atleti roatesi Assoluti e Master in gara sui 1609,34 m della 4a Edizione del Il Miglio di Cuneo, prova inserita nel circuito Trofeo Miglio Piemonte.

- Vittoria assoluta e titolo provinciale per Samuele Martina, in 4'53"48
- Vincono la categoria e relativo titolo provinciale:
- Silvia Di Salvo -SF60- che ritocca il personale sulla distanza in 6'35"01
- Cristina Frontespezi - SF70 - in 6'55"27
- Guido Castellino -SM65- 6'02"38.

Buone prove e piazzamenti in classifica di

- Giovanni Peano 12° in 5'14"85
 - Francesco Davico 22° in 5'51"04
- Nelle gare di contorno riservate alle categorie giovanile, presenti 25 atleti della categoria Esordienti
- Nelle EF 4-6 sui 200m 2^ Traore Masha
 - Negli EM 4-6 sui 200m 1° Dutto Edoardo, 2° Donno Leonardo, 3° Nasta Armando
 - Nelle EF8 sui 300m 1° Perucca Emma, 2° Tili Angela, 3° Anfossi Margherita
 - Negli EM8 300m 1° Lavilla Gerardo
- Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis Nella prova sui 1000 metri Ragazze, ottimo 3° posto di Emma Peano in 3'28"44

4° MANIFESTAZIONE OUTDOOR ESORDIENTI

Sono stati 210 i giovanissimi atleti del Settore Esordienti, a dar vita ad un intenso e divertente pomeriggio sportivo, in occasione della 4a Manifestazione Outdoor Esordienti, in scena al Campo Scuola Walter Merlo di Cuneo Sabato 16 Maggio.

Il programma della manifestazione, organizzata dallo Staff Esordienti Cuneo, in collaborazione con l'Atletica Roata Chiusani e Pam Mondovì Chiusa Pesio, ha proposto ai partecipanti prove di Velocità, Lanci, Salti e Resistenza.

Per l'Atletica Roata Chiusani, presenti 55 Esordienti.

Ad accompagnare i Tecnici Tomatis, Bressy, Olivero.

Un meritato ringraziamento alle atlete delle categorie giovanili, Beatrice Peano, Carlotta Bonollo e Zoe Borri, per la preziosa collaborazione alla riuscita della manifestazione.



Il podio assoluto di Cuneo



Gli Esordienti del Roata Chiusani al Miglio di Cuneo



Podio assoluto donne Montebracco



Podio SM65 a Trino Vercellese

NOTIZIE IN BREVE

Società A.s.d. Salice Fossano

Ha presentato giovedì 7 maggio l'edizione 2026 del Trofeo «Roby Cagnotto», torneo notturno a 7 giocatori. Sono 16 le squadre iscritte e divise in quattro gironi. Giron A: Impresa Elia, BV Color, BarBis, Ottica Maestrelli; Giron B Top Boy, Edil Loga, Galacticos, Spaccio Carni; Giron C Decorazioni Baratta, Vispo, Spaccio degli Occhiali, Effiqua Serramenti; Giron D: San Pedro Caffè Grande, Team Spicy, Centro Restauro, Sas Group. La manifestazione si svolgerà dal 10 giugno al 9 luglio. La partita inaugurale sarà giocata il 10 giugno alle 20,15 Impresa Elia-BV Color. Nella foto la premiazione dell'Ottica Maestrelli trionfatrice lo scorso anno.

O.T.



Bocciofila Centallese

Ha organizzato il Memorial Angelo Re e Piero Giraudo a terme categoria BCD. La finale è stata vinta dalla Vottignaschese (Sergio Bottero, Elio Bottero, Flavio Marengo) contro il Bra (Giorgio Rainero, Pietro Panero, Davide Marenchino). Ha diretto l'arbitro Armando Ferrero.



O.T.

Pista di atletica del Villaggio Sportivo di Fossano

Martedì scorso si sono svolti i campionati provinciali studenteschi dei nuovi Giochi della Gioventù di atletica.

I risultati:

- 100hs m. 1° Alessandro Stroppiana - Cocito
- 2° Francesco Roatta - Giolitti
- 3° Giacomo Margaria - Denina;
- Lancio del Peso m. 1° Lorenzo Costa - Vallauri
- 2° Tommaso Colla - Cocito
- 3° Elia Mamino - Denina;
- Salto in lungo m. 1° Pietro Bastonero - Bodoni
- 2° James Osayuki - Ancina
- 3° Emanuele Conte - Cocito;
- 100m m. 1° Davide Ferrero
- Cillario 2° Nicolò Magliano - Vallauri
- 3° Samuele Ferro - Cillario
- 1° Michael Bertone - Giolitti
- 1° Erik Bertolino - Giolitti;
- 1000m m. 1° Giacomo Manassero - Peano
- 2° Leonardo Pellissero - Cocito
- 3° Pietro Allutto - Umberto;
- staffette 1a Cillario Alba, 2a Vallauri Fossano, 3a Peano Cuneo.

Passiamo dal maschile al femminile:

- 100m f. 1a Sofia Onorati - Cocito
- 2a Emma Parola - Ancina
- 3a Matilde Rimondi - Giolitti;
- Salto in alto f. 1a Ada Castellino - Delpozzo
- 2a Raicha Nabi - Vallauri
- 3a Giulua Gerbaudo - Giolitti;
- Salto in lungo f. 1a Sofua Musso - Vallauri
- 2a Miriam Dembele - Grandis
- 3a Maria Ribotta - Peano;
- 100m f. 1a Vittoria Audifredi - Bodoni
- 2a Anna Carratore - Bodoni
- 3a Francesca Carignano - Peano;
- 100m f. Arianna Trucco - Arimondi
- 2a Aurora Terreno - Giolitti
- 3a Ginevra Costamagna - Ancina
- 1a Lucia Terreno - Giolitti
- 1a Lucia Ricca - Giolitti;
- Lancio del peso f. 1a Eloise Vallet - Arimondi
- 2a Maia Viano - Delpozzo
- 3a Irene Caldo - Ancina;
- Staffette 1a Vallauri Fossano
- 2a Ancina Fossano
- 3a Giolitti Mondovì.

Oreste Tomatis



LA VENTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA SI SVOLGERÀ DAL 3 KUGLIO AL 20 SETTEMBRE

Ritorna il Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival

La XX edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideata e organizzata dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto, segna un passaggio importante nella storia del Festival: vent'anni di lavoro sul circo contemporaneo, sulla danza, sul teatro urbano, sulle arti performative, sul creare e formare il pubblico del circo contemporaneo e sulla relazione viva tra creazione artistica, territorio e pubblico.

Il titolo scelto per Mirabilia 2026 — “Caminante, no hay camino, se hace camino al andar” — riprende il celebre verso di Antonio Machado e diventa la dichiarazione poetica e civile che accompagna la ventesima edizione del Festival.

“Il cammino non è già tracciato, si costruisce camminando”: un'immagine che racconta il presente e insieme la visione culturale di Mirabilia. Nato nella Spagna inquieta del primo Novecento, il verso di Machado è diventato nel tempo, anche attraverso la voce di Joan Manuel Serrat e la storia culturale latinoamericana, simbolo di resistenza civile, libertà, dignità collettiva e ricerca ostinata di futuro.

Una frase attraversata da esilii, dittature, migrazioni, lotte sociali e desiderio di giustizia che oggi torna con forza a interrogare il nostro tempo, ricordandoci la necessità di costruire insieme nuovi orizzonti e nuove responsabilità condivise.

In un'epoca segnata da guerre, polarizzazioni, crisi ambientali, paure identitarie, trasformazioni tecnologiche radicali e crescenti fragilità sociali, Mirabilia sceglie di non trasformarsi in un luogo chiuso e rassicurante, ma di aprire spazi di confronto, incontro e attraversamento. Il Festival continua così a interrogare i cambiamenti del mondo con tutte le loro contraddizioni, cercando nella cultura non una fuga dalla realtà, ma uno strumento per leggerla, immaginarla e discuterla collettivamente.



Per questo Mirabilia porta ancora una volta gli spettacoli fuori dai luoghi convenzionali e protetti, dentro piazze, cortili, quartieri, montagne, mercati, musei e spazi della quotidianità. Il teatro urbano, il circo contemporaneo, la danza e le arti performative diventano così strumenti accessibili e popolari, capaci di dialogare anche con chi non frequenta abitualmente i teatri: chi passa casualmente, chi osserva da lontano, chi è diffidente o semplicemente stanco. È un'immagine che racconta profondamente l'identità stessa di Mirabilia: un festival nato in movimento, cresciuto insieme al proprio pubblico e ai territori attraversati. Un festival che non si limita a programmare spettacoli, ma costruisce relazioni, visioni, connessioni e possibilità. Da vent'anni Mirabilia tra-

sforma lo spazio pubblico in un luogo di esperienza condivisa, mettendo in dialogo generazioni, linguaggi, comunità e paesaggi differenti, nella convinzione che la cultura possa ancora essere uno strumento vivo di partecipazione e immaginazione collettiva.

MIRABILIA ON THE ROAD - 2 luglio - 20 settembre 2026 UN VIAGGIO NEL CUORE DEL CUNEESE

Mirabilia On the Road è la forma più territoriale e nomade del Festival: un viaggio in 9 tappe dal 2 luglio al 20 settembre 2026 che attraversa città, vallate, borghi, musei, paesaggi naturali e luoghi del patrimonio, costruendo ogni volta un dialogo diverso con le comunità. Si parte da Busca dal 3 al 7 luglio, cuore creativo del Festival e sede di residenze, anteprime e percorsi

di creazione. L'itinerario prosegue a Rittana l'11 luglio, in dialogo con il NuoviMondi Festival, e il 12 luglio al Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, dove il rapporto tra memoria industriale, immaginario del viaggio e arti performative crea una cornice unica. Il 25 e 26 luglio Mirabilia arriva a Pontechianale, dentro il paesaggio alpino della Festa delle Alpi, con spettacoli, azioni itineranti, circo e performance pensate in relazione alla montagna. Dal 31 luglio al 2 agosto il Festival torna ad Alba, tra centro storico e Cortile della Maddalena; il 22 e 23 agosto raggiunge Vernante, dove l'immaginario dei murales di Pinocchio incontra la vitalità degli artisti; il 29 e 30 agosto approda a Chiusa di Pesio, tra spazi urbani, natura e comunità. Dopo il cuore internazionale di Cuneo, il

viaggio riprende poi a Dogliani, dall'11 al 13 settembre, tra piazze, convivialità e partecipazione, per chiudersi a Carrù dal 18 al 20 settembre.

MIRABILIA THE FESTIVAL Cuneo — 2 - 6 settembre 2026 CINQUE GIORNI DI FULL IMMERSION NELLO SPETTACOLO DAL VIVO

A Cuneo dal 2 al 6 settembre 2026 Mirabilia The Festival sarà una full immersion di cinque giorni nello spettacolo dal vivo. Una mappa di luoghi trasformati in palcoscenici: cortili, giardini, piazze, musei, tendoni e boschi. Un'edizione che rafforza il legame con il territorio, con la natura, con la comunità, con i nuovi linguaggi delle performing arts.

MIRABILIA 2026 CELEBRA LA XX EDIZIONE

52 compagnie internazionali, 170 repliche, 9 città e oltre 50 location per il grande festival europeo delle arti performative contemporanee. La XX edizione del Festival Mirabilia si annuncia come una delle più ricche e internazionali di sempre: 52 compagnie provenienti da tutto il mondo — Portogallo, Spagna, Regno Unito, Germania, Cile, Francia, Belgio, Svizzera e Danimarca — daranno vita a un articolato programma con 170 repliche in 9 città e oltre 50 location.

Il cartellone 2026 conferma la vocazione internazionale e multidisciplinare del Festival con 4 prime assolute, 8 prime nazionali e 16 debutti regionali, consolidando Mirabilia come uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle arti performative contemporanee, al circo, alla danza, al teatro urbano e alla sperimentazione.

I GRANDI EVENTI DELLA XX EDIZIONE

Tra gli appuntamenti di punta spicca Motionhouse dal Regno Unito con WILD, grande produzione di dance-circus nello spazio pubblico, spettacolare e fisica, dedicata al rapporto tra corpo, ambiente e natura. Una delle più importanti compagnie mondiali, vanto del Regno Unito, finalmente presente anche in Italia. Cie Pakipaya dalla Spagna con Toca Toc (prima italiana), spettacolo sotto yurta tra circo aereo, teatro comico e intimità poetica. Paula Quintas / PistaCatro dal Portogallo/Spagna con Multiperspectivas (prima italiana), importante installazione perfor-

mativa tra danza, funambolismo, circo, video e improvvisazione teatrale. Premio miglior spettacolo di Circo RedEscena, per un viaggio dentro il nostro inconscio più profondo Hippana.Maleta dalla Germania/Irlanda con Runners (prima Italiana), creazione di giocoleria contemporanea, ritmo, musica e precisione fisica su tapis roulant. La Huella Teatro dal Cile con Allqu Yana, teatro fisico e rituale urbano nato da una ricerca antropologica sul paesaggio e sulle culture del deserto di Atacama.

Los Nadies Circo dal Cile con La Artista, progetto di circo contemporaneo e arti pittoriche in una visione scenica sudamericana.

Abbondanza/Bertoni doppia presenza a Mirabilia 2026: con l'anteprima assoluta di Figlia santa, e con l'attesissimo ritorno in scena di Antonella Bertoni e Michele Abbondanza come performers, in un incredibile duetto coreografato dai giovani Panzetti/Ticcone. Lo spettacolo Replica sarà dunque l'imperdibile presenza centrale della danza d'autore italiana. Scenario Pubblico /Okram Project / Claudio Scalia con LIF, nuova creazione coreografica che porta a Mirabilia una delle linee più vive della danza contemporanea italiana. Accanto ai grandi eventi, Mirabilia 2026 propone una programmazione ampia e stratificata con artisti italiani ed europei, progetti site-specific, performance urbane, spettacoli per famiglie, azioni partecipative, restituzioni di residenza e creazioni nate nel dialogo con i territori.

SUPERMOTO

Edoardo Bertola 2° nell'Europeo di Tramatza

Alessandro Sciarretta si è aggiudicato la vittoria nella classe S4 del Campionato Europeo Supermoto disputata sulla pista di Tramatza, in Sardegna, ma ha dovuto faticare le classiche sette camicie per contenere gli assalti del giovane albeso Edoardo Bertola (KTM MTR Team), che lo ha insidiato sino all'ultimo, disputando tre manche agguerrite che gli sono valse il secondo gradino del podio. Edoardo nelle qualifiche non è andato bene, spuntando solamente il quinto tempo, come anche nel warm up della domenica, ma si è rifatto in gara, mostrandosi molto veloce e combattivo. Partito quinto nella prima manche, l'albeso ha recuperato andando quasi a prendere lo spagnolo Francisc Gomez Requena, che lo ha preceduto di pochi decimi, con Alessandro Sciarretta terzo. In gara due Sciarretta si è preso



Edoardo Bertola

la vittoria di manche davanti a Bertola, che nel suo forcing ha fatto registrare il record della pista ed a Gomez Requena, tutti racchiusi in pochi centesimi.

Gomez Requena prende il comando di gara tre, ma dopo pochi giri lo spagnolo commette un errore e viene superato da Sciarretta, che sbaglia a sua volta ma

che riprende ben presto il comando, trascinandosi dietro Bertola, che tenta l'assalto e si tocca con Sciarretta, cedendo la vittoria all'avversario per pochissimi centesimi. Terzo si piazza lo spagnolo Alejandro Barco Iglesias leggermente staccato, mentre Gomez Requena viene relegato in quinta posizione. La classifica dopo due prove vede Alessandro Sciarretta (TM - TSV Racing) in prima posizione con 70 punti, seguito da Edoardo Bertola (KTM - MTR Team) con 64 punti, seguito ad un solo punto di distacco dallo spagnolo Francisc Gomez Requena (GasGas - JBD Competitions). Nella prossima gara, in programma al 6-7 giugno sul Circuito Internazionale di Busca, Edoardo Bertola giocherà in casa, per cui tenterà sicuramente di aggiudicarsela, per poter finalmente salire sul gradino più alto del podio.

dziemme

NOTIZIE IN BREVE

Flat Track: a Boves domina Daniele Tonelli

Sabato 16 e domenica 17 maggio il Moto Club Bisalta Drivers Cuneo ha ospitato, sul Bisalta Motorpark di Boves, la seconda prova del campionato italiano Flat Track, supportato da Regione Piemonte, Comune di Boves, Saced ambiente & energia ed altri sponsor.

La pioggia caduta al venerdì aveva fatto temere per l'effettuazione della gara, ma al sabato un bel sole ha accolto piloti ed organizzatori, con questi ultimi che, per asciugare il percorso, hanno sparso un po' di sabbia nelle curve, aiutati anche da un leggero vento.

La direzione gara ha comunque deciso di posticipare l'inizio di prove e gara di un'ora, per cui le prove libere, seguite da quelle ufficiali hanno avuto inizio alle 11,30 mentre la gara ha preso il via alle ore 15. Le gare della domenica, confortate da un bel sole e dalla presenza di un discreto pubblico, hanno avuto svolgimento regolare, rispettando gli orari stabiliti.

Pochi i piloti presenti, solamente tredici, che hanno comunque entusiasmato il pubblico presente con intravversate e sorpassi al limite effettuati nel corso delle otto batterie giornaliere con sei partenti, seguite dalla last chance, che offriva l'opportunità di entrare in finale ai primi due classificati. Infine la finale di dieci giri, con otto piloti al via. Dominatore assoluto della due giorni è stato Daniele Tonelli (TM - Moto Club Lonigo), affiancato sul podio del sabato da Daniele Tuzi (KTM - M.C. Omega) e da Michele Guerra (Husqvarna - M.C. Ravenna), mentre alla domenica Tonelli si è ripetuto, relegando nuovamente Tuzi in seconda posizione, con Giulio Bonavita terzo.

dziemme



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Cecilia, 32enne, bella presenza e femminilità naturale: fisico armonioso, capelli castani, grandi occhi verdi e un sorriso che lascia il segno. Ragazza seria, dai valori autentici, cattolica, operaia, ama la vita semplice ma vera, fatta di progetti concreti. Cerca un uomo italiano, con la testa sulle spalle e il desiderio sincero di costruire una relazione importante, e per la persona giusta sarebbe disponibile anche a trasferirsi. Perché non la contatti? **3498258417**

Marta, 40enne, maestra di pianoforte, fascino irresistibile e quell'eleganza naturale che non ha bisogno di trucco, capelli scuri stupendi e occhi celesti. Femmina, dolce e dai modi gentili, ama la montagna, sciare e la vita semplice. Vive sola, non ha figli e, se trovasse l'amore vero, sarebbe anche pronta a cambiare casa. Cerca un uomo saggio, posato, magari anche più maturo, di cui innamorarsi davvero. **3473531318**

CERCASI
Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.
Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:
335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

Laura, tipica bella donna italiana, 48enne, fisico snello, profondi occhi neri, sorriso caldo che mette subito a proprio agio. gestisce una gastronomia ha un animo dolce e femminile, ama cucinare, lavorare a maglia e le piccole cose autentiche della vita. Vive sola in un tranquillo paesino, ma dietro quella dolcezza c'è un fascino avvolgente, fatto di sguardi intensi, sensibilità e attenzioni rare da trovare. Desidera incontrare un uomo serio, con cui condividere vita, giorno dopo giorno.
3484413805

Carla, bella signora piemontese 56enne, bionda, occhi azzurri, single, non ha avuto figli, ma non ha perso la voglia di credere nella compagnia sincera e nelle belle emozioni della vita. Vive sola in campagna, circondata dalla tranquillità della natura, insieme al suo adorato gatto e a un simpatico cagnolino, frutticoltrice, coltiva nocciole. Ama anche giocare a bocce e stare in buona compagnia. Desidera incontrare un signore, anche più grande, onesto e dal cuore buono. **3495601018**

Delia, casalinga, giovanile 64enne... ma solo sulla carta d'identità, perché nel cuore conserva ancora il sorriso dolce e luminoso di una ragazza. Castana, bellissimi occhi verdi pieni di sensibilità, è una donna tenera, affettuosa. La vita non sempre è stata semplice: ha perso il marito troppo presto e, dopo il matrimonio della



VENDESI – Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000

CERCASI
«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI
Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

figlia, la casa è diventata improvvisamente troppo silenziosa. Ma dentro di lei è rimasta viva la voglia di amare, di condividere una carezza, una parola gentile, una compagnia vera. **3403848047**

VARIE

VENDOMOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDOMOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico.it
gmail.com

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone
labisaltasport@polografico.it

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
publicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.





CINEMA

Cinema Monviso Cuneo
Noi due sconosciuti: dal 21 al 26 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Cinelandia Fiamma Cuneo
Sala
Amarga Navidad: dal 21 al 24, martedì 26 e mercoledì 27 maggio ore 20.20
OV - Amarga Navidad: lunedì 25 maggio ore 20.20

Sala 2:
Michael: dal 21 al 27 maggio ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 3:
The sea: dal 21 al 27 maggio ore 20.30, sbato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacol ipomeridiani ore 15.30 e ore 17.50

Sala 4:
Il diavolo veste Prada 2: dal 21 al 24 maggio ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Lucio Fontana. The final cut: dal 25 al 27 maggio ore 20.10

Officine Lux Centallo
Il Bene Comune: venerdì 22 maggio ore 21.00

Cinema Lux Busca
Hamnet - Nel nome del figlio: giovedì 21 e venerdì 22 maggio ore 21.00
Mio fratello è un vichingo: sabato 23 maggio ore 21.00 e odmenica 24 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo
Sala 1:
Amarga Navidad: dal 21 al 27 maggio ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.15

Sala 2:
Pecore sotto copertura: dal 21 al 27 maggio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
In the grey: dal 21 al 24 maggio ore 22.40
Bowie - The final act: dal 25 al 27 maggio ore 22.40

Sala 3:
Passanger: dal 21 al 27 maggio ore 20.10 e ore 22.45
Super Mario galaxy - Il film: sabato 23 e domenica 24 maggio ore 14.45 e ore 17.20

Sala 4:
The Mandalorian and Grogu: giovedì 21, venerdì 22, martedì 26 e mercoledì 27 maggio ore 21.30, sbato 23 e domenica 24 maggio ore 21.45
OV - The Mandalorian and Grogu: lunedì 25 maggio ore 20.20

Sala 5:
Il diavolo veste Prada 2: giovedì 21 e venerdì 22 maggio ore 21.00, sabato 23 maggio ore 23 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 24 maggio ore 15.20, 18.10 e 21.00
King Marracash: dal 25 al 27 maggio ore 20.10 e ore 22.30

Sala 6:
Michael: dal 21 al 26 maggio ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 27 maggio ore 20.00 e ore 22.40

Sala 7:
Obsession: dal 21 al 27 maggio ore 20.15 e ore 22.40
Hopper e il segreto della marmotta: sabato 23 e domenica 24 maggio ore 15.10 e or e 17.20

Sala 8:
Atmos - The Mandalorian and Grogu: dal 21 al 27 maggio ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.40

Sala 9:
Michael: dal 21 al 27 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeiridiani ore 14.30 e ore 17.15

Sala 10:
Il diavolo veste Prada 2: dal 21 al 26 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacol ipomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
Backrooms: mercoledì 27 maggio ore 20.15 e ore 22.4

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DAL 20 MAGGIO
AL 02 GIUGNO 2026

BIRAGHINI
250G



~~€4,79 AL PZ.~~
-25%
€3,59 AL PZ.
€14,36 AL KG.

GRATTUGIATO FRESCO
100G



~~€1,89 AL PZ.~~
-25%
€1,40 AL PZ.
€14,00 AL KG.

PETALI SOTTILI
80G



~~€1,79 AL PZ.~~
-25%
€1,34 AL PZ.
€16,75 AL KG.

GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
150G (3X50G)



~~€1,25 AL PZ.~~
-20%
€1,00 AL PZ.
€6,67 AL KG.

LATTE P.S.
CON TAPPO
1000ML



~~€1,39 AL LT.~~
-28,5%
€0,99 AL LT.

GRATTUGIA FACILE
200G



~~€3,55 AL PZ.~~
-25%
€2,65 AL PZ.
€13,25 AL KG.

BRUT MILLESIMATO
CASTELVECCHIO
75CL



~~€9,50 AL PZ.~~
-34%
€6,20 AL PZ.
€8,27 AL LT.

SLOE GIN
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€29,95 AL PZ.~~
-30%
€20,96 AL PZ.
€29,94 AL LT.

VERMOUTH ROSSO/BIANCO
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€27,50 AL PZ.~~
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2026: APERTO

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA